

CITTA' DI VENEZIA



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 Settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione è stata elaborata con riferimento allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 26.04.13.

Il documento è stato redatto a cura del Segretario Generale, del Direttore Finanza Bilancio Tributi, del Direttore Generale e del Direttore Programmazione e Controllo e proposto al Commissario Straordinario come previsto dalla vigente normativa.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati.

Il periodo preso a riferimento riguarda il quinquennio 2010-2014. I dati finanziari ai primi quattro anni sono rilevati dai rendiconti approvati, mentre per l'esercizio 2014, non essendosi concluse le necessarie operazioni di chiusura contabile, si riferiscono al preconsuntivo. Questi ultimi pertanto potranno subire delle variazioni. Per quanto riguarda alcuni progetti, sono state rendicontate anche azioni perfezionatisi nel corso del 2015 durante la vigenza della gestione commissariale.

I dati relativi ai residui, alla situazione patrimoniale ed economica sono riferiti al periodo 2010 – 2013 poiché nello schema di relazione è precisato che sono desunti da consuntivi approvati.

Le informazioni inerenti le società partecipate sono anche esse riferite al periodo 2010 – 2013 in quanto non vi è disponibilità dei bilanci 2014, che in base alle disposizioni del Codice Civile dovranno essere approvati entro il prossimo mese di Aprile e, in alcuni casi, entro Giugno.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 Luglio 2014 il Dott. Vittorio Zappalorto è stato nominato Commissario Straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente, con attribuzione dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio e alla Giunta.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2014

Popolazione residente iscritta nell'Anagrafe Comunale	2010	2011	2012	2013	2014
Maschi	127.937	127.758	127.008	124.783	124.851
Femmine	142.947	142.831	142.119	140.103	139.728
Totale	270.884	270.589	269.127	264.886	264.579

Si precisa che il dato della Popolazione residente iscritta nell'Anagrafe Comunale al 2013 rispetto agli anni precedenti risente dell'attività di revisione post-censuaria, effettuata dagli uffici dell'anagrafe comunale mediante il confronto tra i risultati del Censimento 2011 (popolazione legale al 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni) e la popolazione residente iscritta nell'Anagrafe Comunale al 9 Ottobre 2011, data ufficiale del Censimento, conclusasi nel 2013.

Popolazione legale al 15° Censimento Generale della popolazione e delle abitazioni	2011*
Maschi	122.640
Femmine	138.722
Totale	261.362

* Il 9 Ottobre 2011 è la data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

1.2 Organi politici

GIUNTA

Sindaco - Orsoni Giorgio

Assessori - Sionato Sandro (Vice Sindaco), Agostini Tiziana, Bergamo Ugo, Bettin Gianfranco, Farinea Alfiero (da 31.5.2013), Ferrazzi Andrea, Filippini Bruno, Ghetti Pier Francesco, Maggioni Alessandro, Micelli Ezio (dimissionario da 31.5.2013) Panciera Roberto, Paruzzolo Antonio (dimissionario dal 24.5.2013) Rey Carla, Vettese Angela Giovanna (da 31.5.2013)

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente - Turetta Roberto

Consiglieri - Baratello Maurizio, Bazzaro Gabriele, Belcaro Pierantonio, Bonzio Sebastiano, Boraso Renato, Borghello Claudio, Caccia Giuseppe, Campa Cesare, Capogrosso Giampietro, Cavaliere Antonio, Centanini Bruno, Centenaro Saverio, Conte Pasquale Ignazio (sostituisce Reato Giorgio), Costalonga Sebastiano, Dini Maria Teresa (sostituisce Molina Jacopo), Ferrara Roberto (sostituisce Speranzon Raffaele), Fortuna Ennio, Funari Nicola, Gavagnin Marco, Gianolla Enrico (sostituisce Mognato Michele), Giordani Luigi, Giusto Giovanni, Guzzo Giacomo, Lastrucci Valerio, Lavini Lorenza, Lazzaro Bruno, Locatelli Marta, Mazzone Alberto, Mognato Michele, Molina Jacopo, Onisto Deborah (sostituisce Costalonga Sebastiano), Orsoni Giorgio, Pagan Carlo, Placella Gianluigi (sostituisce Gavagnin Marco), Reato Giorgio, Renesto Andrea, Rizzi Luca, Rosteghin Emanuele, Scaramuzza Gabriele, Scarpa Alessandro, Scarpa Renzo, Seibezzi Camilla, Sottana Christian, Speranzon Raffaele, Tagliapietra Davide, Ticozzi Domenico, Toso Giuseppe, Trabucco Gianluca, Turetta Roberto, Venturini Simone, Vianello Alessandro, Zecchi Stefano, Zuanich Marco (sostituisce Mazzone Alberto), Zuin Michele.

Altri organi di indirizzo politico sono i Consigli delle sei circoscrizioni di decentramento comunale, denominate Municipalità: Chirignago Zelarino, Favaro Veneto, Lido Pellestrina, Marghera, Mestre Carpenedo, Venezia Murano Burano, attualmente in carica.

In data 28 e 29 Marzo 2010 si sono svolte le elezioni comunali e in data 20 Aprile si è svolta la prima riunione di Giunta Comunale.

Con Decreto del Prefetto della Provincia di Venezia proc. N. 795/2014 Area II del 2 Luglio 2014, a seguito delle dimissioni in data 23.06.2014 di 24 consiglieri comunali, il Consiglio Comunale è stato sospeso in attesa dell'emanazione del Decreto Presidenziale di scioglimento ed è stato nominato Commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione dell'Ente, il dott. Vittorio Zappalorto.

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 22 Luglio 2014 si è provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale di Venezia - ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b), n. 3 del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 - e alla nomina a Commissario Straordinario, dott. Zappalorto ,per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al Commissario sono stati attribuiti i poteri già spettanti al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale.

Con Decreti del Prefetto della Provincia di Venezia proc. N. 795/2014 Area II del 3 e 14 Luglio 2014 e del 20 Agosto 2014, sono stati nominati sub commissari i signori.: dott. Natalino Manno, dott. Sergio Pomponio, dott. Vito Tatò e dott. Michele Scognamiglio.

Il Commissario ha delegato ai Sub Commissari le funzioni di competenza sindacale, nonché le funzioni di indirizzo e controllo sull'attività dei direttori e dei dirigenti su determinate materie, con disposizione prot. n. 2014/355820 del 26.8.2014.

1.3 Struttura organizzativa

L'organizzazione del Comune di Venezia è articolata in: n. 25 Direzioni, n. 4 Strutture Dirigenziali Specialistiche, n. 57 Settori e n. 6 Istituzioni

Direttore Generale: Dott. Marco Agostini

Segretario Generale: Dott.ssa Rita Carcò

Numero dirigenti: n. 70

Numero posizioni organizzative con attribuzione di incarico: n. 229

Numero totale personale dipendente al 31.12.2014: n. 3079 (compreso Segretario Generale, Direttore Generale, Dirigenti di ruolo e Dirigenti a tempo determinato) inoltre n. 190 personale a tempo determinato.

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

Con Decreto del Prefetto della Provincia di Venezia proc. N. 795/2014 Area II del 2 Luglio 2014, a seguito delle dimissioni in data 23.06.2014 di 24 consiglieri comunali, il Consiglio Comunale è stato sospeso in attesa dell'emanazione del Decreto Presidenziale di scioglimento ed è stato nominato Commissario prefettizio per la provvisoria amministrazione dell'Ente, il dott. Vittorio Zappalorto.

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 22 Luglio 2014 si è provveduto allo scioglimento del Consiglio Comunale di Venezia - ai sensi dell'art. 141, comma 1, lett. b), n. 3 del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 - e alla nomina a Commissario Straordinario, dott. Zappalorto ,per la provvisoria gestione del Comune fino all'insediamento degli organi ordinari.

Al Commissario sono stati attribuiti i poteri già spettanti al Sindaco, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale.

Con Decreti del Prefetto della Provincia di Venezia proc. N. 795/2014 Area II del 3 e 14 Luglio 2014 e del 20 Agosto 2014, sono stati nominati sub commissari i signori.: dott. Natalino Manno, dott. Sergio Pomponio, dott. Vito Tatò e dott. Michele Scognamiglio.

Il Commissario ha delegato ai Sub Commissari le funzioni di competenza sindacale, nonché le funzioni di indirizzo e controllo sull'attività dei direttori e dei dirigenti su determinate materie, con disposizione prot. n. 2014/355820 del 26.8.2014.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente nel periodo considerato non ha dichiarato il dissesto ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno

Trasparenza e Semplificazione: servizi istituzionali, generali, di gestione

I cittadini devono poter conoscere sempre e senza filtri l'operato di chi li amministra. Tutti i procedimenti devono essere trasparenti e tracciabili, in tempi certi, perché i cittadini conoscano con chiarezza doveri e diritti in merito ai singoli atti. Con la "razionalizzazione" e la "semplificazione" si è cercato di migliorare il livello di trasparenza e di efficienza dell'intera macchina comunale e conseguentemente di favorire la partecipazione all'esercizio delle funzioni amministrative. Sono state promosse e potenziate le attività di supporto per lo sviluppo della trasparenza e per la semplificazione dei vari servizi, per tendere a una gestione efficace ed efficiente dell'Amministrazione comunale, anche verificando le disponibilità offerte dall'attuazione della legge sul federalismo demaniale. Il presidio del sistema delle società controllate del Comune di Venezia infine è stato uno strumento di fondamentale importanza per garantire ai cittadini l'efficienza/efficacia dei servizi pubblici ad esse affidati nonché per perseguire un più efficace sistema di governance di Gruppo.

Sicurezza

Il Comune di Venezia presenta problematiche connesse all'ordine e alla sicurezza pubblica assai peculiari e differenziate in relazione all'articolazione territoriale.

In particolare il Centro Storico di Venezia pur avendo un numero limitato di abitanti ha per molti aspetti le problematiche tipiche delle grandi metropoli del mondo ospitando eventi culturali di rilevanza internazionale oltre che numerosi vertici di natura politica ed economica.

Inoltre la presenza di circa 23.000.000 di visitatori l'anno rende assai peculiare le esigenze relative alla sicurezza pubblica a cui si aggiungono quelle derivanti dalle caratteristiche morfologiche della città storica.

La terraferma veneziana ha tutte le problematiche connesse ad una grande città italiana accentuate negli ultimi anni da una rilevante crisi industriale che ha portato a conclusione il lungo declino produttivo nel polo industriale di Porto Marghera (con la perdita, a partire dagli anni Settanta, di quasi 30.000 posti di lavoro parzialmente sostituiti dallo sviluppo del terziario e della logistica). La ridefinizione del mondo del lavoro ha d'altro canto modificato anche il sistema delle imprese e degli appalti, con conseguenze nella composizione sociale della comunità residente. D'altro canto, Venezia è anche la prima grande città italiana che intercetta i flussi di migranti dall'Europa dell'Est.

Non si può dimenticare infine che nel territorio comunale opera uno dei più grandi porti italiani (il più significativo sotto il profilo crocieristico) nonché il terzo aeroporto internazionale con quasi 8,5 milioni di passeggeri nonché 2 stazioni ferroviarie dell'alta velocità.

Infine sotto il profilo della sicurezza va rilevato che la città ha tutte le caratteristiche di una realtà metropolitana significativa sia in termini di presenze studentesche con 5 Università cittadine (Università Ca' Foscari Venezia, Università I.U.A.V. di Venezia, Venice International University, Facoltà di Diritto Canonico San Pio X – Studium Generale Marcianum, Istituto Universitario Salesiano Venezia), sia sotto il profilo dell'interculturalità essendo i cittadini stranieri residenti il 12,48% della popolazione residente.

A fronte di tutte queste caratteristiche sopra evidenziate nel corso degli anni è stato realizzato un vero e proprio modello integrato di sicurezza sotto il coordinamento della Prefettura basato su una grande collaborazione tra le forze di Polizia dello Stato e la Polizia locale, collaborazione rafforzata dagli investimenti fatti dal Comune per l'integrazione delle sale operative e per la condivisione del sistema di videosorveglianza.

Istruzione e diritto allo studio

Venezia si è dimostrata in grado di accogliere e promuovere la formazione di nuove famiglie e il loro inserimento armonico nel tessuto economico e sociale. Nonostante i vincoli di bilancio, sono stati garantiti ai ragazzi scuole e accessi sicuri, viabilità e trasporti moderni ed efficienti. Sono state potenziate e promosse le attività di gestione e di supporto allo sviluppo della sicurezza, istruzione, sport e del welfare.

Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Venezia e il suo territorio costituiscono uno dei luoghi più ricchi di beni culturali al mondo. La città si è messa alla guida dello sviluppo del settore cultura, in chiave sociale ed economica favorendo, in centro storico e in terraferma, il consolidamento dei luoghi pubblici e privati dell'offerta culturale, rafforzando altresì

l'insediamento di imprese per la produzione culturale e creando i presupposti per l'istituzione di un vero e proprio distretto culturale evoluto. Un luogo dove la collaborazione di tutte le istituzioni presenti ha dato vita a un progetto di città fondato sulla cultura, nel pieno riconoscimento delle sue prerogative anche produttive e occupazionali. Il turismo e la cultura sono e dovranno essere complementari: un'offerta qualificata della cultura, la ricerca dell'eccellenza, impone una svolta qualitativa a tutto il comparto. Un comparto che dalla cultura riceve la sua principale risorsa e che, per questo, dovrà misurarsi strategicamente e simbioticamente con la programmazione delle grandi e piccole istituzioni culturali della nostra città. Venezia, non più soltanto vetrina di eventi, ha promosso processi produttivi propri, capaci di valorizzare le eccellenti competenze del territorio, e misurarsi in maniera competitiva nei settori tradizionali dell'offerta (cinema, teatro, musica, arti, artigianato) così come in quelli più innovativi (internet, produzioni digitali, ecc.), sviluppati non solo nella città storica, ma anche a Mestre e nelle altre realtà della Terraferma.

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Per trattenere e attrarre la popolazione "giovane" sono stati assicurati servizi essenziali che consentono a questa fascia di popolazione di vivere e lavorare nella città: istruzione, sport e welfare, sono stati i principali ambiti di intervento mediante accessi sicuri, viabilità e trasporti moderni ed efficienti.

Turismo

Il turismo rappresenta da anni la voce fondamentale dell'economia della città d'acqua e una delle maggiori dell'intero sistema territoriale, ha portato beneficio sia ai cittadini che ai visitatori. La ricostruzione di un rapporto equilibrato tra ricettività turistica e residenzialità deve rendere maggiormente positiva e sostenibile la relazione tra economia turistica e urbanità nel suo complesso. In questo modo non si conferma una mera rendita di posizione, ma si permette di evolvere con competenze e con investimenti, che valorizzano il settore e rendono sostenibile l'accoglienza di oltre 23 milioni di visitatori all'anno. Il ruolo della Città, insieme a tutti i soggetti produttori e consumatori, è quello di affrontare, come per qualsiasi altro sistema produttivo, la gestione degli impatti critici. In questo senso sono stati avviati i supporti per la prenotazione remota e per la cooperazione tra servizi locali (city pass); la promozione di itinerari alternativi a quelli congestionati; calendari di eventi mirati a segmenti di visitatori consapevoli e tematici.

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Le radicali trasformazioni territoriali e urbane hanno accompagnato e coniugato le opportunità di sviluppo con l'impronta verde, cercando di creare una città ecologica e sostenibile e un punto di riferimento a livello europeo e mondiale nel settore "green", sia nell'economia verde sia nel benessere ambientale. Una città che nell'innovazione tecnologica ha trovato la sua specificità senza tralasciare percorsi di recupero urbano come nel caso, favorito anche dalla normativa in termini di federalismo demaniale, dell'Arsenale.

La Città si è dimostrata in grado di accogliere e promuovere la formazione di nuove famiglie e il loro inserimento armonico nel tessuto economico e sociale, attuando una nuova e forte politica della residenza, in particolare attraverso un insieme articolato di politiche residenziali pubbliche che hanno portato al finanziamento di interventi di *social housing*.

La situazione economica generale, tendenzialmente stagnante-negativa, ha registrato risvolti significativi nella flessione di tutta una serie di indicatori: si sono ad esempio registrate flessioni nella richiesta di certificati di destinazione urbanistica (passati da 728 a 638 nel 2014) e nel numero di convenzioni urbanistiche stipulate (passate da 15 nel 2010 a 6 nel 2014), nonché nel dimezzamento dei piani attuativi presentati da privati, a dimostrazione del particolare periodo di crisi registrato dall'edilizia e dal mercato immobiliare. Tali dati sembrano trovare ulteriore conferma per altro anche nella notevole diminuzione di richieste di attribuzione di numeri civici (passati da 243 a 181 nel 2014).

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Sulla scorta di quell'autonomia territoriale metropolitana fondata non tanto sul computo demografico all'interno di precisi confini amministrativi, quanto sulla capacità di essere nodo centrale di una rete territoriale complessa e articolata, Venezia ha cercato di rafforzare e ampliare le competenze dirette affinché la città e i suoi abitanti possano risolvere i problemi di salvaguardia e rivitalizzazione del territorio. Una città ecologica e sostenibile, in cui le radicali trasformazioni territoriali e urbane accompagnano e coniugano le opportunità di sviluppo con l'impronta verde. Sono state attivate tutte le attività di gestione e di supporto per

lo sviluppo del benessere ambientale e degli interventi di riqualificazione del territorio comunale, anche fornendo un tempestivo ed efficace servizio di previsione, informazione e segnalazione dei fenomeni significativi di alta e bassa marea che insistono sulla città e laguna di Venezia. In tal senso si è collaborato con le società del gruppo Città di Venezia, promuovendo e potenziando tutte le attività di gestione e di supporto per lo sviluppo della *governance*.

Trasporti e diritto alla mobilità

Sul tema della qualità urbana in riferimento alla mobilità, concepita secondo i principi della sostenibilità, è stata portata a compimento la rete tramviaria. Il Sistema Tramviario su Gomma di Mestre-Venezia è caratterizzato da due linee con una lunghezza complessiva di circa 20 km: la T1 collega Favaro Veneto – P.le Cialdini – P.le Roma con 23 fermate, la T2 collega P.le Cialdini con il Capolinea Panorama con 14 fermate. Il tram è un mezzo accessibile, sia ai portatori di handicap sia a chi ha difficoltà a deambulare (anziani, carrozzine, etc.), il Comune di Venezia ha eseguito ogni anno degli interventi per eliminazione delle barriere architettoniche lungo il tracciato, questo al fine di fornire un servizio al cittadino particolarmente performante dal punto di vista dell'accessibilità. E' stata sviluppata la mobilità ciclopedonale dando corso alla realizzazione di interventi programmati e progettando, in collaborazione con la propria holding della mobilità, importanti tratte di nuove piste ciclabili.

Soccorso civile

La città storica dopo l'incendio del Teatro La Fenice ha sviluppato una rete antincendio che copre circa i 2/3 del territorio del Centro Storico e che deve essere ulteriormente incrementata con gli investimenti già programmati e purtroppo non ancora finanziati.

Va inoltre rilevato che nel territorio comunale vi sono 4 Caserme dei Vigili del Fuoco più 2 postazioni presso gli aeroporti cittadini e nella sede del Comando Provinciale è ospitata anche una colonna mobile d'emergenza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Il Settore Protezione Civile e Sicurezza del Territorio occupa 12 dipendenti e coordina circa 230 volontari suddivisi in 4 Gruppi (Mestre, Marghera, Venezia Centro Storico, Pellestrina) oltre alle seguenti organizzazioni di volontariato convenzionate:

- Associazione Nucleo di Protezione Civile Lido di Venezia;
- Unità Cinofile da Soccorso San Marco;
- Croce Verde Onlus - Volontari del Soccorso di Venezia e Terraferma;
- C.N.G.E.I. - Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani;
- Guardia Costiera Volontaria;
- Guardia Costiera Ausiliaria;
- A.R.I. - Associazione Radioamatori Italiani - Sezione di Venezia;
- A.R.I. - Associazione Radioamatori Italiani - Sezione di Mestre;
- Collegio dei geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Venezia.

Per le attività di previsione, prevenzione e soccorso sul territorio comunale, la Protezione Civile comunale collabora con tutte le altre Strutture operative presenti ed in particolare con il SUEM 118, i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, la Capitaneria di Porto e con le altre Componenti del "Sistema" di Protezione Civile.

La Protezione Civile comunale è presente, inoltre, in numerosi tavoli di lavoro istituiti dalla Regione del Veneto, dalla Prefettura e dalla Provincia di Venezia, Enti con cui è chiamata a definire procedure e strategie in merito a molte delle competenze specifiche della Protezione Civile.

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Il sostegno alle famiglie si esprime anche attraverso azioni di supporto alle competenze genitoriali, di protezione e tutela dei minori, di contrasto a situazioni di disagio, di promozione del benessere della comunità, e attraverso politiche di pari opportunità, potenziando l'offerta informativa e l'orientamento e la più agevole accessibilità ad uffici e servizi da parte delle famiglie. La centralità del Comune nelle politiche sociali si è espressa attraverso l'adozione di interventi a supporto delle famiglie e di sviluppo di opportunità per favorire l'autonomia delle persone adulte anche mediante interventi mirati di natura economica correlati ad ogni possibile sbocco di natura occupazionale e al contrasto della vulnerabilità. Sebbene le competenze sulla sanità siano prevalentemente in capo alla Regione, l'Amministrazione Comunale ha utilizzato con continuità la Conferenza dei Sindaci per ottenere soluzioni nei servizi alla cittadinanza nel rispetto del

principio di universalità della prestazione socio-sanitaria. Ha perseguito la salvaguardia di un'equa distribuzione delle strutture nel territorio comunale, in considerazione delle particolari caratteristiche fisiche della città e delle isole. Sono stati consolidati, potenziati e realizzati, i Distretti Sanitari poli erogatori delle cure primarie e dell'integrazione socio-sanitaria, in un disegno di progressiva de-ospedalizzazione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

L'Ente nel periodo considerato non ha espresso parametri obiettivo di deficitarietà positivi.

PARTE II

DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Durante il mandato elettivo sono stati adottati i seguenti atti di modifica statutaria e di modifica/adozione regolamentare.

STATUTO					
2011					
DELIBERA	DATA	DENOMINAZIONE	NUOVO	MODIFICHE	MOTIVAZIONI
DC 2011/150	21/12/2011	Modifiche ed integrazioni allo Statuto Comunale - adeguamento normativo e sistematico delle disposizioni		X	Effettuare un adeguamento normativo e sistematico delle disposizioni
2012					
DC 2012/014	15/02/2012	Coordinamento e correzione materiale di testo o rubrica degli articoli 2, 8 bis e 28 dello Statuto come modificato con deliberazione del Consiglio Comunale n.150 del 21 Dicembre 2011.		X	Coordinamento e correzione materiale di testo o rubrica
2013					
DC 2013/025	25/03/2013	Modifiche allo Statuto comunale – soppressione Difensore civico e abrogazione artt. 31, 32 e 33 dello Statuto.		X	Effettuare un adeguamento normativo in ottemperanza alla normativa nazionale che ha previsto la soppressione del difensore civico comunale
REGOLAMENTI APPROVATI DAL CONSIGLIO COMUNALE					
2010					
DELIBERA	DATA	DENOMINAZIONE	NUOVO	MODIFICHE	MOTIVAZIONI
DC 2010/093	27/05/2010	Regolamento per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri Comunali – modifica comma 1 art.2.		X	Uniformare e rendere coerenti due articoli del regolamento
DC 2010/110	29/07/2010	Modifica degli articoli 49 – 50 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sull'accesso ai documenti amministrativi.		X	Chiarire il tipo di accesso agli atti (formale ed informale)
DC 2010/132	17/11/2010	Regolamento Interno del Consiglio Comunale - modifiche.		X	Aggiornamento delle procedure di svolgimento del Consiglio Comunale
DC 2010/135	17/11/2010	Regolamento comunale in attuazione alla legge regionale 30.12.1993, n. 63 - adozione modifiche e integrazioni agli artt. 4 e 33		X	Attuazione della Legge 63/93 e ss.mm.ii. e del "Protocollo d'Intesa tra Comune, Provincia e rappresentanti del trasporto acque di persone in servizio pubblico non di linea" del 19/7/2010

DC 2010/136	20/12/2010	Regolamento comunale in applicazione all'art. 5-bis della legge n. 21 del 15 Gennaio 1992: per l'accesso nel territorio del Comune di Venezia dei natanti a motore, adibiti al servizio pubblico non di linea di noleggio con conducente autorizzati da altri Comuni	X		Attuazione dell'art. 5/bis della legge 21/1992 e del "Protocollo d'Intesa tra Comune, Provincia e rappresentanti del trasporto acque di persone in servizio pubblico non di linea" del 19/7/2010
DC 2010/145	20/12/2010	R.D. n. 721 del 20 Ottobre 1904 e D.P.R. n. 238 del 15 Febbraio 1952 - Regolamento per la Circolazione Acqua del Comune di Venezia - approvazione modifiche ed integrazioni all'art. 4 "Spazi e specchi acquei" in relazione all'utilizzo di materiali innovativi nella realizzazione di ormeggi ed infrastrutture di ormeggio nelle acque di competenza comunale.		X	Modifiche del regolamento per mutate esigenze tecniche sull'utilizzo dei materiali per gli ormeggi
DC 2010/149	20/12/2010	Modifica del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e per la pulizia del territorio (ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni).		X	Apportare modifiche tecnico – normative in materia di derattizzazione, disinfestazione e disinfezione del territorio comunale, degli edifici e dei plessi scolastici comunali e altro
2011					
DC 2011/002	17/01/2011	Nuovo regolamento I.C.I.		X	Apportare modifiche in ottemperanza alla normativa
DC 2011/003	17/01/2011	Modifica al Regolamento Comunale Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche - COSAP		X	Rendere omogenea la determinazione del canone dei posteggi sia fissi che ambulanti destinati alla vendita di specialità veneziane e prodotti similari
DC 2011/007	24/01/2011	Approvazione del Regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati.	X		Apportare un adeguamento normativo in particolare in ottemperanza al D. Lgs 152/2006
DC 2011/039	28/02/2011	Servizi pubblici di trasporto non di linea per via d'acqua - Regolamento comunale in attuazione alla Legge regionale 30.12.1993, n. 63, modifica all'art. 36 comma 12.		X	Soddisfare l'esigenza di rendere maggiormente chiaro e comprensibile il testo del comma 12, art. 36
DC 2011/042	14/03/2011	Approvazione del regolamento Comunale affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti.	X		Apportare modifiche in ottemperanza alla normativa
DC 2011/049	28/03/2011	Approvazione del nuovo Regolamento delle regate di voga alla veneta		X	Perfezionare le norme che regolano la parte agonistica delle competizioni remiere di voga alla veneta organizzate dall'amministrazione comunale
DC2011/54	29/04/2011	Approvazione del nuovo regolamento per l'uso e per la gestione degli impianti sportivi		X	Soddisfare esigenze di razionalizzazione efficacia, economicità.

DC 2011/57	29/04/2011	Regolamento Servizio Educativo Domiciliare.		X	Apportare un aggiornamento tecnico per il recupero e il rinforzo delle funzioni di cura dei genitori e sostituti nelle funzioni genitoriali in caso di temporanea difficoltà nell'esercizio delle stesse
DC 2011/64	09/05/2011	DPR n. 238 del 15 Febbraio 1952 - Regolamento per la circolazione acquea del Comune di Venezia - approvazione modifiche ed integrazioni all'art. 4 "Spazi e specchi acquei" e aggiunta dell'art. 4 - bis "Assegnazione delle concessioni".		X	Razionalizzare la concessione degli spazi acquei
DC 2011/65	09/05/2011	Approvazione del regolamento di compartecipazione alla spesa del servizio di assistenza tutelare	X		Adottare nuove regole di carattere tecnico ed economico attraverso l'introduzione della compartecipazione alla spesa per il servizio di assistenza tutelare
DC 2011/66	09/05/2011	Regolamento del servizio di assistenza tutelare e cure familiari e regolamento del servizio di accudienza scolastica a favore degli alunni con disabilità e di continuità assistenziale limitatamente ai minori con disabilità		X	Apportare modifiche tecniche volte all'ammodernamento
DC 2011/75	23/05/2011	Approvazione modifiche al "Regolamento di Polizia Urbana".		X	Potenziamento degli strumenti di contrasto dell'accattonaggio .
DC 2011/78	11/06/2011	Modifica al regolamento I.C.I. approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 17 Gennaio 2011		X	Adeguamento normativo in ottemperanza alla nota con osservazione inviata dal Ministero dell'economia e delle Finanze
DC 2011/83	23/06/2011	Istituzione dell'imposta di soggiorno e approvazione del relativo Regolamento.	X		Istituzione di un nuovo tributo locale in attuazione della relativa legge.
DC 2011/96	19/09/2011	Rettifica parziale del Regolamento Comunale affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri derivanti dalla cremazione dei defunti approvato con D.C.C. n° 42 del 14/15 Marzo 2011 per errori materiali.		X	Rettifica per errori materiali

DC 2011/100	26/09/2011	In esecuzione della sentenza della Quinta Sezione del Consiglio di Stato n. 1607 del 16 Marzo 2011 modifica ed integrazione dei seguenti regolamenti: n. 36 approvato dal C.C. nella seduta del 6/4/2009 avente per oggetto "approvazione regolamento per l'accesso alle prestazioni economiche erogate dal Comune di Venezia per il pagamento alle persone non autosufficienti della retta alberghiera in strutture residenziali e regolamento per l'accesso alle prestazioni economiche erogate dal Comune di Venezia per il pagamento alle persone anziane non autosufficienti della retta alberghiera in strutture semiresidenziali - n. 65 approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 9/10 Maggio 2011 avente per oggetto: "approvazione del Regolamento di compartecipazione alla spesa del servizio di assistenza tutelare"		X	Adeguamento normativo in ottemperanza a giudicato del Consiglio di Stato.
DC 2011/102	26/09/2011	Sospensione dell'efficacia del regolamento di cui alla Delibera Comunale n. 65 approvato nella seduta del 9/10 Maggio 2011 avente per oggetto: "Approvazione Regolamento di compartecipazione alla spesa del servizio di assistenza tutelare"		X	Introduzione di regole tecniche in attuazione del regolamento
DC 2011/103	26/09/2011	Servizi di trasporto pubblico di gondola. Adozione modifiche al comma n. 1 dell'art. n. 3 del Regolamento Comunale per il servizio pubblico di Gondola in attuazione alla Legge Regionale n 63 del 30 Dicembre 1993.		X	Aumento del numero di licenze riguardanti il servizio pubblico di gondola
DC 2011/120	24/10/2011	Regolamento sulla semplificazione dei procedimenti della direzione sviluppo del territorio ed edilizia. Approvazione	X		Adeguamento normativo in ottemperanza dell'art. 22 del regolamento sui procedimenti amministrativi
DC 2011/122	07/11/2011	Regolamento per l' esercizio di :autorimessa - parcheggio - ricovero natanti:abrogazione.		X	Adeguamento normativo in ottemperanza di norme volte alla semplificazione dei procedimenti
DC 2011/127	22/11/2011	Servizi pubblici di trasporto non di linea per via d'acqua - regolamento comunale in attuazione alla L.R. 63/93 - modifiche agli artt. 18 e 20 relativamente al servizio di rimorchio e traino		X	Modifiche tecniche per migliorare l'efficienza dei servizi pubblici di trasporto non di linea per via d'acqua

DC 2011/134	30/11/2011	Attivazione della Consulta per i problemi dell'economia e del lavoro e approvazione del relativo regolamento di funzionamento.	X		Attivare la Consulta per i problemi dell'economia e del lavoro sulla base della possibilità stabilite dello Statuto
DC 2011/153	29/12/2011	Proroga della sospensione dell'efficacia del regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 approvato nella seduta del 9/10 Maggio 2011 avente per oggetto "approvazione regolamento di compartecipazione alla spesa del servizio di assistenza tutelare"		X	Prorogare la sospensione del regolamento permanendo le difficoltà tecniche di attuazione in fase di sperimentazione
2012					
DC 2012/15	15/02/2012	Regolamento del servizio comunale di protezione civile		X	Apportare un adeguamento tecnico per rendere più efficienti le modalità operative
DC 2012/18	27/02/2012	Modifica del Regolamento di indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune di Venezia presso società, enti, aziende ed istituzioni.		X	Apportare un adeguamento tecnico in ottemperanza della mutata legislazione in materia
DC 2012/28	02/04/2012	Regolamento interno del Consiglio Comunale - modifica articolo 22 comma 1.		X	Introdurre un nuova competenza in una commissione consiliare per dare un segnale di lotta e contrasto alla criminalità organizzata
DC 2012/29	02/04/2012	Abrogazione del regolamento di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 approvato nella seduta del 9/10 Maggio 2011 avente per oggetto "approvazione regolamento di compartecipazione alla spesa del servizio di assistenza tutelare"		X	Risolvere il permanere delle difficoltà tecniche di attuazione del regolamento in fase di sperimentazione
DC 2012/30	02/04/2012	Approvazione regolamento di compartecipazione alla spesa del servizio di assistenza tutelare		X	Risolvere esigenze economiche (applicazione di quota di compartecipazione alla spesa da parte dell'utente)
DC 2012/41	14/05/2012	Istituzione del Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale. Approvazione regolamento per la sua nomina e funzionamento.	X		Attivare la figura del Garante a tutela dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale
DC 2012/47	27/06/2012	Imposta Municipale Propria - IMU - Approvazione regolamento.	X		Disciplinare specifiche fattispecie di IMU sulla base della possibilità stabilita dalla legislazione nazionale
DC 2012/51	09/07/2012	Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF. Variazione dell'Aliquota di compartecipazione.		X	Soddisfare esigenze economiche attraverso la variazione dell'aliquota

DC 2012/55	11/07/2012	Regolamento dell'imposta di soggiorno nella Città di Venezia. modifiche		X	Apportare modifiche tecniche di perfezionamento di applicazione dell'imposta
DC 2012/62	26/07/2012	Modifica al regolamento Comunale Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche.		X	Apportare modifiche tecniche per contrastare l'abusivismo
DC 2012/66	13/09/2012	Modifica del Regolamento Interno del Consiglio Comunale.		X	Apportare modifiche tecniche per migliorare l'iter delle interrogazioni ed interpellanze
DC 2012/74	24/09/2012	Imposta Municipale propria - IMU - rettifica regolamento.		X	Apportare un adeguamento tecnico in ottemperanza della nota con osservazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze
DC 2012/77	24/09/2012	Attività di servizio taxi da piazza - modifica dell' art. 24 del Regolamento Comunale per l' esercizio degli autoservizi pubblici non di linea taxi e noleggio con conducente con autovettura, conseguenti alla nuova formulazione dell' art. 10, comma 1, della legge 21/1992.		X	Apportare un adeguamento tecnico in ottemperanza alla modificata legislazione nazionale (decreto legge 24 Gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 Marzo 2012 n. 27)
DC 2012/83	24/10/2012	Modifiche al Regolamento allegato alla deliberazione consiliare n. 41 PD.2012/193 del 14.5.2012 ad oggetto "Istituzione del Garante dei diritti delle persone private o limitate nella libertà personale. Approvazione Regolamento per la sua nomina e funzionamento".		X	modifica tecnica per ammettere all'incarico di Garante coloro che esercitano professione forense nel campo penale
DC 2012/101	10/12/2012	Servizi pubblici di trasporto non di linea per via d'acqua - modifiche e semplificazione regolamento comunale in attuazione alla L.R. 63/93		X	Apportare un adeguamento alla normativa nazionale (decreto legge 24 Gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 Marzo 2012 n. 27) ed ulteriori modifiche per apportare semplificazione
DC 2012/102	10/12/2012	Adeempimenti in tema di liberalizzazioni delle attività economiche, semplificazione amministrativa e adeguamenti procedurali: - Nuovo Regolamento per le Attività di Somministrazione di Alimenti e Bevande - Abrogazione norme regolamentari.		X	Adeguare il regolamento ai principi di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi stabiliti dall'aggiornamento della legislazione nazionale.
2013					
DC 2013/004	21/01/2013	Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Venezia.		X	Adeguare il regolamento alle Linee guida dell'ANCI e alla direttiva del Ministero dell'Interno che richiama le stesse Linee guida

DC 2013/16	28/02/2013	Approvazione Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni	X		Adottare il regolamento per ottemperare alla normativa nazionale e principalmente al Decreto Legge 10 Ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 Dicembre 2012, n. 213, all'art. 3.
DC 2013/029	15/04/2013	Modifica del regolamento comunale cimiteriale di polizia mortuaria		X	Apportare modifiche tecniche per superare alcune difficoltà di ricettività nei cimiteri
DC 2013/041	27/05/2013	Approvazione del Regolamento relativo alla pubblicazione, alla facoltà di accesso telematico e al riutilizzo dei dati pubblici (open data)	X		Adottare il regolamento in ottemperanza alla legislazione in materia
DC 2013/042	10/06/2013	Parcheggi e autorimesse pubbliche - Regolamento in materia di esercizio, dotazione, rotazione e gratuità dei posti riservati ai veicoli di portatori di disabilità motoria.	X		Regolamentare secondo la legislazione vigente la gratuità della sosta nei posti riservati ai veicoli al servizio di portatori di disabilità motoria
DC 2013/048	24/06/2013	Approvazione Regolamento Degli istituti della Partecipazione articoli 26, 28 e 28 bis dello Statuto	X		Normare gli istituti di partecipazione come stabilito nelle recenti modifiche statutarie.
DC 2013/052	26/06/2013	Approvazione del "Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili" (TARES).	X		Attuazione dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 6.12.2011, convertito con modificazioni in L.22.12.2011, n. 214, che ha istituito, a decorrere dal 1 Gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares)
DC 2013/053	08/07/2013	Istituzione del Registro Dichiarazioni anticipate di trattamento - Approvazione del Regolamento	X		Consentire di esplicitare il diritto all'autodeterminazione sui trattamenti sanitari di fine vita, nell'eventualità in cui l'interessato si dovesse trovare nell'incapacità di esprimere il proprio consenso
DC 2013/063	25/07/2013	Approvazione del regolamento per la manomissione del suolo e sottosuolo comunale	X		Soddisfare la necessità di una nuova disciplina dei criteri e delle modalità di utilizzo del suolo e sottosuolo comunale
DC 2013/065	26/07/2013	Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF - variazione dell'aliquota di compartecipazione		X	Apportare una modifica della soglia di esenzioni e delle aliquote per motivazioni economiche
DC 2013/068	26/07/2013	Regolamento comunale delle Municipalità. Modifiche ed integrazioni. Legge 23 Novembre 2012, n. 215		X	Apportare modifiche in ottemperanza della legge 23 Novembre 2012, n. 215, volta a promuovere la parità effettiva di donne e uomini nell'accesso alle cariche elettive e ai pubblici uffici delle autonomie territoriali;

DC 2013/077	07/10/2013	Approvazione del Regolamento della Rete Idraulica Minore nel Territorio della Terraferma del Comune di Venezia	X		Approvare un regolamento che disciplini la rete idraulica minore non in manutenzione e gestione a Enti pubblici territoriali, ai Consorzi di Bonifica e al Genio Civile, ai fini del contenimento del rischio idraulico
DC 2013/084	11/11/2013	Regolamento per l'esercizio dell'attività di acconciatore, barbiere, estetista, attività di tatuaggio e piercing.	X		Approvare un regolamento sulla materia in ottemperanza alla legislazione europea, nazionale e regionale.
DC 2013/090	11/11/2013	Regolamento Affidato Familiare		X	Apportare modifiche tecniche per superare la criticità della non considerazione della differenza sostanziale che intercorre tra gli affidi etero familiari
2014					
DC 2014/003	27/01/2014	Adempimenti in tema di liberalizzazione delle attività economiche, semplificazione amministrativa e adeguamenti procedurali: - Nuovo regolamento del Commercio su Aree Pubbliche.		X	Adeguamento alle nuove normative che modificano le procedure e disposizioni regolamentari che disciplinano le diverse materie economiche interessate dalle "liberalizzazioni"
DC 2014/007	10/02/2014	Approvazione del nuovo regolamento di polizia mortuaria e dei servizi cimiteriali	X		Aggiornamento e accorpamento di più regolamenti vigenti in materia
DC 2014/010	17/02/2014	Riconoscimento 'Cittadinanza Speciale della Città di Venezia per IUS SOLI' a minori stranieri nati in Italia e residenti nella città di Venezia. Approvazione regolamento.	X		Approvare un regolamento che disciplini le varie fasi della procedura per il conferimento, motivato dallo "IUS SOLI", della Cittadinanza Speciale della Città di Venezia
DC 2014/011	24/02/2014	Regolamento comunale dei servizi per l'infanzia - modifica degli artt. 24,26,32,49,50 e 54 relativi ai criteri di ammissione ai servizi per l'infanzia e di conservazione del posto.		X	Correggere alcune incongruenze e difformità di criteri di ammissione fra servizio di nido e scuole dell'infanzia.
DC 2014/015	24/03/2014	Approvazione delle modifiche del regolamento per la manomissione del suolo e sottosuolo comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.63 del 25 Luglio 2013.		X	Correggere le criticità relative alle modalità operative-gestionali di applicazione delle norme regolamento

DC 2014/023	07/04/2014	Regolamento comunale del servizio refezioni scolastiche - modifica dell'art. 27 relativo ai Comitati mensa		X	Soddisfare l'esigenza di definire strumenti che incrementino e potenzino la comunicazione verso gli utenti e la loro partecipazione in forma propositiva e consultiva attraverso la costituzione di un comitato tecnico
DC 2014/026	14/04/2014	Servizi pubblici di trasporto non di linea per via d'acqua - regolamento comunale in attuazione alla L.R. 63/93 – esecuzione della sentenza del consiglio di Stato n. 6190/2013 - integrazione della motivazione e conferma della deliberazione del Consiglio Comunale n. 121 del 12.10.2009		X	Intervenire in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 6190/2013
DC 2014/034	20/05/2014	Approvazione del "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale - tributo per i servizi indivisibili (TASI)".	X		Adottare un nuovo regolamento in ottemperanza delle L. n. 147 del 27 Dicembre 2013 (legge di stabilità 2014);
DC 2014/037	28/05/2014	Modifica al "Regolamento d'igiene per la vigilanza sugli alimenti e bevande" approvato con Determinazioni del Podestà n. 5620 Ig. in data 16.02.1940 e 03.03.1941 e successive modificazioni ed integrazioni e al "Regolamento di igiene degli alimenti e delle bevande per il centro storico, isole ed estuario del Comune di Venezia" approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 38 del 28/02/2000.		X	Soddisfare la necessità di intervenire ad una riunificazione dei regolamenti in questione, al fine anche di operare per un loro aggiornamento alla luce delle intervenute normative comunitarie facenti parte del c.d. "pacchetto igiene"
DC 2014/038	28/05/2014	Regolamento comunale del servizio trasporti scolastici - modifica degli articoli 11 e 16 relativi alla determinazione del contributo a carico dell'utenza per il trasporto scolastico e per i servizi integrativi.		X	Apportare adeguamenti tecnici
DC 2014/039	28/05/2014	R.D. n. 721 del 20 Ottobre 1904 n. 721 e D.P.R. n. 238 del 15 Febbraio 1952 - Regolamento per la Circolazione Acquea nel Comune di Venezia - interventi per il miglioramento della regolarità e della sicurezza della navigazione urbana - integrazioni.		X	Apportare modifiche tecniche per garantire maggiore sicurezza e controllo
DC 2014/40	28/05/2014	Regolamento per il servizio pubblico di gondola - adozione modifiche ed integrazioni		X	Apportare modifiche in ottemperanza al decreto legge 24 Gennaio 2012 n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 Marzo 2012 n. 27 e in accoglimento delle richieste avanzate dall'Associazione di categoria gondolieri di Venezia

DC 2014/46 (abrogata)	16/06/2014	Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale - Tassa sui rifiuti (TARI)	X		Adottare un nuovo regolamento in ottemperanza delle L. n. 147 del 27 Dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii.;
DC 2014/54	23/06/2014	Approvazione del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale - tassa sui rifiuti (TARI) e contestuale abrogazione della deliberazione n. 46 del 16/06/2014.	X		Adottare un nuovo regolamento in ottemperanza delle L. n. 147 del 27 Dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. per sanare il vizio formale della precedente deliberazione abrogata (n.46/2014)
2014 GESTIONE COMMISSARIALE					
DC 2014/56	18/07/2014	Rettifica, per mero errore materiale, della deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28.5.2014 avente per oggetto "Regolamento comunale del servizio trasporti scolastici - modifica degli articoli 11 e 16 relativi alla determinazione del contributo a carico dell'utenza per il trasporto scolastico e per i servizi integrativi".		X	Apportare Rettifiche per mero errore materiale
DC 2014/57	18/07/2014	Approvazione delle tariffe (TARI) per la copertura totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati del Comune di Venezia, ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 ed integrazioni all'art. 10 del Regolamento Comunale IUC - TARI - anno 2014.		X	Apportare esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 ed integrazioni all'art. 10 del Regolamento Comunale IUC - TARI - anno 2014.
DC 2014/64	01/08/2014	Approvazione modifiche al regolamento dell'imposta di soggiorno nella Città di Venezia		X	Effettuare una revisione degli obblighi facenti capo al gestore, apportare precisazioni e integrazioni all'art. 11, aumentare il periodo di alta stagione
DC 2014/67	09/08/2014	Regolamento dei servizi di Assistenza Tutelare e Cure Familiari di cui alla delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 19 Maggio 2014. Approvazione modifiche.		X	Apportare modifiche volte al contenimento della spesa attraverso l'abbassamento del livello di accesso ISEE
DC 2014/72	05/09/2014	Approvazione modifiche del Regolamento di Polizia Urbana		X	Apportare modifiche per contrastare il commercio abusivo e la collocazione di lucchetti su ponti monumenti e altro
DC 2014/73	05/09/2014	Regolamento per la disciplina dell'addizionale comunale all'IRPEF - variazione della soglia di esenzione		X	Apportare modifiche della soglia di esenzione per esigenze di bilancio
DC 2014/75	24/09/2014	IUC - modifiche al regolamento comunale dell'Imposta Municipale Propria (IMU)		X	Uniformare la rateizzazione tra regolamento TASI e regolamento IMU e apportare correzioni all'applicazione dell'IMU per gli immobili di proprietà di soggetti iscritti all'AIRE

DC 2014/76	24/09/2014	IUC - modifiche al regolamento comunale della Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI)		X	Modifiche per gli immobili di proprietà di soggetti iscritti all'AIRE
DC 2014/86	29/10/2014	Regolamento di occupazione suolo pubblico - introduzione dell'art. 18 ter e modifica del vigente art. 32, per consentire il superamento delle barriere architettoniche di accesso ad abitazione privata a persone a ridotta o impedita capacità di deambulazione		X	Soddisfare la necessità di individuare delle modalità idonee a consentire dei percorsi e degli accessi atti a superare i limiti derivati dalle esistenti barriere architettoniche
DC 2014/88	29/10/2014	Approvazione del "Regolamento per la disciplina della realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte di soggetti privati e della monetizzazione degli standard urbanistici"	X		Soddisfare la necessità di dotarsi di un regolamento che, disciplini le modalità di realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte di soggetti privati conseguenti alla stipula delle convenzioni nonché le modalità di ricorso all'istituto della monetizzazione
2015 GESTIONE COMMISSARIALE					
DC 2015/004	22/01/2015	Regolamento comunale sulle modalità e tempi di adeguamento degli scarichi reflui civili (domestici ed assimilabili) recapitanti in laguna di Venezia da parte dei soggetti di cui alla L. 206/1995 art. 1, comma 3, II° periodo, non assoggettabili agli obblighi di cui alla L. 306/2004, art. 19 bis, con potenzialità inferiore ai 100 abitanti equivalenti, rientranti nella facoltà determinativa del Sindaco.	X		Disciplinare quanto stabilito dalla Regione e cioè che fino alla realizzazione delle reti fognarie, inferiore alla soglia di 100 abitanti equivalenti, i reflui devono essere sottoposti a trattamento secondo le prescrizioni stabilite dal Comune;
DC 2015/009	29/01/2015	Recepimento linee guida per la riqualificazione delle Botteghe in Ruga degli Oresi. Approvazione di regolamento per il decoro e la riqualificazione delle botteghe in Ruga degli Oresi e del Ponte di Rialto	X		In accordo con la Soprintendenza mettere in atto progetto di recupero e valorizzazione architettonica dell'area Realtina e del Ponte di Rialto a tutela del decoro e della sua valorizzazione
DC 2015/13	13/02/2015	Regolamento per l'esercizio di strutture sanitarie e sociali del Comune di Venezia ai sensi della Legge Regionale Veneto n. 22 del 16/8/2002	X		Soddisfare la necessità di predisporre un regolamento in materia di Autorizzazioni all'esercizio di Strutture Sanitarie e Sociali che dia attuazione alla "Legge Regionale del 16 Agosto 2002, n. 22, (BUR n. 82/2002) Autorizzazione e Accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

DC 2015/14	13/02/2015	Regolamento per il commercio su aree pubbliche approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 27 Gennaio 2014 - rettifica errori formali e recepimento di successivi adeguamenti normativi.		X	Rettificare errori formali e recepire successivi adeguamenti normativi.
DC 2015/17	13/02/2015	R.D. n. 721 del 20 Ottobre 1904 e D.P.R. n. 328 del 15 Febbraio 1952 - Regolamento per la circolazione acqua nel Comune di Venezia - interventi per il miglioramento della regolarità e della sicurezza della navigazione urbana - approvazione modifiche ed integrazioni.		X	Apportare modifiche volte al miglioramento delle condizioni di navigabilità e di sicurezza in Canal Grande, e in particolare nella zona di Rialto
Regolamenti approvati con delibera di giunta comunale anno 2010					
Data / N	Oggetto		Nuovo	Modifica con motivazione	
DG/2010/423	proroga progetti speciali ai sensi del comma 2, art. 8 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi				
DG/2010/456	adeguamento struttura organizzativa e modifica regolamento degli uffici e dei servizi			Unificare le funzioni dirigenziali omogenee per realizzare sinergie e maggiore efficienza attuando una riduzione del numero di posizioni dirigenziali all'interno della struttura	
DG/2010/784	modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. Del 27/10/2009 n. 150			Adeguamento del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 150/2009	
Regolamenti approvati con delibera di giunta comunale anno 2011					
DG/2011/104	modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi a seguito dell'intesa per la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco del rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro nel pubblico impiego e disciplina trattenimento in servizio oltre i 65 anni			Recepimento dell'intesa Governo Sindacati del 04/02/2011, per la regolazione del regime transitorio conseguente al blocco dei CCNL	
DG/2011/136	applicazione art.15, comma 5 dello statuto del Comune di Venezia e art.15 comma 1 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Avviso				
DG/2011/379	approvazione progetto speciale ai sensi del comma 2 art.8 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi				
DG/2011/623	applicazione art.15 comma 3 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi				

Regolamenti approvati con delibera di giunta comunale anno 2012			
DG/2012/80	applicazione art.15 comma 3 del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi		
DG/2012/423	abrogazione regolamento per i procedimenti disciplinari e integrazione al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi		Rinvio al D.Lgs 165/2001, come modificato del D.Lgs 150/2009, per la disciplina dei procedimenti disciplinari e non necessità di mantenere in vigore regolamento interno
DG/2012/424	applicazione del decreto legge 9 Febbraio 2012, n.5 attribuzione del potere sostitutivo in caso di inerzia. Modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune		Individuazione della figura apicale titolare del potere sostitutivo in caso di inerzia
DG/2012/551	modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Ripristino O.I.V.		Necessità di ripristinare l'organismo indipendente di valutazione previsto dal D-Lgs 150/2009
Regolamenti approvati con delibera di giunta comunale anno 2013			
DG/2013/72	modifiche al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Abrogazione art.21		Abrogazione dell'art. 21 del Regolamento Uffici e servizi in vista della approvazione di un nuovo regolamento specifico per la misurazione, valutazione e la trasparenza della performance
DG/2013/263	Integrazione al regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Alte professionalità		Applicazione dell'art.10, comma 3, del CCNL del 22.01.2004
Regolamenti approvati con delibera di giunta comunale anno 2014			
DG/2014/153	adeguamento regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi al regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance		Coordinamento del regolamento uffici e servizi con il nuovo regolamento sulla misurazione valutazione e trasparenza della performance introdotto con D.G.C.n.69 del 28/02/2013
DG/2014/372 Commissario Straordinario	approvazione regolamento per il personale educatore e docente dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali ad integrazione del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi		Applicazione della deliberazione del Commissario Straordinario n. 357 del 9.8.2014 ai fini della riduzione del costo del personale educativo supplente da attuarsi tramite una revisione del rapporto numerico bambini/insegnanti

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	2,9%
Detrazione abitazione principale	121,37	121,37	200 più 50 € per ciascun figlio fino ad un max di 400 €	200 più 50 € per ciascun figlio fino ad un max di 400 €	In base alla rendita catastale inferiore ai 400€ 100€ di detrazione, tra i 400 e gli 800, 50€ di detrazione e superiore agli 800, 20 euro di detrazione, inoltre 50€ di detrazione per ogni figlio
Altri immobili	0,7%	0,7%	0,76%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	/	/	0,2%	0,2%	esente

2.1.2. Addizionale IRPEF

Aliquote addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	/	0,2%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	/	15.000,00	20.100,00	17.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	/	SI	SI	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TIA1	TIA2	TIA2	TARES	IUC-TARI
Tasso di copertura	83,37%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	235 €*	301 €*	308 €*	360 €*	365 €*

* i dati sono comprensivi di IVA al 10% e di addizionale provinciale al 5%

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

In applicazione di quanto previsto dall'art.3, comma 1, lettera d, del D.L. 174/2012, che ha introdotto tra l'altro l'art.147bis del D. Lgs. 267/2000 rubricato *Controllo di regolarità amministrativa e contabile*, è stato approvato dal Consiglio Comunale di Venezia il nuovo regolamento sul sistema dei controlli interni (con deliberazione n.16 del 28-29 Febbraio 2013, entrata in vigore l'11 Marzo), che prevede un sistema integrato di controllo interno sull'attività del Comune di Venezia.

Tale sistema, al quale partecipano il Direttore Generale, il Segretario Generale, i Direttori di direzione, i Dirigenti e i Responsabili dei servizi:

- è improntato ai principi di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, legalità, buon andamento dell'amministrazione, congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti, garanzia della qualità dei servizi erogati, utilità, divieto di aggravamento dell'azione amministrativa, condivisione, integrazione tra le forme di controllo, pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.
- è articolato in:
 - a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
 - b) controllo strategico;

- c) controllo di gestione;
- d) controllo della qualità dei servizi;
- e) controllo sulle società partecipate non quotate;
- f) controllo sugli equilibri finanziari.

Il referto del Sindaco sulla regolarità della gestione e sulla adeguatezza dei controlli interni, adottato sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione autonomie locali della Corte dei Conti, è stato trasmesso alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti con cadenza semestrale sino al 2013. Dal 2014 la cadenza è diventata annuale per effetto della legge n.116/2014.

Il primo referto è stato trasmesso nei termini.

Controllo di regolarità amministrativa e contabile

L'attività di controllo di regolarità amministrativa è stata assicurata in via preventiva, sin dal secondo semestre del 2011 data in cui si è avviato detto controllo in fase sperimentale, nella formazione dell'atto dal Dirigente competente per materia mediante: - il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulle deliberazioni; - la sottoscrizione finale con riferimento alle determinazioni dirigenziali.

Il controllo successivo è stato esercitato, sotto la direzione del Segretario Generale, da un gruppo di lavoro composto attualmente da 3 membri, 5 istruttori e un segretario ai quali sovrintende il Segretario Generale, individuato da ultimo con atto di organizzazione pg 288703 del 9 Luglio 2014 del Direttore Generale.

Sulle determinazioni dirigenziali il controllo di regolarità, attraverso una selezione casuale degli atti effettuata con una metodologia che definisce la significatività del campione, ha misurato e verificato la conformità e la coerenza degli atti controllati a standard predefiniti.

Soggetti al controllo sono state le determinazioni dirigenziali, i contratti stipulati dall'ente nelle forme indicate dalla legge e gli atti posti in essere per la loro esecuzione, i provvedimenti, gli accordi (e i relativi atti di esecuzione) e gli altri atti amministrativi e/o procedimenti per i quali il Direttore Generale abbia richiesto l'avvio dell'attività di controllo.

Lo specifico ambito di applicazione dell'attività di verifica è indicato nell'art.4 del Regolamento sul sistema dei controlli interni.

I report trimestrali e semestrali come previsto dal Regolamento sono stati trasmessi al Sindaco, al Direttore Generale, al Nucleo di Valutazione, ai Revisori dei Conti, al Consiglio Comunale e alla Dirigenza.

Nel complesso dal secondo semestre del 2011 al 28.02.2015 gli atti sottoposti al controllo di regolarità amministrativa sono stati 841.

Il controllo di Regolarità Contabile, al quale sono chiamati anche il Nucleo di Valutazione ed il Collegio dei Revisori dei Conti, è stato effettuato ed espresso dal Dirigente responsabile del Servizio Finanziario attraverso il Parere di Regolarità Contabile sulle proposte di Deliberazione di Giunta o di Consiglio o mediante attestazione di insussistenza dei presupposti per il rilascio e attraverso il Visto di Regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria sulle proposte di Determinazione dei Dirigenti.

Controllo strategico

Il controllo strategico è stato svolto, in coerenza con gli atti adottati dall'ente in tema di valutazione dei risultati (Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance, piani triennali della performance e relazioni conclusive annuali) in riferimento sia alla struttura organizzativa nel suo complesso sia alle sue articolazioni ed ha avuto per oggetto la verifica del raggiungimento delle finalità previste nei documenti di programmazione e del rispetto del principio di buon andamento dell'azione amministrativa.

Il controllo strategico è stato strutturato nelle seguenti fasi:

- a) predisposizione delle linee programmatiche del mandato amministrativo di riferimento;
- b) rilevazione periodica dei risultati raggiunti;
- c) valutazione, a fine del mandato amministrativo, dei risultati raggiunti in rapporto alle linee programmatiche, anche ai fini dell'inserimento nella relazione di fine mandato di cui alla normativa vigente.

L'attività si è concretizzata nella rilevazione dei risultati conseguiti rispetto ai progetti e agli obiettivi strategici predefiniti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle relative procedure operative, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, degli aspetti socio-economici del territorio.

L'ente ha elaborato rapporti infrannuali, annuali e di fine mandato sullo stato di avanzamento delle finalità previste nel mandato amministrativo.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione verifica per ciascun servizio e centro di costo lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e monitorati attraverso indicatori predefiniti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

Detta attività ha fini di controllo direzionale, è stato quindi finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa per poter ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti, contribuendo a supportare gli organi di gestione e gli organi di indirizzo politico, nelle fasi di programmazione e di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi.

Con i referti del controllo di gestione, semestrale ed annuale, sono state fornite le risultanze intermedie e conclusive nonché gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi e la verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati.

Controllo della qualità dei servizi

L'attività di controllo della qualità dei servizi erogati dal Comune di Venezia, sia direttamente sia mediante organismi gestionali esterni partecipati e non, così come definito nei documenti di programmazione operativa, è finalizzata a garantire la misurazione dell'efficacia, efficienza, economicità degli stessi e la soddisfazione dell'utenza interna ed esterna ai fini del miglioramento continuo.

I principali strumenti di controllo della qualità dei servizi sono i seguenti:

a) le certificazioni di processo secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001;

Il Comune di Venezia ha avviato sin dall'anno 2002 il percorso di certificazione in conformità alla normativa internazionale UNI EN ISO 9001.

Nel corso degli anni, seguendo una logica incrementale, sono state certificate complessivamente n. 26 strutture organizzative che ad oggi coinvolgono n. 142 processi primari, rivolti ad utenza interna o esterna, e circa n. 600 dipendenti su un totale di circa n. 3.000 dipendenti.

Dal 2010, la certificazione è stata estesa a n. 8 strutture organizzative. Nella tabella che segue si riportano le strutture organizzative certificate per anno.

	Struttura organizzativa	Anno di certificazione
1	Sportello Unico Telecomunicazioni	2010
2	Ecografico e Toponomastica	2010
3	Gestione Amministrativa Traffico Acqueo	2011
4	Servizi Economali	2011
5	Segreteria Assessori e staff del Sindaco	2012
6	Gestione Traffico Acqueo	2013
7	Gestione Contenziosi e Normativa (Traffico Acqueo)	2013
8	Gestione Trasporto Pubblico Locale	2014

Le strutture certificate sono soggette a controlli periodici che mirano a verificare la conformità alle norme di riferimento dei processi e delle relative procedure, degli indicatori e dei relativi standard di qualità definiti per ciascuna prestazione erogata a favore di utenza interna o esterna.

Nella tabella successiva è evidenziato il numero di verifiche condotte dal 2010.

NUMERO VERIFICHE PER ANNO					
2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
11	13	14	15	16	69

A seguito delle criticità riscontrate nel corso di tali verifiche vengono individuati interventi migliorativi volti al loro superamento.

Si riporta nella tabella sottostante il numero di azioni correttive e di miglioramento attivate dal 2010.

AZIONI CORRETTIVE E DI MIGLIORAMENTO PER ANNO					
2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
48	50	40	32	29	119

b) le Carte dei servizi;

Il Comune di Venezia ha adottato, quale strumento di trasparenza nei confronti dell'utenza, n. 19 Carte dei servizi, nelle quali sono riportate informazioni riguardanti le modalità di erogazione dei servizi e sono indicati i fattori di qualità e i rispettivi livelli di qualità garantiti (standard di qualità).

Nella tabella successiva si riportano le Carte dei servizi adottate dal 2010 ad oggi.

	Servizio	Anno di adozione
1.	Asili nido	2010
2.	Trasporti scolastici	2011
3.	Piscine comunali	2012
4.	WiFi Connettività internet pubblica	2012
5.	Gestione Amministrativa Traffico acqueo	2013
6.	Servizio di trasporto pubblico non di linea	2013
7.	Ristorazione scolastica	2013

Ogni anno i Servizi dotati di Carta dei servizi sono tenuti a produrre un rapporto (Rapporto RAM) in cui sono rendicontati e aggiornati:

- gli standard dichiarati
- i risultati delle indagini di soddisfazione dei propri utenti
- i reclami pervenuti
- i progetti di miglioramento attivati nell'anno precedente
- i progetti di miglioramento da attivare per l'anno in corso
- gli aggiornamenti di testo
- gli aggiornamenti dei servizi erogati

In tale rapporto sono indicati inoltre i piani di miglioramento degli standard dichiarati e le eventuali iniziative di miglioramento progettate a seguito dei risultati delle indagini di soddisfazione dell'utenza.

Le Carte dei servizi e i relativi rapporti RAM sono pubblicati nella pagina del sito istituzionale dedicata alla Qualità (www.comune.venezia.it/qualita)

c) le indagini di soddisfazione dell'utenza di tipo quantitativo (questionari) o qualitativo (focus group o gruppi di approfondimento);

Annualmente vengono pianificate indagini di rilevazione del livello di gradimento dei servizi rivolte agli utenti interni ed esterni all'Ente.

Tali indagini di soddisfazione dell'utenza sono condotte periodicamente per i Servizi che hanno ottenuto la conformità alla certificazione UNI EN ISO 9001 e per i Servizi che hanno adottato la Carta dei servizi. Vengono condotte inoltre indagini sulla base di specifiche esigenze esplorative del grado di soddisfacimento dell'utenza anche per servizi che non rientrano tra quelli certificati o con Carta dei servizi.

Nella tabella sottostante è riportato il numero di indagini di soddisfazione condotte complessivamente dal 2010 ad oggi.

NUMERO DI INDAGINI DI SODDISFAZIONE					
2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
8	11	9	17	16	61

I risultati delle indagini di soddisfazione condotte negli anni sono pubblicati nella pagina dedicata alla Qualità del sito istituzionale del Comune di Venezia (www.comune.venezia.it/qualita).

d) i sistemi di autovalutazione;

e) la realizzazione di progetti di miglioramento:

Sulla base dell'analisi dei risultati emersi dalle indagini di soddisfazione sono programmate mirate iniziative di miglioramento per ridurre o eliminare eventuali criticità nell'erogazione dei servizi o per rispondere concretamente alle esigenze maggiormente segnalate dagli utenti stessi.

Specifici progetti di miglioramento sono avviati anche sulla base dei rilievi emersi nel corso delle verifiche sulla conformità dei processi certificati ISO 9001.

Per il controllo della qualità dei servizi erogati mediante le società partecipate dell'ente si rinvia a quanto specificato al successivo punto 3.1.4.

Controllo sulle società partecipate non quotate

Premesso che all'attività di controllo partecipano, in aggiunta alla competente Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, anche il Consiglio Comunale, la Giunta, il Sindaco e ciascun consigliere comunale nelle materie e con le modalità indicate all'art.26 del regolamento sul sistema dei controlli interni, per l'illustrazione delle risultanze dell'attività svolta si rimanda ai contenuti di cui al successivo punto 3.1.4

Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo è applicato alla gestione di competenza, alla gestione residui ed alla gestione di cassa dell'ente. Il controllo è altresì esteso alla valutazione degli effetti che determina per il bilancio finanziario dell'ente l'andamento economico finanziario degli organismi gestionali esterni. E' svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione. Il controllo degli equilibri della gestione di competenza è attuato mediante analisi periodica.

Le risultanze dell'attività di controllo sono state fornite in occasione dell'approvazione del conto consuntivo e della deliberazione annuale, di competenza del Consiglio Comunale, sullo stato di attuazione dei programmi e di verifica del permanere degli equilibri di bilancio.

3.1.1. Controllo di gestione

Personale

L'azione svolta nel periodo del mandato amministrativo ha mirato prioritariamente a razionalizzare e semplificare le procedure per migliorare il livello di trasparenza e di efficienza dell'intera macchina comunale e conseguentemente favorire la partecipazione all'esercizio delle funzioni amministrative anche attraverso la ridefinizione del ruolo delle Municipalità. Si è operato per una sostanziale semplificazione e informatizzazione delle procedure amministrative. Una fra le prime azioni dell'Amministrazione è stata la riorganizzazione della macchina comunale. Un'operazione complessa e delicata che ha ridotto le posizioni di vertice e razionalizzato le competenze.

Le difficoltà complessive in cui si è venuto a trovare il Bilancio a livello nazionale e la conseguente esigenza di assicurare l'obiettivo di risparmio della spesa pubblica hanno portato il legislatore a intervenire a più riprese sulla Pubblica Amministrazione con misure di forte contenimento della spesa di personale e con pesanti limiti alle politiche assunzionali degli EE.LL. con conseguente difficoltà nell'organizzazione degli uffici e dei servizi.

La struttura organizzativa del Comune di Venezia si è adeguata di volta in volta al fine di rispondere concretamente ad un modello organizzativo dinamico e flessibile che si adatti ai programmi, agli obiettivi e alle esigenze funzionali dell'Ente in ragione delle sue finalità generali, prendendo atto anche di intervenute modifiche normative. Il Comune di Venezia ha inteso quindi procedere ad una modifica dell'organizzazione e dei processi di lavoro al fine di adeguare l'assetto organizzativo dell'Ente, pur facendo fronte alle esigenze della popolazione e del territorio, al mutato contesto in cui l'Ente Locale si trova ad operare in un'ottica prevalente di contenimento, efficienza ed economicità della spesa in generale e di personale in particolare.

In quest'ottica sono state accentrate le funzioni delle anagrafi e degli sportelli URP decentrati e alla Direzione Lavori Pubblici sono state affidate le manutenzioni straordinarie in precedenza svolte dalle singole Municipalità.

Sono state organicamente strutturate le due Direzioni "Sportello Unico Edilizia" e "Sviluppo del Territorio" al fine di favorire da una parte il processo di posizionamento strategico della "Direzione Sviluppo del Territorio" in previsione della costituzione della Città Metropolitana, dall'altra determinare in un'unica Direzione "Sportello Unico Edilizia" processi complessi di intervento e controllo che riguardano la manutenzione degli edifici privati in un tessuto urbano fragile come quello di Venezia, soprattutto quello Centro Storico e Isole.

L'amministrazione comunale al fine di valorizzare la professionalità acquisita dal personale con contratto a tempo determinato in servizio presso il Comune di Venezia e di favorire al contempo il superamento del fenomeno del precariato, ha attuato un piano di deprecarizzazione tenuto conto delle disponibilità economiche, di dotazione organica dell'Ente e dei vincoli assunzionali previsti dalla normativa vigente utilizzando le previsioni normative finalizzate ad una "speciale" stabilizzazione.

Nel corso del mandato amministrativo si è proceduto all'assunzione a tempo indeterminato, tramite procedure concorsuali, di personale precedentemente incaricato con contratto Co.Co.Co. o assunto a tempo determinato per un totale di n. 218 unità riducendo il numero totale complessivo dei dipendenti e con un significativo risparmio del costo del personale come risulta dai dati indicati nelle tabelle ai punti 8 e seguenti.

	1/01/2010	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Personale non dirigente a tempo indeterminato	3.061	3.031	3.014	3.009	2.995	3.007
Personale non dirigente a tempo determinato (escluso il personale assistente infanzia ed educatore scuola materna)	194	151	165	140	141	126
Personale assistente infanzia ed educatore scuola materna	97	98	99	54	65	57
Personale con contratto Co.Co.Co.	33	15	42	14	18	18
Collaboratori a tempo determinato (art. 90, D. Lgs. n. 267/2000)	8	7	8	8	8	0
Totale personale non dirigente	3.393	3.302	3.328	3.225	3.227	3.208
Personale dirigente a tempo indeterminato	65	70	64	65	65	64
Personale dirigente a tempo determinato in dotazione organica (art. 110, c. 1, D. Lgs. n. 267/2000)	4	5	5	5	6	5
Direttore Generale	1	1	1	1	1	1
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1
Totale personale dirigente	71	77	71	72	73	71
Totale personale	3.464	3.379	3.399	3.297	3.300	3.279

Lavori pubblici

Il quinquennio 2010 – 2014 ha visto l'Amministrazione impegnata nel difficile compito di garantire un sufficiente livello di manutenzione ai beni immobili di competenza comunale e di sicurezza nell'ambito territoriale nonostante il progressivo ridursi delle disponibilità di bilancio.

Data l'esiguità delle risorse, la scelta operativa è stata indirizzata sugli interventi di manutenzione riducendo al minimo i nuovi progetti.

Particolare attenzione è stata posta al controllo tecnico sugli interventi affidati alle società partecipate dall'Amministrazione; negli anni in esame circa il 50% dei finanziamenti a bilancio a Titolo 2° sono infatti stati realizzati da soggetti esterni alla Direzione LLPP che, comunque, ha esercitato una funzione istruttoria sui progetti e di verifica finale a collaudo di quanto realizzato.

La tabella che segue confronta la programmazione del primo anno di ciascun programma triennale delle opere pubbliche dal 2010 al 2014, in termini d'importo e di numero d'interventi programmati, con gli interventi inseriti nell'elenco annuale dei lavori finale di ciascun anno.

	Programma triennale - primo anno		Elenco annuale	
	importo	n. interventi	importo	n. interventi
2010	181.988.186,81	512	46.820.002,60	83
2011	140.038.481,84	200	57.451.549,79	69
2012	174.338.370,82	216	51.675.267,88	41
2013	196.837.950,34	235	49.915.994,19	46
2014	107.165.631,38	157	29.875.550,22	46
TOTALE	800.368.621,19	1.320	235.738.364,68	285

Tale rappresentazione evidenzia gli interventi che per ciascun anno sono passati dalla programmazione alla fase di realizzazione delle opere pubbliche.

I principali ambiti d'intervento hanno riguardato:

Realizzazione di parcheggi scambiatori per 5 milioni, i cui principali interventi sono di seguito elencati:

Elenco annuale	Descrizione intervento	importo
2010	Parcheggio scambiatore zona di Trivignano 3' fase - n. 300 posti auto a raso	1.200.000,00
2010	Nuovo parcheggio Marghera - capolinea tranvia di Mestre (area denominata "Marghera Village")	1.200.000,00

Interventi per la realizzazione delle piste ciclabili per 10 milioni, i cui principali interventi sono di seguito elencati:

Elenco annuale	Descrizione intervento	importo
2012	Itinerario biciplan - n.2 - Via Trieste II e III lotto	1.200.000,00
2013	Itinerario ciclabile di collegamento tra la terraferma veneziana e la città storica - tratto finale - passerella a sbalzo	1.950.000,00
2013	Pista ciclopedonale Via Gatta - III lotto	1.300.000,00

Interventi per la viabilità della terraferma per 49 milioni, i cui principali interventi sono di seguito elencati:

Elenco annuale	Descrizione intervento	importo
2010	Accordo FFSS/Regione - eliminazione passaggi a livello - sottopassi privati linea ferroviaria Mirano-Carpenedo (Asseggiano-Comune di Martellago-Via Parolari-Via Scaramuzza)	505.803,00
2010	Lavori per l'eliminazione del passaggio a livello di Via Scaramuzza km 7+686	3.605.000,00
2011	Riqualificazione delle vie: Poerio, Riviera XX Settembre, Rosa, N. Sauro - I lotto	3.000.000,00
2012	Lavori di riqualificazione Via Poerio e Riviera XX Settembre	1.000.000,00
2012	Vallenari bis II lotto - viabilità Bissuola	17.500.000,00
2013	Lavori di riqualificazione Via Poerio	1.250.000,00
2013	Riqualificazione delle vie: Poerio, Riviera XX Settembre, Rosa, N. Sauro - II lotto	4.300.000,00

Interventi per la realizzazione del sistema tranviario per 11 milioni, il cui dettaglio è di seguito elencato:

Elenco annuale	Descrizione intervento	importo
2011	Nuova viabilità in Piazzale Cialdini in aree contigue al tracciato del tram. Collegamento di Via Lazzari e Via Pio X	2.000.000,00
2012	Nuovo assetto viario di San Giuliano	9.366.000,00

Interventi per la mobilità acquea e la realizzazione del sistema degli approdi nella città insulare per 5 milioni,

Interventi per la viabilità della città insulare per 27 milioni, i cui principali interventi sono di seguito elencati:

Elenco annuale	Descrizione intervento	importo
2010	Progetto di riqualificazione funzionale e ristrutturazione dei servizi igienici di Piazzale Roma, Ramo Cossetti (stralcio sud)	624.000,00
2011	Progetto di riqualificazione funzionale aree verdi e di riordino del mercato turistico Piazzale Roma (stralcio nord)	800.000,00
2011	Restauro pavimentazione Campo S. Agnese	500.000,00
2011	Restauro della pavimentazione di campo S. Polo	500.000,00
2011	Rifacimento ponte delle Vacche a S. Giobbe	1.462.200,00
2012	Sistemazione area giardini Papadopoli a Piazzale Roma	500.000,00
2013	Progetto integrato rii - isola Tolentini 2 fase - II lotto	2.198.519,77
2013	Progetto integrato rii - San Pantalon 2 fase - II lotto	2.245.199,50
2013	Restauro ponte di Rialto	5.200.000,00
2014	Rio Tera' dei Pensieri - manutenzione	1.652.900,00

Interventi di bonifica per 17 milioni, di seguito elencati:

Elenco annuale	Descrizione intervento	importo
2010	Riqualificazione e bonifica del parco pubblico di Viale Don Sturzo, all'interno dell'area delle ex cave Casarin a Mestre	2.000.000,00
2011	Riqualificazione del compendio immobiliare dell'ex Ospedale al mare del Lido di Venezia. Progetto di bonifica ambientale	5.962.164,68
2012	Bonifica Conterie a Murano (finanziamenti regionali)	3.080.000,00
2012	Bonifica terreni isola della Certosa (finanziamento regionale)	2.776.991,07
2013	Bonifica e ripristino ambientale area Vaschette Marghera	3.537.051,49

Interventi per la sicurezza e la manutenzione per le scuole per 30 milioni;

Interventi per gli impianti sportivi per 9 milioni;

Interventi presso le sedi per 22 milioni, i cui principali interventi sono di seguito elencati:

Elenco annuale	Descrizione intervento	importo
2011	Lavori di straordinaria manutenzione al Palazzo del Cinema e al Palazzo del Casino del Lido di Venezia	4.579.954,00
2011	Museo del Vetro a Murano – restauro e ampliamento degli spazi espositivi e di servizio	2.000.000,00
2012	Riqualificazione funzionale del Palazzo del Cinema e sala Darsena al Lido di Venezia – I stralcio	2.190.083,71
2013	Ristrutturazione piano terra e mezzanino Centro Civico Via Poerio	500.000,00
2013	Ampliamento di Villa Erizzo - ristrutturazione della foresteria	1.600.000,00
2014	Ristrutturazione edificio civico n. 2 Via Torre Belfredo - ex Cattapan	1.000.000,00

Interventi per la residenza per 13 milioni, il cui intervento più significativo è:

Elenco annuale	Descrizione intervento	importo
2013	Efficientamento energetico edilizia abitativa a Marghera	3.900.000,00

Interventi per la riqualificazione degli impianti termici ed ottimizzazione energetica ed illuminazione pubblica per 15 milioni.

EBA Interventi per l'accessibilità dei ponti

Il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) del centro storico, approvato dal Consiglio Comunale nel 2004, individua 80 ponti, lungo i principali percorsi urbani, strategici per l'accessibilità pedonale della città. La particolarità urbanistica - ambientale di Venezia e le risorse finanziarie disponibili, rendono improponibile intervenire per garantire l'accessibilità di un così alto numero di manufatti.

Il PEBA, pertanto, riconosce il ruolo del trasporto pubblico acqueo, garantito da ACTV come fattore che più di ogni altro influisce sull'accessibilità urbana.

La "mappa Venezia accessibile" è la rappresentazione grafica dell'attuale accessibilità del centro storico veneziano, garantita dai mezzi pubblici acquei. Essa identifica le insule verdi accessibili attraverso il mezzo di trasporto acqueo e le insule rosse non accessibili.

E' su quest'ultime che l'Ufficio Eba interviene mediante interventi di opere pubbliche relative ai ponti, per renderli accessibili, anche attraverso soluzioni progettuali sperimentali. Gli interventi sono stati:

- Il Ponte di Mazzorbo (collega l'isola di Mazzorbo con Burano), è stato oggetto di un intervento di adeguamento per migliorare il livello di accessibilità dell'area urbana, anche in riferimento alla vicinanza di importanti attrezzature urbane pubbliche (cimitero, attrezzature sportive, aree a verde pubblico) e un importante settore abitativo.
- Ponte Papadopoli: l'intervento ha previsto la collocazione, su ogni gradino, di una rampetta metallica, secondo la tipologia già sperimentata con le rampette in plastica del ponte della Paglia; gli elementi *modulari* costituiscono anche il supporto per la collocazione del corrimano, che, pertanto, non viene ad intaccare la struttura del manufatto storico.
- Ponte Ognissanti: l'insula interessata dal ponte si trova in una zona definita rossa dal PEBA. Con l'intervento essa è diventata verde, dalla fermata ACTV di Ca' Rezzonico, infatti, si può raggiungere l'Ospedale ex Giustinian attraverso un percorso privo di barriere.
- "A Venezia le barriere si superano di corsa", è un'iniziativa che si svolge in occasione della VeniceMarathon e prevede la collocazione di 13 rampe "provvisorie" per l'accessibilità della città lungo il percorso della maratona, lasciate in situ per un periodo di 3/5 mesi, a partire da Settembre, utilizzabili da tutti
- "Venice Art for All": è stato realizzato l'itinerario culturale, Venice Art for All che, sfruttando le rampe della VeniceMarathon, partendo dalle fermate ACTV (Accademia e Salute), garantisce l'accessibilità urbana di un ampio settore del sestiere di Dorsoduro (l'area delle Zattere fino alla Basilica della Salute) fornendo informazioni sull'accessibilità dei luoghi culturali che si incontrano lungo il percorso.

Settore Energia Impianti

Nell'ambito del mandato dell'attuale Amministrazione Comunale, il Settore Energia Impianti ha predisposto tutta la documentazione tecnica-amministrativa per concorrere all'espletamento delle gare:

- a) Servizio per la gestione calore e manutenzione degli impianti termici, elettrici ed altri impianti tecnologici presso gli stabili di proprietà del Comune di Venezia con interventi di riqualificazione ed ottimizzazione energetica. Contratto n° 130856 del 12/04/2013 per la durata di nove anni – Importo di aggiudicazione annuo € 6.724.780,00.
- b) Servizio di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica, di segnalazione elettrica luminosa per la disciplina del traffico e relative apparecchiature del comune di Venezia. Contratto n°130753 del 12/12/2011 per la durata di nove anni – Importo di aggiudicazione annuo € 6.748.350,00.

Sviluppo del Territorio

Centrale è stata la redazione della nuova pianificazione territoriale comunale, incentrata soprattutto sullo strumento del Piano di Assetto del Territorio, conclusosi a fine 2014 con l'approvazione definitiva da parte della Provincia di Venezia. Tale strumento è seguito ad una generale riforma della pianificazione urbanistica territoriale, avviata dalla Legge Regionale 11 del 2014, che ha introdotto notevoli aggiornamenti e modifiche alla precedente legislazione regionale. La fase di transizione, conclusasi con l'approvazione del PAT, ha di fatto prodotto una ulteriore restrizione dell'attività di pianificazione, che ha trovato evidente riscontro nella riduzione delle varianti al precedente strumento urbanistico generale (Piano Regolatore e Varianti Generali relative), passate dalle 26 del 2009 alle 11 del 2014, nonché nella pianificazione attuativa di iniziativa pubblica.

Nell'ambito della Gestione del Territorio rientrano infine le previsioni normative legate ai temi dell'Anti-Corruzione, attraverso lo strumento della Trasparenza, che ha significato una maggiore condivisione e comunicazione delle previsioni di pianificazione, attraverso gli strumenti di partecipazione, con incontri pubblici e pubblicazione degli atti già in fase di schema di provvedimento.

Istruzione pubblica

Per ogni annualità di mandato è stato approvato il programma degli interventi finanziati con la legge 285/97 per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza fra i quali interventi per i minori stranieri e interventi a favore dell'intercultura e di contrasto alla dispersione scolastica, progetti per la promozione delle relazioni di cura e il contrasto a situazioni di violenza fisica e psicologica, progetti per servizi all'infanzia e adolescenza (spazio cuccioli, laboratori ludico educativi etc.).

E' stato attivato un servizio informativo/interattivo nelle pagine web del sito internet istituzionale del Comune di Venezia nella sezione "Portale Scuole", accessibile tramite banner dalla home page del sito istituzionale, contenente le principali informazioni relative all'offerta di servizi scolastici del territorio, comprensiva di spazi cuccioli (servizi innovativi per la prima infanzia), asili nido e scuole dell'infanzia comunali, asili nido e scuole dell'infanzia gestiti da soggetti privati, scuole statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Ogni plesso è georiferito, cioè collocato su una cartografia interrogabile. Sono presenti, inoltre, le graduatorie per l'accesso ai servizi di nido e scuole dell'infanzia comunali, le informazioni per l'utenza e relativa modulistica, comprensiva di normativa, carta dei servizi, rette applicate, calendario scolastico, etc. e le informazioni sono non solo in italiano ma anche in altre sei lingue, oltre alla possibilità di iscrizione online ai servizi di asilo nido e scuole dell'infanzia comunali. Sono inoltre presenti tutte le informazioni sul servizio di ristorazione scolastica e di trasporto scolastico con relativa modulistica.

Con riferimento al servizio di trasporto scolastico sono stati attivati anche due servizi informativi tramite sms ed email. Il servizio "SMS trasporti scolastici" consente di avvisare l'utenza di eventuali problematiche connesse al servizio di trasporto scolastico, ad es. l'interruzione o modifica di percorsi per neviccate eccezionali o ritardi imprevisti, tramite SMS, previa registrazione online. E' inoltre possibile ricevere comunicazioni via email di tipo informativo sul servizio, sempre previa registrazione online.

Dall'anno scolastico 2013/2014 è attivo il servizio informatizzato per l'iscrizione, prenotazione e pagamento dei pasti per la ristorazione scolastica.

E' stato infine avviato alla fine del 2014 in forma sperimentale l'iscrizione online al servizio di trasporto scolastico.

Il sistema delle ludoteche comunali, che offre uno spazio protetto e controllato per i bambini, è stato integrato nel 2013 con una nuova ludoteca nel quartiere Altobello a Mestre, frequentata, a Dicembre 2013, da 43 bambini iscritti.

Dal 2013 è attiva una convenzione con le 36 scuole dell'infanzia paritarie del territorio comunale che prevede, a fronte del rispetto di parametri di qualità, il sostegno economico nella forma del contributo, allo scopo di calmierare le rette applicate all'utenza.

E' stato anche potenziato il servizio di ristorazione scolastica passato dai 13.858 iscritti del 2010 ai 14.165 del 2014 e il numero dei pasti da 1.568.656 a 1.587.477.

Dall'anno scolastico 2010/2011 è attivo un nuovo asilo nido, il Pineta a Mestre Carpenedo, con 40 iscritti, portando in tal modo la capienza degli asili nido comunali da 1.218 posti a 1.244, arrivando a coprire il 45% circa dell'utenza potenziale con liste d'attesa pressoché assenti in alcune aree del territorio comunale (in particolare il centro storico), mentre a Dicembre 2011 è stato attivato un nuovo servizio di spazio cuccioli con 24 iscritti nel quartiere Altobello a Mestre, integrando così di 24 posti la capienza complessiva dei 9 spazi cuccioli. Sono state inoltre attivate o confermate convenzioni con alcune strutture 0 – 3 anni finalizzate ad ampliare l'offerta di servizi per l'infanzia.

Nel 2011 è stata riattivata l'attività della biblioteca pedagogica Bettini, è stata approvata la nuova carta dei servizi di ristorazione scolastica ed approvato il nuovo piano del dimensionamento scolastico che ha completato la verticalizzazione delle scuole statali e l'organizzazione in Istituti Comprensivi.

Ciclo dei rifiuti

A fine 2013, dopo 15 anni di attività si è proceduto alla chiusura anticipata del termovalorizzatore dei rifiuti solidi urbani di Fusina deliberato dalla Regione agli inizi degli anni Novanta ed entrato in funzione nel 1998.

Alla base delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione comunale a procedere con l'interruzione anticipata delle attività del termovalorizzatore vi è la riduzione della quantità dei rifiuti urbani residui prodotti dall'utenza, conseguente sia alla crisi economica ancora evidente, sia ad un incremento significativo delle raccolte differenziate effettuate all'interno del territorio provinciale e soprattutto all'interno del Comune di Venezia. La raccolta dei rifiuti porta a porta effettuata nel Centro Storico e dal 2012 l'introduzione del sistema a calotta vincolata nella terraferma e nel Lido, sta producendo risultati di separazione dei rifiuti intorno al 60%, mentre nell'insieme del territorio comunale la percentuale si attesta al 51,6% del 2014, dovendosi scontare la peculiare situazione della città storica i cui valori di percentuali di raccolta differenziata sono falsati dall'enorme produzione di rifiuti indifferenziati prodotti dal flusso turistico.

Le percentuali di raccolta differenziata si sono così evolute nel corso del mandato:

2010:	33,49%
2011:	34,28%
2012:	37,52%
2013:	41,94%
2014:	51,60%*

* Si osserva che il dato non è ancora definitivo. Inoltre per compatibilità con la serie storica dei dati precedenti, la classificazione dei rifiuti, il calcolo della quota di compostaggio domestico ed il calcolo della percentuale di raccolta differenziata sono stati effettuati secondo quanto previsto dalla DGRV 3918/2002 e ss. mm. ii. oggi abrogata; il diverso metodo previsto dalla nuova DGRV288/2014 non consentirebbe infatti il confronto dell'esercizio 2014 con quelli degli anni precedenti.

Inoltre tra le valutazioni che hanno indotto alla chiusura anticipata del termovalorizzatore vi è anche la prospettiva di sviluppo delle quantità di CDR da valorizzare presso la centrale termoelettrica "A.Palladio" di Fusina di proprietà di Enel Spa

La chiusura dell'inceneritore ha un valore ecologico che si traduce nella possibilità di non avere più scorie da smaltire e di abbattere oltre 60 mila tonnellate annue di anidride carbonica.

Sociale

Interventi per progetti di cura e protezione dei minori

Il Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza ha nel corso del mandato prioritariamente investito nei seguenti ambiti:

1. Promozione e sviluppo delle diverse forme di garanzia dei Diritti dei bambini

È in questo ambito che si colloca la redazione e l'approvazione di una serie di atti diretti a regolamentare e/o a precisare il funzionamento del sistema di protezione e tutela cittadino, quali:

1. la redazione, frutto di un processo partecipato con tutti i soggetti interessati, del nuovo Regolamento per l'Affidamento Familiare, approvato dal Consiglio Comunale, l'11 Novembre 2013 che tra le altre cose va a differenziare l'Affido familiare etero familiare come previsto dalla Legge 149/2001, dalle forme di affido parentale nella famiglia fino al IV grado, considerato dalle norme come un collocamento nella famiglia di origine allargata. Per questo sono state introdotte anche diverse fasce di contribuzione correlate all'ISEE. Tutti i quattro Comuni afferenti al territorio della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12, in virtù della Gestione Associata, hanno ritenuto di adottare detto Regolamento;
2. la rivisitazione del nuovo Regolamento del Servizio Educativo Domiciliare (approvato in Consiglio il 29.04.2011) al fine di poter usufruire di questa risorsa anche per i progetti di cura e protezione dei minori stabilmente dimoranti in città, sulla base del parere n. 11/2009 dell'Avvocatura Civica, poi integrato dal parere del 6.05.2011, che li equipara nel diritto alla cura, protezione e tutela, ai minori residenti anagraficamente;
3. la costruzione partecipata tra tutti i soggetti coinvolti e la conseguente approvazione in Conferenza dei Sindaci di un nuovo Protocollo di Intesa (9.05.2012) tra servizi e le comunità di accoglienza del territorio, al fine di implementare un tessuto di accoglienza cittadina sempre più adeguato ai bisogni dei bambini e i ragazzi temporaneamente separati dalla famiglia;
4. l'integrazione e la modifica del Regolamento UVMD che disciplina il rapporto tra il sistema di Protezione e Tutela dei quattro Comuni della Conferenza dei Sindaci e quello sociosanitario dell'AziendaUlss 12, inserendo l'obbligatorietà del coinvolgimento e quindi anche delle conseguenti risposte da parte del SeRd e della Psichiatria laddove sia necessaria la loro presenza nei Progetti Quadro di Protezione e Tutela;
5. la realizzazione di un percorso partecipato tra Comuni e Azienda Ulss 12 diretto a verificare e riprogettare le modalità di collaborazione che ha portato all'approvazione in Conferenza dei Sindaci l'11 Dicembre 2013, di un Protocollo di intesa diretto a sperimentare un nuovo dispositivo di valutazione della

sussistenza del bisogno sociosanitario per le situazioni di protezione e tutela intercettate dai Comuni e di valutazione del bisogno di tutela per quelle sociosanitarie intercettate dall'Azienda Ulss12. Dispositivo che garantisce la "porta di accesso" alla collaborazione tra i due ambiti e che, attraverso il suo utilizzo e a una serie di incontri correlati di monitoraggio e verifica, ha generato per tutto il 2014 un approfondito lavoro di rivisitazione della gestione condivisa dei progetti. Sperimentazione che è stata prorogata di 6 mesi fino a Giugno 2015 e vedrà la verifica degli esiti nel secondo semestre 2015;

6. la rivisitazione del Regolamento per l'inserimento dei minori in comunità di accoglienza, al fine di meglio garantire i diritti dei minori ma anche di disciplinare il funzionamento del sistema di accoglienza formato dai servizi e dalle comunità di accoglienza. Detta rivisitazione ha prodotto un testo che si prevede di far approvare dai consigli comunali di quattro Comuni nei primi mesi 2015.

Sempre in questo ambito si è promossa una Manifestazione cittadina denominata *Dritti sui Diritti* che ha già visto due edizioni (2013 e 2014) che in due anni ha coinvolto nella realizzazione degli eventi (una settimana nel primo anno e 12 giorni nel secondo) circa 80 soggetti tra enti pubblici, scuole, associazioni di volontariato, soggetti del terzo settore, comitati e gruppi di cittadini, soggetti profit e no profit, che in diverso modo hanno gestito attività, incontri, spettacoli, rivolti ad adulti e bambini, realizzati nei diversi luoghi della città tutta, di acqua e di terra. Detto coinvolgimento è stato sia progettuale che finanziario, permettendo al Comune di Venezia di coordinare l'iniziativa quasi a costi zero.

Tutti questi soggetti hanno operato nell'intento di promuovere i diritti dei bambini, di sensibilizzare a ciò la cittadinanza e di coinvolgerla direttamente. Nei due anni sono state coinvolte più di 4.000 persone tra bambini e adulti.

Infine si sono sviluppati in questo ambito ben due Progetti Nazionali a cui il Comune di Venezia sta partecipando attraverso il coordinamento tecnico e amministrativo del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza, prevedendo un'entrata finanziaria per il Comune. Si tratta del Programma Nazionale PIPPI per la prevenzione dell'allontanamento dei minori della famiglia avviato sul finire del 2010 e allargato all'ambito della Conferenza dei Sindaci dalla terza fase (2013-2014) che vede coinvolti tutti i servizi sociali infanzia e adolescenza nella gestione di alcuni progetti di cura, protezione e tutela con questo metodo, e del Progetto Nazionale Rom, Sinti e Caminanti avviato nel 2013. Programma che ha permesso di dare nuove energie sia finanziarie che tecniche a quanto da molti anni il Comune di Venezia faceva a favore dei diritti dei bambini sinti e rom della città, e nello specifico a garanzia dell'esercizio del diritto all'apprendimento, alla salute e alla socialità. La nuova progettualità permette di coinvolgere in un percorso di integrazione non più solo i bambini e ragazzi sinti e rom, ma anche gli altri coetanei andando attualmente a coinvolgere nelle attività che si svolgono in quattro scuole cittadine circa 203 bambini e ragazzi.

2. Promuovere pari opportunità a favore delle famiglie. Promuovere politiche a favore delle famiglie come pari opportunità valorizzando tutte le potenzialità e le diverse forme di solidarietà

In questo ambito si sono collocate tutte le azioni di promozione della solidarietà e dell'affido familiare che hanno portato nel 2010 al consolidamento del Tavolo cittadino di promozione della cultura della solidarietà e dell'affido familiare formato dai servizi sociali territoriali, da associazioni e enti del terzo settore che si è dato come mission quella di diffondere la solidarietà e l'affido negli ambiti sociali più diversi. Consolidamento che ha poi permesso nel 2011 la realizzazione di una iniziativa cittadina di promozione denominata Cittadini affidabili e la creazione di una rete di familiari affidatari. Sulla stessa scia nel 2013 si sono intensificate le attività di promozione in scuole, parrocchie, presso gruppi informali e comitati di cittadini al fine di incontrare le persone laddove vivono. Si è dato inoltre seguito all'iniziativa Cittadini Affidabili inserendola all'interno della Manifestazione *Dritti sui Diritti*. Nel 2014 e nei primi mesi 2015 si è proseguito implementando la strategia promozionale costruita negli anni precedenti andando ad attivare alcuni percorsi di mobilitazione delle risorse delle comunità nazionali albanesi e kosovare a vantaggio dei minori stranieri non accompagnati.

In questo ambito si sono anche affinate e diversificate le azioni di sostegno delle famiglie affidatarie con affidi in atto, introducendo delle precise offerte gruppal, diversificate per età del bambino e/o tipologia di affido, dirette sia a sostenere la specifica funzione educativa a cui le famiglie affidatarie sono chiamate sia a supportare i loro rapporti con la famiglia di origine del minore loro affidato. Detta offerta si è inoltre diretta a sviluppare forme di auto mutuo aiuto tra affidatari.

3. Nuove modalità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati. Promuovere nuove modalità di accoglienza dei Msna attraverso interventi capaci di coniugare l'esercizio dei diritti con la sostenibilità delle risorse

In questo ambito a partire dal 2010 si è riorientato il sistema cittadino di accoglienza dei Msna andando a

progettare una differenziazione delle diverse fasi dell'accoglienza in:

1. prima/pronta accoglienza dei ragazzi appena arrivati con l'individuazione di appositi momenti progettuali e apposite strutture o famiglie;
2. seconda accoglienza con inserimento in famiglia/affido familiare, oppure con inserimento in comunità;
3. fase dello sgancio, per i ragazzi over 17 anni senza particolari vulnerabilità, con utilizzo di gruppi appartamento.

Nel 2010 il ricorso all'affido familiare, oltre a garantire ai minori un contesto di vita più adeguato alle loro esigenze, ha comportato un risparmio di 50.000,00 euro rispetto all'anno precedente. Nel 2011 il ricorso sistematico a progetti di sgancio per i minori over 17 anni ha permesso un maggior rispetto dei progetti migratori e di autonomia personale dei minori accolti ed ha comportato un risparmio di 40.000,00 euro rispetto all'anno precedente. Nel 2012 questa tipologia di progetto di sgancio è stata implementata coinvolgendo ben l'85,71% dei ragazzi riferibili all'universo over 17 anni e permettendo agli stessi di costruire agganci utili per la maggiore età grazie alla Rete A Km 0, formata da volontari e favorita nella sua nascita, nelle sue attività e nel suo sviluppo dal supporto del servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza. Nel 2013, si sono perseguiti due obiettivi: individuare i così detti "falsi minori" e favorire un veloce, ma accurato passaggio dei minori tra i 15 e i 17 anni alla fase di seconda accoglienza. Quest'ultimo obiettivo è stato conseguito riuscendo a contenere quasi al 100% la fase di prima accoglienza nel limite massimo di 9 settimane per ciascun ragazzo. Rispetto invece ai "falsi minori" si è riusciti a costruire la procedura amministrativa di verifica delle condizioni di accesso al servizio di assistenza per i minori di età attraverso esame radiografico del polso, in collaborazione con l'Avvocatura Civica e l'Ospedale All'Angelo. Procedura che si è iniziata ad applicare nel II semestre 2013 e che ha portato nel corso del 2014 al totale annullamento delle presenze in accoglienza di "falsi minori". Inoltre nel 2014 si è riusciti a ridurre del 25% i tempi di valutazione dell'idoneità delle famiglie disponibili all'affido di minori stranieri non accompagnati legati da vincolo di parentela, al fine di favorire l'inserimento di detti minori nella loro famiglia allargata. Obiettivo importante in considerazione del fatto che detti minori, una volta affidati ad un parente nominato dal Giudice tutelare come legale rappresentante del minore, possono uscire dallo status di "non accompagnato", prendere stabile dimora in città e concludere così l'affidamento familiare con contributo economico, con benefiche conseguenze sul bilancio comunale.

Interventi a favore delle persone anziane e disabili

Le linee programmatiche di Mandato 2010-2015, rispetto ai Servizi Anziani e Disabili e Salute Mentale, prevedeva le seguenti azioni prioritarie:

1. Le politiche sociali rivolte agli anziani, devono continuare a porre al centro il mantenimento in situazioni di autonomia degli utenti, la loro permanenza nel domicilio e nell'ambito familiare e sociale di riferimento (attraverso assistenza domiciliare integrata, assegni di cura, buoni servizi, centri diurni, rete sociale e parentale da sostenere)

L'obiettivo prioritario che si è posta l'Amministrazione è stato di consentire ai cittadini anziani di invecchiare nel proprio contesto di vita. Tale obiettivo evidentemente non può essere perseguito in tutte le situazioni, che possono essere varie e anche di natura prettamente sanitaria; la qualità del permanere al proprio domicilio è anche legata alla varietà e qualità degli interventi effettivamente realizzati.

Il sistema Domiciliarietà nel suo insieme è finalizzato al sostegno delle persone in situazione di fragilità e alle persone gravemente non autosufficienti attraverso l'impiego del servizio di assistenza tutelare, cure familiari, contributi economici regionali per il sostegno alla domiciliarietà, centri diurni, alloggi protetti...

Nell'ambito del sistema, l'assistenza tutelare viene utilizzata anche per i "grandi vecchi" cioè le persone ultra ottantenni ed è sempre più elevato il numero delle persone che non percorre tutta la filiera nell'ambito della non autosufficienza, giungendo alla morte senza istituzionalizzazione.

Nel corso del 2014 è stato introdotto il "buono servizio per l'assistenza tutelare" in analogia a quello già utilizzato per le "cure familiari". Il Buono Servizio è il titolo rilasciato al cittadino, sulla base delle risorse annualmente messe a disposizione nel bilancio comunale, per mezzo del quale è possibile acquistare prestazioni di assistenza tutelare e/o cure familiari presso i soggetti accreditati e iscritti in un apposito Albo. Per l'assistenza tutelare l'unico soggetto che risulta attualmente accreditato ad erogare i servizi è la Fondazione Servizi alle Persona ONLUS, nata ad Aprile 2014 e costituita da due IPAB: IRE di Venezia e Antica Scuola dei Battuti di Mestre.

In questo periodo si è fatta sempre più pressante la necessità di aumentare il sostegno del welfare a copertura di una sempre maggiore fragilità; peraltro si è resa necessaria la revisione della spesa pubblica attraverso la razionalizzazione e l'efficientamento degli interventi. Va in questo senso l'introduzione dei limiti ISEE di accesso alle prestazioni e la complessiva rivisitazione dei regolamenti che è ancora in corso per adeguarli alla normativa sul nuovo ISEE entrata in vigore a partire dal 1° Gennaio 2015.

Al fine di verificare l'impatto dell'introduzione del buono servizio per l'assistenza tutelare sui beneficiari, agli inizi del mese di Novembre 2014 si è provveduto a effettuare un primo sondaggio coinvolgendo n. 253 persone rappresentanti circa il 26% del nostro universo. Complessivamente è possibile affermare che i dati raccolti restituiscono una situazione positiva rispetto all'avvio del Buono servizio.

2. Alle persone con disabilità vanno garantiti, gli interventi per la mobilità e l'accessibilità ai diversi luoghi di vita, ponendo al centro il mantenimento in situazioni di autonomia

La Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità, la mobilità, e quindi l'accessibilità, costituisce il prerequisito per l'esigibilità di tutti gli altri diritti: scuola, lavoro, relazioni sociali esterne... Pertanto l'Amministrazione si è posta l'obiettivo di assicurare il trasporto e l'accompagnamento finalizzato alla mobilità e all'accessibilità ai luoghi dell'abitare, del lavorare, dello studiare e del vivere, nell'ambito della rete di servizi a supporto della domiciliarità.

Si tratta di un servizio strutturato da tempo, che tiene conto del miglioramento dell'ambiente esterno, dei mezzi e dei percorsi e deve essere sempre considerato complementare per non diventare ghettonizzante.

3. Realizzare sportelli decentrati per aiutare le famiglie e orientarsi rispetto alle necessità

Lo sportello unico integrato, presente presso ciascun distretto socio-sanitario e nelle isole di Murano, Burano e Pellestrina, è la porta di accesso ai servizi per la non autosufficienza.

Rappresenta una modalità organizzativa di accesso unitario e universalistico ai servizi sociali, sanitari e sociosanitari, rivolta in particolare a coloro che presentano bisogni socio-sanitari.

Vengono offerte al cittadino informazioni circa i servizi e le prestazioni sociali ed assistenziali rivolte alla non autosufficienza e attive nel territorio dell'ULSS 12 veneziana e nel Comune di Venezia.

Lo Sportello Unico Integrato costituisce pertanto il primo servizio a disposizione del cittadino, finalizzato ad attuare pari opportunità d'accesso alle informazioni e ai servizi da parte di quanti hanno bisogno/diritto a ricondurre a unità accessi e interventi parcellizzati in capo a servizi ed enti diversi (Comuni a Azienda ULSS), semplificando le procedure burocratiche a carico dei cittadini.

Lo Sportello Sociale ottimizza la propria organizzazione con l'articolazione delle attività in due ambiti di competenza, il front office e il back office, tra loro funzionalmente integrati.

Nel corso del mandato lo Sportello Unico Integrato ha rafforzato e perseguito le seguenti finalità:

- a. promuovere un cambiamento attraverso la semplificazione di percorsi e procedure burocratiche socio-sanitarie al fine di garantire ai cittadini iter uniformi e il più possibile lineari e far sì che siano le Istituzioni a venire incontro al cittadino e non viceversa;
- b. promuovere negli operatori - all'interno di ciascuna organizzazione - un'interpretazione del proprio ruolo che faciliti l'integrazione e lo snellimento dei percorsi per agevolare il più possibile il miglioramento dell'informazione, orientamento e accompagnamento ai cittadini.

4. Avanzare proposte concrete relative a progetti residenziali che introducano forme di social housing dedicati ad anziani in condizioni di fragilità, nella forma degli alloggi protetti

Il concetto di fragilità si pone tra autosufficienza e non autosufficienza e richiede la programmazione di servizi ad essa rivolti. Infatti tra autosufficienza e non autosufficienza può esservi un percorso piuttosto che un passaggio immediato. Tale percorso discende, per definizione, dall'età in rapporto alla biografia e al contesto di vita. Il contesto consente infatti, anche in presenza di una pluripatologia, la percezione da parte dell'anziano di "star bene" e quindi di vivere in una condizione di benessere inteso anche come sicurezza e tranquillità. E così i diversi livelli di protezione sono finalizzati non tanto a togliere ciò che oggettivamente c'è, ma a rallentare ulteriori fattori che interagiscono pesantemente in maniera negativa sull'autonomia.

In questo senso l'Amministrazione dopo aver promosso esperienze quali il "Lascito Ruggeri", alloggio che può ospitare persone anziane, dati gli esiti positivi, ne ha sostenute di analoghe. La progettualità intende

“comporre” vite separate recuperando l'interesse alla vita comunitaria dei residenti attraverso la condivisione e l'apporto di ciascuno alla costruzione di regole comuni. Ulteriore obiettivo è promuovere l'autonomia del gruppo favorendo un miglioramento dell'autonomia e dell'autostima del singolo.

Sempre in riferimento alle forme di *social housing*, è stato sviluppato anche il progetto “Contratto di quartiere Mestre Altobello”. Il progetto, a suo tempo elaborato con Ater, Direzione Patrimonio e Immobiliare Veneziana, è stato rivisitato nel corso dell'ultimo anno per i necessari e indispensabili correttivi tra cui la verifica del numero degli alloggi riservati alle persone anziane e/o alle persone con disabilità, confermando la disponibilità di due alloggi riservati al personale che garantisce l'assistenza nel corso delle 24 ore.

Interventi a favore delle persone in situazione di marginalità estrema, sfruttamento, tossicodipendenza

In attuazione delle linee programmatiche di mandato 2010-2015 il Servizio Promozione Inclusionione Sociale ha costantemente condiviso con le Forze dell'Ordine e, in particolare, con il Corpo di Polizia Municipale, il monitoraggio dei fenomeni di marginalità e le richieste/segnalazioni della cittadinanza. In questo modo, in alcune zone cittadine, si sono potute fornire risposte più integrate al fine di concorrere a migliorarne il livello di qualità della vita. Per quanto riguarda, poi, il contrasto del fenomeno dello sfruttamento, il Comune di Venezia, oltre ad aver gestito per conto del Dipartimento Pari Opportunità il numero verde nazionale anti-tratta, è stato capofila di progetti che hanno visto numerose collaborazioni con gli operatori della sicurezza. Le attività di prima assistenza, di accompagnamento e di inclusione sociale nell'ambito della marginalità si sono conformate alla scelta di garantire pienamente i diritti fondamentali anche delle persone più a rischio. Gli interventi di animazione di comunità e di valorizzazione di alcuni spazi pubblici hanno corrisposto alla scelta di investire sulla partecipazione attiva della cittadinanza soprattutto in alcune zone della Terraferma mestrina.

1. Incrementare il dialogo tra politiche della sicurezza e politiche sociali

In particolare, sul tema della prostituzione di strada la collaborazione tra il Servizio Promozione Inclusionione Sociale e il Corpo di Polizia Municipale si è realizzata lavorando congiuntamente anche per una possibile mediazione dei conflitti con la cittadinanza. A seguito della positività dei risultati raggiunti, il campo si è successivamente allargato al fenomeno dell'accattonaggio e delle economie illegali. Anche per quanto riguarda il fenomeno del consumo di sostanze stupefacenti i contatti con le Forze dell'Ordine sono stati numerosi. Si è trattato di scambi informativi su situazioni correlate allo spaccio, ma anche finalizzati a concordare interventi dell'unità di strada che lavora con le persone tossicodipendenti o per favorire il contatto con persone, soprattutto molto giovani, in condizioni di grave rischio. Con riferimento alle persone senza dimora, i rapporti di collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale hanno riguardato le segnalazioni, lo scambio informativo e il monitoraggio di alcune persone che vivevano in strada in condizioni di forte disagio sociale, spesso associato ad una grave situazione sanitaria. In numerose situazioni si è lavorato poi congiuntamente per una mediazione dei conflitti rispetto a forti situazioni di degrado multifattoriale presenti sul territorio segnalate dai cittadini. In particolare si segnala l'attività svolta con gruppi o singoli cittadini del quartiere di via Piave, finalizzata a facilitare la comunicazione con le Istituzioni e a promuovere interventi mirati per mitigare la situazione a fronte del permanere di notevoli problematiche di disturbo della quiete pubblica.

2. Realizzare attività di prevenzione per favorire il sistema delle sicurezze sociali

L'assistenza fornita a persone senza dimora e in estrema povertà, come pure l'intervento di riduzione del danno con persone tossicodipendenti e le specifiche azioni di contatto e accompagnamento ai servizi sanitari in ambito prostituzionale hanno avuto come obiettivi sia l'esigibilità di alcuni fondamentali diritti delle persone più a rischio sia, contemporaneamente, l'attenuazione del disturbo e del senso di insicurezza che i fenomeni di marginalità producono nelle comunità territoriali. Nello specifico, il progetto Senza Dimora, tramite il Tavolo Cittadino a cui attualmente partecipano 14 realtà che si occupano del fenomeno, ha offerto una vasta gamma di opportunità che sono andate dal soddisfacimento di alcuni bisogni primari fino al reinserimento sociale. Tra esse sono comprese alcune sperimentazioni di dispositivi innovativi come, ad esempio, le dimissioni protette post degenza ospedaliera per senza dimora attuate presso la Fondazione Casa dell'Ospitalità da Emergency, Croce Rossa e Croce Verde (utenti senza dimora nel periodo 2010-2014 = 2.354). Nell'ambito della tossicodipendenza un gran numero di persone sono entrate in contatto con il Servizio o tramite l'unità di strada o tramite la frequentazione del centro diurno drop-in (utenti tossicodipendenti nel periodo 2010-2014 = 2.904). Il Progetto di prevenzione dedicato ai frequentatori dei luoghi del divertimento notturno ha realizzato molte uscite in concomitanza di eventi in luoghi formali ed

informali del territorio svolgendo vari colloqui di natura informativa e preventiva con il target giovanile. Altrettanto numerose sono state le persone che si prostituivano accompagnate ai servizi sanitari, compresi alcuni casi di donne che continuavano a prostituirsi seppur in stato di evidente gravidanza (persone accompagnate nel periodo 2010-2014 = 818). Per tali situazioni si è raggiunta una più stretta collaborazione con il Servizio Politiche Cittadine per l'Infanzia e l'Adolescenza, formalizzata anche tramite un protocollo operativo e si è mantenuto un costante raccordo con il Consultorio Familiare e l'Ospedale, al fine di tenere sotto controllo i casi e, ovviamente, tutelare la salute dei nascituri e il loro futuro anche tramite la più opportuna presa di coscienza da parte delle donne di tutte le opzioni possibili. L'attività all'interno degli Istituti di Pena si è ulteriormente sviluppata, seppur con difficoltà e limiti da ultimo imposti soprattutto dal carcere maschile. Si è trattato di azioni informative e di orientamento realizzate tramite apertura di sportelli, di laboratori sui temi della salute in carcere, di corsi di varia natura, di incontri con le scuole finalizzati a promuovere una cultura della legalità e dell'animazione della redazione del giornale dei detenuti di Santa Maria Maggiore "L'Impronta".

3. Realizzare attività di sostegno per favorire il sistema delle sicurezze sociali

Le attività di sostegno individuale si sono concentrate nell'ambito del grave sfruttamento e della tratta, in quello legato alla dipendenza, in quello delle persone senza dimora e in quello penitenziario. Con molti utenti seguiti si è consolidato un proficuo rapporto di aiuto nell'ambito della legalità e del diritto e in tal senso si presume di aver concorso ad una attenuazione, in qualche misura, del senso di insicurezza che attualmente è presente presso parte della cittadinanza. Per tutte le tipologie di utenza a rischio di marginalità sono proseguite, in particolare, le azioni di orientamento ai servizi. Gli utenti sono stati, poi, sostenuti nel loro reinserimento sociale tramite interventi sulla loro salute, accompagnamenti per trovare soluzioni abitative e possibilità lavorative. Particolare importanza è stata data agli aspetti relazionali-educativi con un lavoro di ripristino/ricostruzione dei riferimenti socio-affettivi e lo sviluppo delle potenzialità individuali. La protezione sociale delle vittime di grave sfruttamento e tratta ha visto in progressivo aumento i soggetti vittime di sfruttamento lavorativo o utilizzati in altre economie illegali (persone prese in carico nel periodo 2010-2014 = 505). L'assistenza post penitenziaria e quella rivolta ai familiari dei detenuti indigenti ha visto in carico numerosi utenti (persone prese in carico nel periodo 2010-2014 = 188).

4. Realizzare attività di sviluppo di comunità per favorire il sistema delle sicurezze sociali e valorizzare lo spazio pubblico come luogo di aggregazione e di identità urbana.

I percorsi partecipativi territoriali, concluso il progetto partecipato di trasferimento nel nuovo villaggio Sinti, si sono concentrati soprattutto in via Piave e a Marghera Sud (cittadini che hanno dato la loro disponibilità per varie iniziative di animazione di comunità nel periodo 2010-2014 = 5.104) Tali attività, per quanto riguarda le comunità straniere, hanno avuto il supporto della facilitazione linguistico-culturale. Risulta ormai consolidata la cooperazione con varie realtà informali del territorio, come ad esempio, il Gruppo di Lavoro di via Piave che gestisce la "Casa Bainsizza", ottenuta in comodato d'uso gratuito dall'Aprile 2013 e utilizzata per iniziative di carattere sociale e culturale a favore del quartiere. Tra le iniziative reiterate negli ultimi anni nel quartiere Piave, si evidenziano la corsa non competitiva Corri in via Piave, il mercatino del baratto in piazzetta S. Francesco, la cena di quartiere, il laboratorio - coro Voci dal Mondo, Via Piave Into The Music, il Progetto Fili (laboratorio di teatro di comunità che favorisce la relazione tra anziani, adulti e bambini di diverse culture con l'obiettivo di sviluppare reti di solidarietà), il progetto "Mamme del Quartiere" (percorso partecipato di supporto alla maternità con approfondimento delle culture diverse sulla nascita). A Marghera Sud il tema del recupero degli spazi pubblici inutilizzati o abbandonati, e perciò a rischio di degrado, è stato ampiamente al centro del lavoro con i cittadini contribuendo a consolidare la relazione con il gruppo "Viviamo il Parco Emmer" e favorendo altre collaborazioni con i volontari della Parrocchia di Gesù Lavoratore, l'A.P.S. ComuniCare e il Comitato Marghera Libera e Pensante. Molte sono state, poi, le iniziative e gli eventi promossi con i cittadini che hanno riguardato principalmente la riqualificazione del Parco Emmer attraverso progetti come "L'orto condiviso" e la classica "cena in rotonda". Altri progetti rivolti alla riqualificazione sociale sono stati, inoltre, proposti in collaborazione con associazioni, terzo settore e istituzioni del territorio con particolare attenzione alla delicatissima zona delle corti di via Rinascita: laboratori, proiezioni di film all'aperto e rappresentazioni teatrali. Sono continuate, infine, le collaborazioni con Urbanistica, Lavori Pubblici e Ater per la mediazione e l'accompagnamento degli abitanti delle Vaschette ai nuovi alloggi e la partecipazione al tavolo di coordinamento del Progetto Vaschette e del Progetto Città.

Interventi favore delle persone immigrate e rifugiate per l'integrazione

Il Servizio Immigrazione e promozione dei Diritti di Cittadinanza e dell'Asilo, nel presentare alcuni risultati significativi del mandato amministrativo, sul versante dell'immigrazione ritiene opportuno illustrare alcuni cambiamenti che hanno condizionato le azioni e le strategie delle politiche migratorie nel quinquennio.

La maggioranza dei residenti del Comune (quasi 200 mila) vive in quella che noi chiamiamo "terraferma": Mestre, Marghera e le altre Municipalità situate ai margini della Laguna. Inutile dire che per disponibilità di alloggi e possibilità di spostamenti, è la città di terraferma la città dell'immigrazione, in particolare i quartieri del Centro (Mestre, Marghera, Chirignago) dove la popolazione non italiana arriva facilmente al 20% del totale, e in certe aree vicino alla stazione fino al 35%.

Stranieri residenti nel Comune di Venezia dal 2001 al 2014

Anno	Stranieri al 31.12	Variazione rispetto all'anno precedente	Rapporto con totale residenti
2001	6.729	18,40%	2,50%
2002	6.771	0,60%	2,50%
2003	10.334	52,60%	3,80%
2004	13.008	25,90%	4,80%
2005	14.769	13,50%	5,50%
2006	16.959	14,80%	6,30%
2007	19.933	17,50%	7,40%
2008	23.928	20,00%	8,90% (270.098)
2009	26.852	12,20%	9,90% (270.800)
2010	29.281	9,00%	10,80% (270.884)
2011	31.470	7,50%	11,60% (270.906)
2012	32.929	4,60%	12,20% (269.906)
2013	31.801	-3,44%	11,98% (265.535)
2014	33.290	+4,7%	12,48% (266.866, dato in attesa di conferma)

Il cambiamento demografico, dovuto a nuovi ingressi per lavoro e successivamente a ingressi per ricongiungimenti familiari, ha risentito della crisi economica con un decremento forte nel 2013, primo anno in cui si registra una battuta di arresto negli arrivi e una diminuzione dei ricongiungimenti familiari passati da una media di circa 1000 all'anno agli attuali 3-400.

Un altro elemento importante è l'incremento negli arrivi di immigrati "forzati". Rifugiati, vittime di tratta, minori non accompagnati, profughi, "dublinati" rimandati in Italia dagli altri paesi europei. Questo scenario è stato messo in evidenza in particolare da due emergenze profughi accolti nel nostro territorio (Emergenza Nord Africa nel 2011 ed Emergenza Mare Nostrum nel 2014). Venezia non ha percentuali di residenti immigrati più elevate di altre città: è quinta fra le città venete; ma l'incremento è stato rapidissimo, dieci anni appunto, a fronte di incrementi più dilazionati nel tempo in molte aree della Regione. Tempo e spazio sono variabili importanti: un fenomeno di questa portata, ristretto nel tempo, può creare maggiori allarmi sociali, concedendo minore tempo di adattamento. Anche questo elemento suggerisce necessità di approfondimenti e di formazione, proprio per aiutare la cittadinanza e i servizi a far fronte al cambiamento.

Questi cambiamenti improvvisi e importanti hanno condizionato le azioni del Servizio Immigrazione, portando anche nuove progettualità e nuove azioni per fronteggiare i nuovi bisogni.

Possiamo evidenziare tre principali filoni di azioni attivate e i loro principali risultati

1. Sviluppo di progetti per soggetti vulnerabili, con particolare riferimento ai richiedenti asilo

Questa è una attività importante per l'area immigrazione in quanto concretizza la strategia di sussidiarietà e sinergia tra istituzioni competenti in materia di asilo: tra Ministero dell'Interno (competente sulla materia) e Autonomie Locali che dal 2001 collaborano con il Ministero nell'accoglienza dei rifugiati e richiedenti asilo. Il progetto Fontego del Comune di Venezia è diventato con gli anni un vero servizio radicato, competente e specializzato su questo tema, accogliendo dal 2001 quasi 1000 persone e oltre 700 dal 2010 al 2014.

Beneficiari del Progetto Fontego Sprar	2010	2011	2012	2013	2014
N. beneficiari in accoglienza FONTEGO categorie ordinarie	131	153	118	120	167
N. beneficiari in accoglienza FONTEGO categorie vulnerabili	21	25	17	17	Concluso il progetto vulnerabili
Totale	152	178	135	137	167

Si tratta di una attività cruciale, che in un quadro programmato e gestito, diversamente da altri scenari di emergenza, può davvero consentire l'esercizio del diritto di asilo e la concretizzazione delle politiche di inserimento, governando l'impatto sulla città delle problematiche della migrazione forzata.

Nelle prestazioni per i rifugiati l'incremento delle uscite nei tempi previsti, sta a significare che sono tendenzialmente rispettati gli obiettivi di una accoglienza solidale, non prolungata e meno assistenziale possibile, ma ricca di supporti per potersi orientare, apprendere una lingua, trovare un lavoro e rielaborare un proprio progetto di vita, libero da persecuzioni e rischi.

	2010	2011	2012	2013	2014
N. CONTRIBUTI straordinari all'uscita FONTEGO	74	83	37	53	64
N. COLLOQUI di tutela legale FONTEGO	n.r.	162	98	90	150
N. beneficiari interventi AUTONOMIA ALLOGGIATIVA FONTEGO	13	17	9	18	12

Nel quinquennio in considerazione, è stata conclusa un fase del progetto Fontego e avviata nel 2014 un'altra triennalità, con nuovi obiettivi più mirati su criteri di efficacia e attenzione alle nuove condizioni per l'integrazione (più attenzione all'apprendimento della lingua, stage lavorativi, orientamento ai progetti di vita e di lavoro, maggiori risorse di mediazione).

2. Orientamento e informazione sull'immigrazione alla cittadinanza (sportelli)

Questa area di azione, tradizionale per il servizio immigrazione, ha consolidato i suoi risultati in questi 5 anni, fornendo informazioni di qualità ai cittadini, alle famiglie e alle istituzioni, sul tema dell'immigrazione, sia per favorire l'accesso e l'utilizzo adeguato dei servizi, sia per sostenere i servizi pubblici locali (sociali e sanitari) nell'affrontare in maniera adeguata l'impatto con l'incremento migratorio.

	2010	2011	2012	2013	2014
N. CONTATTI in materia di immigrazione	6.976	7.711	6.820	6.283	6.196
N. CONTATTI con rifugiati e richiedenti asilo	221	1.464	1.653	1.827	1.562

Quello che si può vedere dall'evoluzione dei contatti, è un aumento significativo della quota di migranti "forzati" (rifugiati, richiedenti asilo) che effettivamente caratterizza questi ultimi 5 anni, in particolare dall'Emergenza Nord Africa (esodo dalla Libia) in poi. Dall'emergenza del 2011 sono state potenziate le offerte alla città (formazioni per volontari e operatori sulla legislazione dell'asilo, Tavoli di coordinamento, interventi in sinergia con Prefettura, Questura, terzo settore e associazioni di tutela): questo per rispondere all'obiettivo di una comunità locale competente che possa prendersi carico collettivamente del problema, con le risorse istituzionali e non.

	Utenti e beneficiari di interventi del Servizio Immigrazione	Cittadini stranieri residenti in città
2010	2.925	29.281
2011	3.240	31.470
2012	3.293	32.929
2013	3.151	32.167
2014	2.921	33.290

Anche l'utenza complessiva annuale del Servizio Immigrazione, pur influenzata in alcuni anni dalle emergenze, ha mantenuto una certa stabilità con un numero complessivo particolarmente rilevante (3.000 persone). Se vogliamo fare un raffronto, pur parziale, si tratta del 10% circa dell'intera popolazione straniera residente in città. Non sono solo i numeri a definire un fenomeno, va perciò precisato che in questa fase di migrazione "matura" i problemi che si presentano, sono più complessi rispetto al decennio precedente: la crisi economica ha acuito i disagi, ha aumentato i progetti migratori falliti, ha complessivamente aumentato le complessità (giuridiche sociali, culturali e di convivenza). Le persone che chiedono un supporto a loro volta hanno necessità di maggior ascolto e accompagnamento per affrontare le difficoltà.

3. Favorire i processi di integrazione dei cittadini di origine immigrata

Questo è stato il filone più produttivo e innovativo delle azioni del Servizio Immigrazione. Tra il 2010 e il 2014, si è potuta mantenere una offerta di servizi (mediazione, formazione linguistica) di buon livello. Si sono potute inoltre sperimentare, anche con finanziamenti regionali ed europei, azioni innovative sia a livello di quartieri (es. Quartiere Cita) sia a livello cittadino (es. Rete cittadina dell'offerta dei corsi di italiano).

	2010	2011	2012	2013	2014
N. ORE MEDIAZIONE linguistico-cult. SCOLASTICA	3.626	4.074	2.882	3.118	3.169
N. ORE MEDIAZIONE NEL SOCIALE immigrati	1.188	957	1.397	2.154	2.340
N. ORE interventi MEDIAZIONE linguist.-cult. rifugiati FONTEGO	n.r.	402	282	500	1.095
N. UTENTI interventi SCOLASTICI MEDIAZIONE ling.-cult.	763	702	594	617	664
N. UTENTI MEDIAZIONE NEL SOCIALE immigrati	115	147	110	143	144

La mediazione linguistico culturale è una risorsa che è stata garantita, e negli anni si è differenziata, articolandosi in maniera più efficace per ragazzi e ragazze a scuola, per le problematiche sociali del territorio e per i richiedenti la protezione internazionale. Questo strumento che il Servizio Immigrazione ha attivato fin dall'inizio del 2000, ha visto nel quinquennio una maggiore elaborazione e valutazione (Report Customer Satisfaction sulla mediazione, 2012/2013).

Un altro strumento garantito, pur nelle difficoltà finanziarie, è stato il dispositivo per gli inserimenti scolastici per i ragazzi neo arrivati (mediazione per l'inserimento, orientamento alla scelta scolastica per gli adolescenti, consulenza educativa per i casi complessi). Nonostante la diminuzione dei ricongiungimenti

familiari, il numero di ragazzi immigrati aiutati nell'inserimento è rimasto molto significativo (una media di oltre 670 ragazzi per anno nel quinquennio).

Un altro pilastro per facilitare l'integrazione e la convivenza è stata la facilitazione linguistica, sia con i corsi offerti direttamente dal Comune (vedi tabella), sia tramite quelli gestiti da altre istituzioni e dal terzo settore, per i quali il Servizio Immigrazione garantisce la promozione.

	2010	2011	2012	2013	2014
N. LABORATORI E CORSI lingua italiana attivati dal Servizio Immigrazione	45	39	38	35	26
N. ISCRITTI laboratori e corsi lingua, attivati dal Servizio Immigrazione	953	800	819	714	507

La riduzione delle risorse finanziarie attivabili dal Servizio Immigrazione, non ha impedito di lavorare su questo terreno, con altri interventi sempre utili per promuovere la formazione linguistica: la pagina web dedicata sul sito del Comune, attivata nel 2014, la realizzazione della Rete di chi offre formazione linguistica (30 soggetti del territorio), corsi di formazione per docenti e insegnanti, formazione dedicata alle fasce deboli (donne, analfabeti, adolescenti), strumenti complementari (babysitting per mamme neo arrivate, pacchetti informativi per l'orientamento ai servizi della città, laboratori teatrali di facilitazione alla comunicazione, momenti di ricerca e rielaborazione per la promozione della lingua).

Un ultimo elemento che può considerarsi essenziale per l'immigrazione è costituito dal lavoro sociale e promozionale con la città per rafforzare le competenze della comunità locale.

Su questo piano vanno considerati progetti, che hanno permesso di acquisire risorse importanti per le azioni sulla convivenza solidale: dai 14 ai 16 progetti ogni anno, che hanno permesso di sperimentare azioni di mediazione, scambio e responsabilizzazione: a) i quattro progetti Fei (fondi europei per l'integrazione) vinti dal Comune di Venezia, in particolare quelli per le azioni di facilitazione della convivenza al Quartiere Cita di Marghera (2009/2012), b) i progetti Mediazioni, gestiti tra i 4 Comuni dell'area veneziana (Conferenza dei Sindaci) con fondi regionali per l'inserimento degli immigrati che hanno portato alla gestione associata di alcuni servizi come la mediazione, c) i progetti per attivare i giovani del Servizio Civile che hanno portato nuove opportunità e risorse nel servizio; d) il progetto Italiano in Rete.Ve 2013/2014. che ha consentito di sperimentare nuovi approcci alla formazione linguistica per tutta la rete territoriale.

Dai progetti sono emerse altre iniziative innovative come il Tavolo per dialogo interculturale e interreligioso, che ha consentito di facilitare l'incontro e lo scambio fra cittadini di diverse religioni, in un periodo in cui questo è estremamente utile ad una convivenza solidale e responsabile.

Gli eventi culturali su questo tema, aumentati negli anni proporzionalmente all'attenzione dei cittadini su questi temi, hanno voluto mettere l'accento sulla necessità di conoscere, dibattere scambiare. Oggetto degli eventi sono stati i temi critici legati all'immigrazione, ma anche le positività, le buone pratiche, le opportunità e gli spazi creativi che la migrazione e la città multiculturale possono offrire e potenziare (video, forme artistiche, reading, musica, letteratura, esperienze di vita e percorsi culturali, incontri).

	2010	2011	2012	2013	2014
N. EVENTI promozione diritti e doveri cittadinanza	39	54	76	119	118
N. PROGETTI immigrazione e asilo presentati	Nr	6	6	6	6
N. PROGETTI immigrazione e asilo attivati	14	5	4	6	5
N. PROGETTI immigrazione e asilo conclusi	Nr	5	4	5	6

Interventi di contrasto alla vulnerabilità sociale ed economica e nell'ambito della programmazione socio-sanitaria

Le principali attività messe in atto dal Servizio Osservatorio Politiche di Welfare hanno riguardato i seguenti ambiti:

1. Sicurezza e vulnerabilità sociale

Nell'ambito delle attività di contrasto alla vulnerabilità sociale ed economica uno degli interventi innovativi e alternativi all'erogazione dei contributi a fondo perduto avviati dal Comune di Venezia è il microcredito socio-assistenziale (si tratta di un prestito) a favore dei cittadini in carico ai servizi sociali.

Il microcredito socio-assistenziale avviato nel 2004 è stato sospeso nel 2012. La ragione di questa scelta è legata alla situazione di crisi economica generale nella quale i soggetti deboli e svantaggiati sono i primi ad essere espulsi dal mercato del lavoro. L'erogazione di un prestito in questo contesto, aumenta e non riduce la situazione di difficoltà economica del nucleo.

Sempre nell'ambito delle attività di contrasto dell'esclusione sociale l'Amministrazione Comunale di Venezia ha partecipato al progetto sperimentale "Nuova Carta Acquisti" dei Ministeri Politiche Sociali ed Economia e Finanza e attuato nelle 12 città italiane con popolazione superiore ai 250.000 abitanti. Avviato nel 2013 e realizzato nel 2014 questo progetto ha permesso la sperimentazione di uno strumento di sostegno finanziario (Carta di debito) a favore delle famiglie con minori in situazione di povertà estrema. Il beneficio è erogato per 12 mesi ed è di importo variabile a seconda delle dimensioni del nucleo familiare. L'innovazione introdotta con la sperimentazione (già in atto nel Comune di Venezia per i contributi economici a favore delle persone e delle famiglie) consiste nell'affiancare al sussidio economico un progetto condiviso dagli operatori sociali con i beneficiari e sottoscritto dagli stessi. Si passa cioè da una logica di contributo economico dato con una logica assistenziale ad un contributo economico che prevede, pena la perdita del beneficio, l'impegno attivo del nucleo per aumentare le sue possibilità di uscita dalla situazione di marginalità in cui si trova.

Nello stesso tempo a partire dal 2013 sono stati avviati dei percorsi collettivi di educazione alla gestione del bilancio familiare rivolti a tutti i cittadini che volevano acquisire competenze su questo tema. A partire dal 2013 sono stati proposti questi percorsi di formazione/informazione nell'ambito del progetto "Cittadini in-fatti"; il progetto prevede anche il coinvolgimento di gruppi di cittadini attivi, che hanno esperienza di buone pratiche sul tema degli stili di vita sostenibili e che si impegnano a diffonderle ad altri cittadini e famiglie interessate. Nel biennio 2013 - 2014 sono stati coinvolti con il progetto "Cittadini in-fatti" circa 2600 cittadini. Il progetto prosegue anche nel 2015.

2. Sicurezza e solidarietà

Nell'ambito delle attività di prevenzione dei furti e degli scippi contro la popolazione si è consolidato il progetto "Ocio Ciò" che ha visto aumentare la collaborazione tra la Direzione Politiche Sociali e la Questura di Venezia nell'organizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza, in particolare agli anziani, che hanno l'obiettivo di informare i cittadini sui comportamenti da tenere per prevenire i reati di scippo e furto. Ogni anno si sono organizzati mediamente 35 eventi di vario tipo decentrati nel territorio comunale. In una logica non di prevenzione ma di sostegno agli anziani vittime di furti e scippi è stato costituito dal 2010 il Fondo "Ocio al Tacuin" per il risarcimento parziale a favore dei cittadini anziani, con più di 70 anni, vittime di questi reati (il numero di rimborsi annuali oscillano tra i 152 del 2011 e i 128 del 2014, con una punta di 248 nel 2013).

Nell'ambito del progetto "Città Solidale" nel periodo 2011-2015 si sono consolidate le attività delle tre reti associative cittadine che si sono sviluppate e hanno coinvolto un numero sempre maggiore di associazioni. Nello specifico nel periodo considerato si è passati da 155 a 191 associazioni coinvolte nelle reti. Anche le attività di promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva previste nel progetto "Con-tatto" a favore degli studenti delle scuole superiori presenti nel Comune di Venezia si sono consolidate e hanno visto il coinvolgimento di più di 1700 studenti ogni anno e di 10 istituti scolastici (12 nel 2014). Questi giovani hanno avuto l'opportunità di entrare in contatto diretto con le realtà della rete della solidarietà sociale presenti a Venezia.

3. Programmazione socio-sanitaria e innovazione gestionale (obiettivo strategico relativo alla Gestione Associata delle funzioni sociali tra i quattro Comuni afferenti al territorio della Conferenza dei Sindaci dell'Ulss 12)

Nel periodo 2011-2015 è stato approvato il nuovo Piano di Zona Socio-sanitario, in ciascuna delle annualità di vigenza del piano sono state realizzate le attività di monitoraggio e ri-pianificazione.

A partire da Marzo 2012 i quattro Comuni della Conferenza dei Sindaci dell'Azienda Ulss 12 Veneziana (Venezia, Cavallino Treporti, Quarto d'Altino e Marcon) hanno avviato lo studio di fattibilità per la realizzazione del progetto "Gestione Associata delle Funzioni Sociali".

Nel Marzo 2013 i Sindaci dei quattro Comuni hanno sottoscritto l'Accordo di Programma per l'avvio della gestione associata delle funzioni sociali. L'Accordo prevede che il Comune di Venezia svolga il ruolo di Comune capofila con delega da parte degli altri Comuni e che le attività siano coordinate attraverso la costituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento Intercomunale che nel tempo è diventato un importante strumento di integrazione delle politiche sociali dei Comuni associati. Complessivamente della gestione associata delle funzioni sociali beneficia una popolazione di oltre 300.000 persone.

Nel 2015 sono entrate a regime le funzioni amministrative, di programmazione, di co-progettazione per la partecipazione a bandi regionali e nazionali. Molti regolamenti di accesso ai servizi sono stati unificati, garantendo sempre più omogeneità di accesso da parte dei cittadini ai servizi sociali dei Comuni nell'ambito territoriale dell'Azienda Ulss 12. Si prevede di completare e mettere a regime tutte le quattro fasi previste dall'Accordo di Programma entro il 2016.

Il progetto Gestione Associata delle Funzioni Sociali è coerente con lo scenario futuro della Città Metropolitana di Venezia.

4. Area della qualità e valutazione dei risultati della Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell'Accoglienza

In riferimento all'area qualità si evidenzia che nel periodo 2010-2015 le carte dei servizi attive sono state oggetto di aggiornamento periodico, con monitoraggio annuale degli impegni di Qualità assunti verso i cittadini fruitori.

Rispetto all'area della valutazione dei risultati si sono sperimentati percorsi di valutazione partecipata di progetti di intervento (come ad esempio il sistema di interventi e della rete di protezione sociale vittime di tratta in Veneto), che di servizi storici (assistenza domiciliare anziani e disabili), mirati e finalizzati ad un successivo percorso per la loro ri-progettazione.

Turismo

E' stato realizzato il progetto "Venezia Unica", il city pass che la Città di Venezia ha voluto darsi per creare un macrosistema ad accesso unificato, a partire dai servizi originati dal Comune: mobilità, musei, WiFi, servizi igienici etc., con la prospettiva di aumentare progressivamente l'offerta da parte di altri soggetti e le modalità di accesso in un'ottica di smaterializzazione dei titoli e di cittadinanza digitale.

Il sistema Venezia Unica fa capo a un sito web, portale unificato di accesso alla città. Il sito integra un nuovo sistema di e-commerce e di gestione dati che consente di migliorare e aumentare le opportunità di vendita web dei servizi, contando di poter coprire i costi del sistema attraverso le "fee" derivanti dalle vendite. Il sistema sfrutta la rete dati cittadina e integra le risorse delle Partecipate, fra cui AVM, Vela, Venis, Veritas, Musei Civici. Venezia Unica sostituisce il sistema Venice Connected e integra i precedenti sistemi di vendita dei servizi a Residenti e Turisti, prima disaggregati in più siti e sistemi di vendita.

L'obiettivo del progetto è dotare la città di un sistema integrato di servizi, indirizzando tutti i soggetti coinvolti a realizzare un'offerta congiunta per i cittadini e per i turisti, che possa essere percepita dagli stessi quale "chiave d'accesso innovativa" alla Città e che possa migliorarne la qualità della vita.

Fasi/Attività:

2009_2010 Pubblicazione del portale Venice Connected, prima versione della piattaforma di integrazione dei servizi rivolta però solo all'utente occasionale, principalmente turista.

2013 Lancio della piattaforma Venezia Unica, con servizi sia per residenti che turisti.

2014_2015 lo sviluppo commerciale e tecnico per allargare l'offerta di servizi privati e pubblici, integrando bigliettazione eventi e couponing.

Risultati: nel 2014 la piattaforma Venezia Unica ha servito 58.133 acquirenti con un venduto di € 4.226.000.

Si è proceduto alla redazione, sviluppo e stampa, senza oneri per l'amministrazione, dell'annuario statistico delle presenze ed attività turistiche a Venezia. Tale utile strumento è a disposizione di tutte le categorie economiche cittadine per le valutazioni strategiche che esse ritengano opportuno fare. L'Annuario del Turismo raccoglie diverse tipologie di dati relativi ai flussi turistici all'interno del Comune di Venezia. Vengono presentati i dati - degli ultimi cinque anni - relativi agli arrivi (numero di persone fisiche) e alle presenze (numero di notti passate in città) dei turisti pernottanti, le dinamiche e l'evoluzione dell'offerta ricettiva, i flussi dei passeggeri di porto, aeroporti (Venezia e Treviso) e trasporto pubblico locale. Nella quarta edizione, in italiano e in inglese, viene proposto inoltre un confronto ragionato tra le dinamiche dei flussi turistici e i fruitori di quella che ormai è riconosciuta unanimemente come una vera e propria industria culturale a Venezia: esposizioni permanenti, esposizioni temporanee, attività dello spettacolo.

"Detourism" è un progetto integrato di comunicazione e promozione di un turismo slow e sostenibile, che invita a conoscere Venezia fuori dai luoghi comuni e lontano dai classici circuiti turistici e commerciali. Il progetto prevede le attività di redazione, impaginazione e pubblicazione di approfondimenti e rubriche sulla rivista bimensile in formato elettronico Detourism magazine (in italiano e in inglese), anche con il contributo di soggetti esterni, istituzioni e associazioni locali; redazione della newsletter settimanale con eventi e mostre d'arte (in italiano e in inglese); redazione di contenuti per i social media (in italiano e in inglese): Facebook, Twitter (@DetourismVenice), Pinterest, Google+, Issuu, Vimeo e Youtube; redazione di contenuti web per le sezioni Detourism, Introduzione a Venezia, Venezia sostenibile e Venezia accessibile del portale www.veneziaunica.it e per la sezione *Turismo* del portale istituzionale www.comune.venezia.it. In collaborazione con l'Istituzione Parco della Laguna, sono stati pubblicati sul portale www.veneziaunica.it cinque itinerari in formato scaricabile alle isole minori della laguna di Venezia, che invitano a un viaggio lento al di fuori delle usuali rotte turistiche, per inoltrarsi a piedi o in barca nel territorio della laguna nord di Venezia. In collaborazione con l'Associazione Culturale Venezia Arte sono stati pubblicati sul portale www.veneziaunica.it sei itinerari in formato scaricabile nei sestieri meno frequentati - Dorsoduro, San Polo e Santa Croce - lontano dai luoghi obbligati dalla tradizione e dai sentieri più battuti. Rientra inoltre nel progetto la pubblicazione di una collana di mappe tematiche della città e della sua laguna; tra queste, di prossima pubblicazione sarà l'edizione 2015 di Fuorirota – L'altra mappa di Venezia; sono attualmente in fase di ideazione e progettazione la mappa dei luoghi del cinema e la mappa dei luoghi della musica.

"Fuorirota. L'altra mappa di Venezia" è una mappa della Città di Venezia che, diversamente dalle comuni mappe turistiche, intende suggerire stili di vita e di consumo originali e responsabili, ecocompatibili e solidali, attraverso la promozione di modelli di sviluppo economico e culturale con alto valore di sostenibilità e di rispetto per l'identità locale.

E' stata effettuata la mappatura della segnaletica pedonale esistente a Venezia, nella Città storica, nelle principali aree di Mestre, Giudecca, Lido e Pellestrina, Murano, Burano, Torcello e Sant'Erasmus, che ha evidenziato una situazione di "disordine informativo", con una stratificazione incoerente di cartelli. I cartelli censiti sono stati suddivisi in macrocategorie e posizionati su mappa georeferenziata. E' stata effettuata la rimozione di circa una cinquantina di cartelli non più funzionali o non autorizzati, in previsione di una nuova riqualificazione della segnaletica, appropriata e multilingue.

La Città di Venezia, di comune accordo con la Città di Milano, Firenze, Roma, Napoli e la Provincia di Rimini, ha costituito il network GDITS Grandi Destinazioni Italiane per un Turismo Sostenibile, finalizzato a sviluppare azioni unitarie volte a migliorare la sostenibilità, competitività e accoglienza del turismo nelle grandi destinazioni italiane, favorendo e sviluppando politiche e buone pratiche di turismo sostenibile. Il network GDITS ha preso parte attiva alla seconda fase pilota (da Maggio a Dicembre 2014) del progetto ETIS Sistema di Indicatori per la gestione sostenibile delle destinazioni turistiche europee (European Tourism Indicator System), finalizzato a monitorare, gestire, misurare e migliorare le performance di sostenibilità ambientale, economica e sociale delle destinazioni turistiche europee.

E' stato costituito un tavolo strategico delle principali istituzioni culturali cittadine al fine di calendarizzare le singole proposte culturali/turistiche e rendere il più possibile integrata la comunicazione. E' stata progettata, realizzata e pubblicata una campagna di comunicazione integrata per la stampa (periodico Repubblica Viaggi) e per il web (veniceconnected.com) dal titolo "Venezia: metti in agenda la cultura".

Sono calendarizzate, pubblicizzate e promosse congiuntamente le iniziative di: Fondazione Musei civici di Venezia, Fondazione Giorgio Cini, Teatro La Fenice, Palazzo Grassi e Punta della Dogana, Collezione Peggy Guggenheim, Fondazione Vedova, Fondazione Querini Stampalia e Vaporetto dell'arte.

Il Sistema Venezia, realizzato attraverso VeniceConnected, è stato il modello che la città di Venezia ha esportato all'Expo mondiale di Shanghai, nel corso del convegno sul turismo svoltosi a Shanghai in occasione dell'inaugurazione del Padiglione di Venezia il 26 Maggio 2010.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 23/06/2011 è stato approvato il regolamento per l'istituzione dell'imposta di soggiorno, il cui gettito, secondo quanto stabilito dal decreto legislativo n. 23 del 14 Marzo 2011, è destinato a finanziare interventi in materia di Turismo. Sono stati predisposti tutti i documenti necessari all'elaborazione dell'imposta di soggiorno (dati statistici relativi agli arrivi, alle presenze, alle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere suddivise per categoria al fine di consentire una valutazione preventiva dei possibili introiti dell'Amministrazione).

Successivamente, è iniziata la campagna informativa relativa - dedicata agli operatori del settore e ai turisti - organizzando stampa e distribuzione del materiale.

3.1.2. Controllo strategico

Dalle Linee di Mandato del Sindaco sono stati costruiti gli indirizzi strategici del Documento Unico di Programmazione e i progetti strategici del Comune di Venezia. Nel Piano della Performance, che contiene i Progetti Strategici e gli Obiettivi Gestionali Individuali derivati dai documenti di programmazione, sono riportate le rendicontazioni di alcuni Progetti Strategici che di seguito vengono descritti.

Missione 1 – Servizi Istituzionali, generali, di gestione

Trasparenza

Azioni in materia di trasparenza, integrità e accessibilità

Iniziato dal 2012 con l'obiettivo di predisporre il Programma Triennale sulla trasparenza ai sensi del D. Lgs 150/2009, la prima annualità ha visto la pubblicazione del Programma Triennale sulla Trasparenza. Con l'entrata in vigore del D.Lgs 33 del 2014 si è proceduto, nell'annualità 2013, ad una rivisitazione del Programma Triennale della Trasparenza ai sensi della nuova normativa e alla costruzione nel sito web dell'Amministrazione Comunale della pagina "amministrazione trasparente" con i contenuti previsti. Nell'annualità 2014 l'obiettivo strategico ha visto la creazione di un sistema di monitoraggio e controllo uniforme ed omogeneo degli obblighi di pubblicazione in materia di trasparenza; si è ritenuto, nel corso del progetto, di dover porre in evidenza l'attività di supervisione e coordinamento dell'attività dei referenti della trasparenza di ogni Direzione, il riscontro costante e puntuale dei rilievi effettuati da ANAC tramite i relativi rapporti periodici. Attività tutte utili e propedeutiche che hanno consentito, come risultato dell'obiettivo per l'anno 2014, la predisposizione della relazione annuale riassuntiva e la conseguente proposta di aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza anche in rapporto con il Piano Anticorruzione.

Semplificazione

IRIS

"IRIS - iris.comune.venezia.it" è un servizio web che il Comune ha realizzato e utilizza per favorire la gestione collaborativa tra cittadini e PA nella rilevazione e soluzione di problemi di manutenzione urbana. IRIS consente ai cittadini di segnalare e georeferenziare le esigenze di manutenzione presenti sul territorio e agli enti competenti alla risoluzione (Comune, aziende strumentali, ma anche altri enti e aziende territoriali) di agire prontamente e rispondere pubblicamente. Il Progetto Strategico nell'annualità 2011 ha visto una nuova *release* dell'applicativo e nel 2012 il monitoraggio per garantire il 100% della gestione delle segnalazioni nei termini previsti. Ad oggi è stata potenziata l'area social di IRIS per consentire ai cittadini la possibilità di segnalare soluzioni innovative, di aggregare consenso su un problema, di valutare la risposta ricevuta. IRIS con circa 18.000 segnalazioni, con una media di 90 la settimana di cui l'80% hanno avuto risposta, ha ricevuto nel 2014 il Premio Smart Communities Smau Padova 2014.

Controllo Societario

Riorganizzazione del sistema societario

L'obiettivo, di durata pluriennale, ha visto il riassetto delle partecipazioni societarie dell'ente, ai fini di una maggiore efficienza complessiva del sistema, attraverso la ricognizione delle stesse finalizzata all'individuazione delle diverse tipologie societarie sulla base degli scenari organizzativi da attuare: A) Società da cui recedere, liquidare o cedere in quanto non strategiche e non valorizzabili sul piano economico; B) Società da cedere per ricavare una utilità economica per l'Amministrazione; C) Società da valorizzare patrimonialmente; D) Società per le quali sviluppare e incrementare la governance dell'Amministrazione Comunale. I risultati dell'obiettivo sono stati:

1) riorganizzazione del Gruppo della Casino Municipale di Venezia S.p.A. e delle modalità di affidamento della gestione della Casa da Gioco: nel 2012 si è proceduto alla predisposizione degli atti per la separazione delle attività immobiliari del Gruppo Casino dall'attività di gestione della Casa da Gioco tramite la costituzione di una newco in cui sono confluite tutte le attività del Ramo giochi.

2) Il processo di riorganizzazione delle società di Mobilità ha trovato esecuzione in distinte Delibere del Consiglio Comunale. Deliberazioni che hanno portato negli anni AVM S.p.A. ad assumere il ruolo di capogruppo che controlla una società di gestione del trasporto pubblico locale (ACTV S.p.A.), una società patrimoniale che gestisce le infrastrutture della mobilità sul territorio, e una società di commercializzazione dei titoli di viaggio e di promozione turistica e culturale della città (Vela S.p.A. nata nel 2012 dalla liquidazione e fusione della Lido di Venezia Eventi e Congressi S.p.A. e della Venezia Marketing S.p.A).

3) Dal 2012 e in particolare nel 2013 si è perfezionato il trasferimento a Insula S.p.A. del ramo d'azienda di AVM S.p.A. afferente all'esecuzione e gestione di lavori pubblici, con lo scopo di concentrare in un unico soggetto la realizzazione delle opere pubbliche affidate alle società partecipate, e di razionalizzarne conseguentemente i relativi costi. Nel 2014 si è provveduto a disporre, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 17/03/2014, il nuovo affidamento in house ad Insula S.p.A., per 5 anni dal 1.1.2014 al 31.12.2018, di servizi strumentali.

4) Con provvedimento del Commissario Straordinario con i poteri del Sindaco del 31 marzo 2015, è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Venezia ai sensi dell'art. 1, comma 611 della Legge n. 190/2014.

Il Piano si articola secondo queste linee guida:

- a) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica eliminando le partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate, anche mediante operazioni di fusione;
- b) mantenimento delle partecipazioni di controllo nelle società che prestano servizi pubblici locali o strumentali all'amministrazione comunale, aprendone il capitale alla Città metropolitana ed ai Comuni del suo territorio, al fine di estenderne il perimetro di operatività per aumentarne la redditività e l'efficienza;
- c) dismissione delle società che non svolgono attività indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'amministrazione comunale,
- d) coordinamento delle società operanti nello stesso settore;
- e) contenimento dei costi di funzionamento degli organi societari, mediante l'ulteriore ricorso a soluzioni monocratiche nella composizione dell'organo amministrativo;
- f) contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali mediante la realizzazione di un piano di integrazione delle strutture ICT delle società controllate;
- g) efficientamento del Gruppo Veritas S.p.A. secondo il Piano di razionalizzazione delle sue partecipazioni approvato congiuntamente con gli altri soci;
- h) cessazione della partecipazione del Comune di Venezia in Marco Polo System GEIE;
- i) cessione delle partecipazioni di minoranza non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione comunale.

Il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni adottato dal Comune di Venezia si prefigge obiettivi ambiziosi in termini di efficientamento e valorizzazione delle società di cui si ritiene di mantenere la partecipazione, e di sensibile riduzione del numero delle partecipazioni possedute. Sotto quest'ultimo aspetto, se le operazioni di dismissione a vario titolo previste dal presente Piano venissero perfezionate compiutamente anche nella conclusione delle liquidazioni societarie in corso, ne deriverebbe una sensibile riduzione del numero delle partecipazioni, che scenderebbe a:

- a) n. 12 società sottoposte a controllo esclusivo in via diretta ed indiretta, con una riduzione di 3 società, per effetto della fusione per incorporazione di Actv S.p.A. in AVM S.p.A., della dismissione di Venezia Spiagge S.p.A. e della cessazione alla scadenza del Consorzio Urban, controllato da Ive S.r.l.
- b) n. 6 società a controllo congiunto (Veritas e 5 società da essa controllate in via esclusiva), con una riduzione di 8 società rientranti in questa categoria per effetto dell'uscita di 7 società controllate nel Piano di razionalizzazione delle partecipazioni del Gruppo Veritas e dell'uscita del Comune dal GEIE Marco Polo System;
- c) n. 1 società partecipata con una quota di minoranza (MAG Venezia) con una riduzione di 10 partecipazioni per effetto di 6 dismissioni, 3 completamenti di liquidazioni societarie in corso e la liquidazione della quota in Autovie Venete, cessata al 31/12/2014.

Missione 2 - Giustizia

Completamento della Cittadella della Giustizia

Il Comune di Venezia ha acquistato dall'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato il compendio immobiliare dell'ex Manifattura Tabacchi a S. Croce 423, costituito da un insieme di edifici articolati con ampi spazi aperti, per destinarlo a sede degli uffici giudiziari di Venezia. Nel Giugno 2010 sono stati consegnati anticipatamente gli edifici di recupero denominati 5, 6, 8 e 3 alle istituzioni giudiziarie della Procura della Repubblica. I lavori del I° lotto comprendono anche gli edifici di nuova costruzione denominati 1, 2, 4 e 16. Il primo, affacciato su P.le Roma, è stato consegnato agli utenti nel mese di Aprile 2012 ed ospita attualmente il Tribunale di Sorveglianza e gli Uffici GIP e GUP, il secondo è stato ultimato nel mese di Ottobre 2013 ed è destinato ad ospitare, a breve, tutto il Tribunale Penale. Dal 04/08/11 la Direzione dei Lavori è stata condotta dall'Ufficio Tecnico Comunale; gli edifici che costituiscono la Cittadella Giudiziaria nel loro complesso sviluppano una superficie di 20.356,04 mq. Nel corso dell'anno 2014 la Commissione di Collaudo ha svolto alcune visite in cantiere propedeutiche al Collaudo Finale. Nel corso delle visite la Commissione ha chiesto al RUP documentazione utile al Collaudo e prescritto interventi correttivi all'appaltatore. In data 29.10.2014, con nota prot. 450394, è stata trasmessa alla Commissione di Collaudo una Relazione relativa all'espletamento delle procedure di cui alla Legge 29.07.1949 n. 71 "Opere d'arte negli edifici pubblici". La Relazione Riservata del RUP sulle Riserve, formalmente trasmessa in data 19.12.2014 con nota prot. 526823, insieme alla documentazione integrativa di quella già trasmessa ai fini del rilascio del Certificato di Collaudo, ai sensi dell'art. 165 del Regolamento dei Lavori Pubblici DPR 554/1999, ora art. 190 del DPR 207/2010.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Il Progetto "Stato e Comune insieme per Venezia sicura e protetta" è stato suddiviso, per motivi di omogeneità nella realizzazione, in quattro sottoprogetti identificabili dalle seguenti macro attività:

"Reingegnerizzazione della Centrale Operativa della Polizia Municipale". La revisione della ingegnerizzazione della Centrale Operativa di Telecomunicazioni e Videosorveglianza (COTV) ha comportato non solo la modifica delle modalità di utilizzo degli apparati radio utilizzati per le comunicazioni ma anche la modalità di gestione dei servizi della Centrale Operativa. Gli apparati radio analogici, che caratterizzavano la precedente Centrale Operativa, sono stati sostituiti con dei nuovi apparati radio digitali in standard TETRA. Questa modifica è stata effettuata per utilizzare le nuove caratteristiche della radio digitale, sfruttando l'opportunità di utilizzare la nuova rete radio TETRA realizzata dalla Regione Veneto con apparati di Selex Communications. L'appartenenza alla rete radio Regionale consente, pur mantenendo la propria sicurezza ed indipendenza di utilizzo, di comunicare in situazioni particolari anche con altri apparati di tale rete situati in altri Comuni della Regione Veneto

Interconnessione ed Interoperabilità con le Centrali Operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri Tale attività ha comportato la stesura di fibra ottica riservata al collegamento della Centrale Operativa della Polizia Municipale con le Centrali Operative della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri. La rete così ottenuta è caratterizzata da una notevole capacità di banda che consente un veloce accesso sia alla rete di Videosorveglianza Urbana che a quella per il monitoraggio del traffico acquatico (ARGOS). L'interconnessione tra le centrali operative consente la condivisione di strumenti e/o tecnologie aprendo la strada a ulteriori possibili sinergie e collaborazioni.

"Estensione del sistema di videosorveglianza urbana". Il sistema di Videosorveglianza Urbana è stato potenziato con l'installazione di 62 nuove telecamere e con la sostituzione del software per la registrazione e la visualizzazione delle immagini. A seguito di tale potenziamento, le telecamere installate sono 129 (66 in Terraferma e 63 nel Centro Storico e Isole), con la previsione di installarne altre 8 nella Terraferma. La sostituzione del software si è resa necessaria per poter utilizzare le nuove telecamere ad altissima risoluzione da 16 Mega Pixel e per avere la compatibilità con lo standard ONVIF. La compatibilità con tale standard consente di utilizzare telecamere di una moltitudine di fornitori diversi. Sono state aggiunte, nei siti di particolare interesse, 4 telecamere fisse ad altissima risoluzione che permettono di memorizzare immagini con una notevole quantità di dettaglio, in modo da poter visualizzare a posteriori anche particolari che risultano a prima vista nascosti. La modifica dell'architettura con la centralizzazione dei Server di Registrazione (NVR), presso il Data Center del Comune di Venezia, l'impiego di telecamere ad alta ed altissima risoluzione, hanno comportato anche una notevole attività per l'ampliamento della rete in fibra ottica del Comune di Venezia. Tale attività ha richiesto, sia la stesura della fibra ottica che le relative opere di scavo e di canalizzazione. Opere che, a seguito delle caratteristiche uniche della città di Venezia, sono risultate di una particolare complessità.

“Estensione del sistema di monitoraggio del traffico acqueo (ARGOS)”. Il Sistema di Monitoraggio del Traffico Acqueo è stato avviato nel 2007 per controllare il traffico dei natanti lungo il Canal Grande della città di Venezia, con l’impiego di 14 apposite celle (Survey Cells) dotate di telecamere le cui immagini vengono opportunamente elaborate sia in loco che nei server centrali. Nell’anno 2009 il sistema è stato esteso con ulteriori 3 celle nella zona del Tronchetto portando il numero totale di celle a 17. La nuova estensione realizzata con il Progetto ha comportato l’installazione di ulteriori 23 celle tra il 2011 e il 2012 in canali che confluiscono nel Canal Grande. Questo ha consentito di monitorare il traffico anche in ingresso ed in uscita dal Canale Grande, portando il parco totale a 40 celle. Pur essendo impiegate le stesse tecnologie, usate anche nei precedenti progetti, il numero cospicuo di celle ha comportato il rifacimento del software, per adeguarlo all’aumento di complessità dell’elaborazione. Il progetto “Stato e Comune insieme per Venezia sicura e protetta” ha ottenuto il finanziamento da parte del Ministero dell’Interno di € 2.000.000,00 sul fondo istituito ex art 61, comma 18, della legge 6 Agosto 2008, n.133, la somma spesa complessivamente è stata di € 4.686.994,25, rendicontata alla Prefettura di Venezia. Nell’arco del mandato infine la collaborazione tra la Direzione Politiche Sociali Partecipative e dell’Accoglienza e il Corpo della Polizia ha portato alla programmazione di incontri con la cittadinanza per recepire le istanze dei residenti sulle problematiche attinenti la sicurezza urbana e la civile convivenza nel territorio della Terraferma al fine di pianificare una serie di interventi atti ad aumentare la sicurezza percepita dai cittadini.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Venezia Città a misura di famiglia

Al fine di formare adulti responsabili e autonomi sono stati attivati percorsi in grado di accompagnare i cittadini più piccoli dall’età prescolare durante tutta l’età scolare favorendo l’integrazione, lo sviluppo e la crescita. Dall’analisi delle richieste che negli anni sono emerse, l’intento è stato quello di promuovere interventi di prevenzione e dispositivi socio-educativi nei contesti scolastici, quali attività laboratoriali e doposcuola in grado di fornire offerte educative qualificate sia anti e post meridiane che durante il periodo estivo, con costi relativamente accessibili. Tali interventi sono volti a rafforzare le competenze della comunità per favorire i processi di convivenza e assicurare con gli strumenti della mediazione, dell’orientamento, della promozione dei diritti e dei doveri, della formazione, delle pari opportunità l’integrazione dei nuovi cittadini di origine immigrata e dei rifugiati.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Cinema Rossini

A Ottobre 2012 è stata inaugurata la Multisala Rossini, in seguito all’espletamento dell’iter di project financing e a completamento dell’Opera di risanamento dell’esercizio cinematografico cittadino già avviata con la riapertura del Giorgione (2 sale), dell’Astra (2 sale) e della Casa del Cinema (1 sala + archivi). Per la realizzazione ci sono stati contatti con le istituzioni culturali cittadine (Biennale, Università, Fenice) per la progettazione e gestione di eventi di condivisione. Il Rossini opera di concerto con le altre sale nell’ambito del Circuito Cinema Comunale, specializzandosi in particolare nella distribuzione delle pellicole digitali 3D e nella programmazione dei film di prima visione in versione originale, contribuendo così anche all’arricchimento dell’Offerta culturale in chiave turistica.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Venezia Città a misura di famiglia

Per favorire la partecipazione dei giovani alla vita culturale cittadina e riqualificare il contesto urbano con energie innovative, sono state attivate politiche di accessibilità per i residenti e i giovani agli eventi culturali cittadini e sviluppati specifici programmi e sinergie, non residuali, verso le scuole da parte degli istituti culturali cittadini, dalla Fenice, alla Biennale, alla Fondazione Cini, al Centro Candiani. Sono stati favoriti processi di convivenza tra i cittadini più giovani e la comunità e assicurati con gli strumenti della mediazione, dell’orientamento, della promozione dei diritti e dei doveri, della formazione, delle pari opportunità l’integrazione dei nuovi cittadini di origine immigrata e dei rifugiati è una della finalità dell’Amministrazione. Per formare adulti responsabili, consapevoli e autonomi cercando di limitare così i futuri assistenzialismi, con questo obiettivo si è favorito l’esercizio dei Diritti dei più giovani attraverso il monitoraggio e l’implementazione dei livelli essenziali dei servizi sociali di prevenzione del disagio, cura e protezione. A tal fine si intende sostenere la genitorialità delle giovani coppie anche grazie alla riduzione al massimo delle liste d’attesa negli asili nido, favorendo anche la creazione di nidi aziendali e negli uffici pubblici.

Missione 7 – Turismo

Imposta di soggiorno

Il D.Lgs n. 23/2011 ha introdotto la possibilità per i comuni capoluogo di provincia, per i comuni turistici o per le città d'arte, di istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio che è stata istituita a Venezia a Giugno del 2011. Con l'introduzione della nuova imposta è stato realizzato, in collaborazione con Venis spa, un applicativo informatico on line attraverso il quale ciascun operatore di struttura ricettiva, previa opportuna registrazione e acquisizione di password, può effettuare la dichiarazione trimestrale dei pernottamenti imponibili. Le strutture ricettive che hanno fatto la dichiarazione relativa al terzo trimestre 2011 (il primo di applicazione dell'imposta) sono state 1.711 mentre l'importo riscosso ammonta a circa euro 2.900.000,00. Nell'anno 2012 e poi nel 2013 e nel 2014, sono state integrate le tariffe dell'imposta introducendo delle tariffe specifiche per gli agriturismo è stata effettuata un'attività di monitoraggio delle strutture ricettive. Nell'ambito di specifica competenza del Settore Turismo si è chiamati a fornire tutti i dati statistici di fonte APT relativi agli arrivi, alle presenze, alle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere suddivise per categoria al fine di consentire sia una valutazione preventiva dei possibili introiti dell'Amministrazione sia un'analisi consuntiva.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Promuovere lo sviluppo della residenza con interventi di riqualificazione del tessuto urbano

Il progetto riguarda la riqualificazione a fini prevalentemente residenziali dell'area dismessa degli ex Gasometri di San Francesco della Vigna, recentemente ceduta da Veritas S.p.A. alla Società "Immobiliare del Corso Srl". Nel corso dell'anno 2012 l'area è stata oggetto di valorizzazione (a favore di Veritas) ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, con modifica della destinazione urbanistica. L'intervento deve essere attuato tramite Progetto Unitario (in diretta attuazione del PRG, con l'obbligo di presentare un unico progetto per l'intera area), subordinato alla stipula di una convenzione fra Comune e soggetto attuatore. Oltre al recupero dell'area dei Gasometri, con la realizzazione di circa cento alloggi e la riqualificazione degli spazi aperti, da destinare ad uso pubblico, il progetto prevede la realizzazione, a carico del soggetto attuatore, di una palestra coperta nell'area di pertinenza dell'Istituto scolastico provinciale "Paolo Sarpi" che, al di fuori dell'orario scolastico, dovrà essere messa a disposizione del Comune, in base a specifici accordi fra i due enti. Il progetto prevede anche la riqualificazione degli spazi di ormeggio antistanti il compendio (in accordo con il Magistrato alle Acque) e la realizzazione di un ponte di collegamento con le Fondamenta Nuove. Tali opere aggiuntive fuori ambito costituiscono compensazione della quota di standard non reperibile all'interno dell'area di proprietà del proponente. Lo schema di convenzione è stato approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n. 488 del 31/10/2014.

Piano di Assetto del Territorio del Comune di Venezia

Il Comune di Venezia ha inteso dotarsi del Piano di Assetto del Territorio (PAT), utilizzando il procedimento di formazione del piano mediante procedura concertata tra Comune e Provincia, introdotto dall'art. 15 della LR 11/2004 "Norme per il governo del territorio". Tale strumento di pianificazione delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, individuando le specifiche vocazioni e le invarianti di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 783 del 11.12.2008, il Comune di Venezia ha adottato il documento preliminare al PAT. Tale atto ha avviato una ampia fase di partecipazione e concertazione, della quale è stato dato atto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 95 del 20.03.2009 "Attestazione sull'attività di partecipazione/concertazione relative al Documento Preliminare al PAT".

In data 20.01.2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra il Comune di Venezia, la Provincia di Venezia e Regione Veneto, ai sensi del comma 2, art. 15, della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11.

A seguito della redazione del Piano, la Giunta Provinciale, con delibera n. 159 del 09.11.2011, ha recepito i contenuti del PAT in esito all'avvenuta pianificazione concertata e, conseguentemente, in data 30.11.2011 sono stati sottoscritti, dal Comune di Venezia e la Provincia di Venezia, gli elaborati di cui si compone il PAT.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30 e 31 Gennaio 2012 il Comune di Venezia ha adottato

il Piano di Assetto del Territorio, corredato dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e dalla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.).

A seguito della pubblicazione del PAT sono pervenute, fino alla data di presentazione della Deliberazione di Consiglio Comunale di definizione dei criteri di controdeduzione alle osservazioni del 19.09.2012, n. 780 osservazioni articolate in 1.601 proposte di modifica e, tra queste, n. 10 osservazioni, articolate in 51 proposte di modifica, riguardanti il Rapporto Ambientale (VAS).

Pur considerando che la procedura di approvazione del PAT, definita dall'art. 15 della LR 11/2004, non prevede il pronunciamento del Consiglio Comunale in merito alla controdeduzione delle osservazioni avanzate e che pertanto l'assenza di tale pronunciamento risulterebbe ininfluente ai fini della regolarità della procedura di approvazione del PAT, il Comune di Venezia ha comunque ritenuto opportuno che la partecipazione alla Conferenza di Servizi preordinata all'approvazione del Piano, non potesse prescindere da una formale definizione, da parte del Consiglio Comunale, dei criteri di valutazione alle osservazioni pervenute che, coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi del Piano adottato, andassero ad integrare il mandato che il Consiglio stesso aveva attribuito al Sindaco, ai sensi del comma 7 dell'art. 15 della LR 11/2004, all'atto dell'adozione del PAT.

Pertanto, con deliberazione C.C. n. 104, del 21 Dicembre 2012, sono stati approvati i criteri di valutazione, utilizzati dagli uffici, per fornire un adeguato e coerente supporto all'attività istruttoria degli Uffici comunali per la formulazione di parere alle diverse proposte giunte attraverso le osservazioni avanzate al PAT ed al relativo Rapporto Ambientale.

Sulla base dell'attività istruttoria svolta dagli Uffici Comunali, è stato indetto il Tavolo Tecnico Concertato tra Comune di Venezia e Provincia di Venezia per l'esame e la condivisione dei contenuti delle controdeduzioni alle osservazioni; il verbale di tale Tavolo Tecnico Concertato, del 26.03.2013, ha concluso il percorso di copianificazione recependo tutte le indicazioni, modifiche, integrazioni e contributi condivisi, definiti nelle varie fasi del procedimento nonché negli elaborati allegati a detto verbale, in quanto prodromi alla Conferenza di Servizi Decisoria finalizzata all'approvazione del Piano;

In merito alla VAS allegata al PAT, hanno avuto luogo le consultazioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo ed è stato acquisito il parere positivo motivato, con prescrizioni, della Commissione Regionale VAS, espresso con atto n. 13 del 26.02.2014 e, in data 10.04.2014 con nota prot. n. 154359, sono stati trasmessi alla Provincia di Venezia gli elaborati di piano adeguati alle prescrizioni del parere motivato della Commissione VAS Regionale n.13 del 26.02.2014;

In data 25.06.2014 è stato emanato il Decreto della Giunta Regionale del Veneto n. 68 "*Comune di Venezia: Piano di Assetto del Territorio (PAT). Quadro conoscitivo, assegnazione dell'Indice di Qualità e dell'Indice Complessivo di Qualità, art. 11, LR 11/2004*". Con tale atto la G.R.V. ha decretato di aver rilevato l'adeguatezza degli archivi digitali, relativi al Quadro Conoscitivo del PAT, ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, della LR 11/2004.

In data 30.09.2014 si è svolta la conferenza di servizi decisoria di approvazione del Piano di Assetto del Territorio e delle controdeduzione alle osservazioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004; in tale sede il Comune di Venezia e la Provincia di Venezia hanno dato atto che in merito al PAT i vari enti competenti hanno espresso parere favorevole al PAT .

L'approvazione del PAT è stata ratificata dalla Provincia di Venezia, ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. 11/2004, con delibera di Giunta Provinciale del 10.10.2014 n. 128, pubblicata sul BURV n. 105 del 31.10.2014 a cura della Provincia di Venezia;

Il PAT è divenuto efficace, ai sensi dell'art. 15, comma 7 della L.R. 11/2004, dal 15.11.2014;

Considerato che l'art. 48, comma 5 bis della L.R. 11/2004 dispone che "A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio, il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il Piano degli Interventi", il Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale, ha approvato la delibera n. 98 del 5 Dicembre 2014 con cui è stata formalizzata la compatibilità, la compatibilità condizionata ed il contrasto tra i contenuti del PRG vigente e quelli del PAT approvato. Con tale atto è stata garantita la continuità operativa della strumentazione urbanistica comunale.

Regolamenti e Territorio

La conclusione del mandato amministrativo consente di rendicontare le attività avviate e concluse sia sul fronte della regolamentazione edilizia in generale che sulle attività amministrative correlate. L'approvazione della Delib. C.C. n. 13/2015 "Regolamento per l'esercizio di strutture sanitarie e sociali (ai sensi della Legge

Regione Veneto n. 22/2002)” costituisce innovazione a livello di amministrazioni comunali regionali nonché utile strumento di orientamento su unica fonte organica delle molteplici disposizioni contenute nelle delibere della Giunta Regionale che disciplinano l'esercizio delle strutture sanitarie-veterinarie e sociali. Nel medesimo testo si introducono misure di vigilanza e sanzionatorie su tematica sanitaria e di tutela della prima infanzia (ambulatori medici e strutture di accoglienza per utenti in età prescolare). Con Delib. C.C. n. 09/2015 si adotta il “Regolamento per il decoro delle aree monumentali di Venezia e Centro Storico e per gli interventi di riqualificazione della Ruga degli Oresi e del Ponte di Rialto” recependo l'innovazione nazionale in materia di tutela monumentale e valorizzazione del patrimonio (c.d. Decreto Franceschini), d'intesa con il Ministero MIBAC si approvano fondamentali prime misure di riordino e di decoro in aree monumentali fragili e ad alto flusso turistico (regolamento in fase di osservazioni alla quale seguirà l'approvazione definitiva). Con delib. C.C. 46/2015 è adottato il “Regolamento edilizio ed il Glossario” che completa l'innovazione amministrativa in materia di Edilizia e Territorio avviata con la predisposizione di nuovi strumenti di orientamento (Abaco dell'attività edilizia e Prontuario dell'Agibilità) ad uso della cittadinanza e degli operatori di settore. Il nuovo R.E. si propone con scelte ambientalmente orientate e di snellimento/trasparenza amministrativa oltreché per il contenimento di fenomeni emergenti ed in forte crescita costituenti degrado urbano e sociale (sovraffollamento abitativo e turistico, proliferare di attività di gioco d'azzardo lecito, fenomeni di degrado edilizio e paesaggistico). Tra gli obiettivi il contenimento della pressione turistica nella Città Antica e contestuale agevolazione alla reintroduzione della funzione residenziale (anche nelle isole) nonché lo sviluppo della funzione turistico-ricettiva per la Terraferma sempre più caratterizzata da propria attrattività turistica e di servizi. Avviato il progetto di de-materializzazione degli archivi edilizi che consentirà di generare importanti economie ambientali e finanziarie per l'Amministrazione, i cittadini e gli operatori di settore.

Piano Città

Il Comune di Venezia coglie l'occasione del Piano città per avviare importanti processi di riqualificazione a Marghera e nel centro di Mestre. Con un investimento di 9,8 milioni di euro, nell'ambito di Mestre, consistenti nel consolidamento statico e nel rifacimento delle rive del fiume Marzenego, Riviera XX Settembre, via Verdi e via Rosa, oltre che alla ristrutturazione della foresteria di Villa Erizzo e alla realizzazione della nuova biblioteca, mentre, nell'ambito di Marghera, sono previsti interventi per l'efficientamento energetico di edifici di edilizia sociale (relativi a 355 alloggi) con la sostituzione dei vecchi infissi e degli esistenti impianti di riscaldamento, l'isolamento termico perimetrale esterno delle facciate e la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Città metropolitana

A partire dalla spending review del 2012, il processo verso la istituzione e costituzione dell'ente Città Metropolitana ha richiesto al Comune capoluogo (il cui Sindaco è per legge anche Sindaco della metropoli) un supporto specialistico per le attività propedeutiche alla formazione della conferenza e del consiglio metropolitano, alla stesura dello Statuto, alla ipotesi di organizzazione della struttura, al riordino delle funzioni proprie o attribuite o delegate. Le varie vicissitudini del primo Decreto, poi annullato dalla Corte Costituzionale, della L.56/2014 Del Rio e delle due amministrazioni coinvolte in prima fase (Comune capoluogo e Provincia entrambe Commissariate), non hanno interrotto l'impegno, in particolare nella ricognizione delle funzioni da gestire a scala metropolitana e della situazione collaborativa tra Comuni della Città metropolitana, già in essere (es. interventi socio sanitari e gestione del sistema mobilità).

Tale impegno si rivela proficuo, all'approssimarsi della costituzione effettiva dell'Ente (60 giorni dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Comunale), in termini di confronto e collaborazione con Sindaci delle diverse aree omogenee esistenti (Distretti Socio Sanitari in provincia) e di avanzamento delle ipotesi statutarie. Si è a tal fine sviluppato sia un confronto collaborativo, tramite Commissioni del Consiglio Comunale (fino a metà 2014), sia tramite iniziative di formazione e di confronto (seminari, convegni), sia tramite una Study visit ed un report di OCDE (2014-2015) pubblicato nel sito OCDE www.oecd-ilibrary.org

Arsenale

Con l'acquisizione della proprietà di una vasta parte delle aree dell'Arsenale (27,4 ettari) nel Febbraio 2013 (attuazione legge 221/2012) il Comune di Venezia si è impegnato a recuperare e rilanciare il compendio dell'Arsenale sotto il profilo architettonico, urbanistico e funzionale, nel rispetto dei suoi valori storici, artistici, ambientali e sociali sviluppando un programma unitario di rigenerazione di tutta l'area.

Principali obiettivi della gestione comunale 2013/2014:

- tutelare e valorizzare l'Arsenale, attraverso un progetto capace di sviluppare le vocazioni dell'area, sottrarre l'Arsenale alle funzioni puramente turistiche e generare nuovi posti lavoro di qualità;
- aprire il più possibile l'area per farla diventare a pieno titolo un pezzo di città;
- definire il soggetto più idoneo a gestire l'attuazione del progetto di rigenerazione.

Il lavoro svolto in questa chiave si è sviluppato nelle seguenti direzioni:

- redazione degli atti amministrativi per il perfezionamento del passaggio di proprietà e per il rinnovo delle concessioni in essere;
- aggiornamento degli strumenti urbanistici (redazione del Documento Direttore e avvio del Piano Particolareggiato unitario);
- raccolta e organizzazione dei materiali documentali degli interventi realizzati in Arsenale (piante, prospetti, progetti immagini, foto, filmati ecc);
- predisposizione di uno studio di pre-fattibilità economica per approfondire i costi di ristrutturazione, gli strumenti economico-finanziari e di collaborazione pubblico/privata attivabili secondo la normativa italiana;
- attivazione di un programma di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza per conoscere il compendio e avviare azioni di partecipazione (si veda arsenale.comune.venezia.it);
- definizione e implementazione di un programma di interventi di manutenzione degli spazi coperti e scoperti;
- affidamento a Vela spa della commercializzazione degli spazi adeguati a ospitare eventi e manifestazioni temporanee;
- coordinamento con le attività di tutti i soggetti insediati.

Cittadinanza digitale

Dalla fine del 2011 il diritto ad Internet rientra esplicitamente tra i principi e le finalità individuati dall'art 2, comma 3/bis dello Statuto Comunale.

Infatti, il Comune di Venezia:

- considera la rete internet un'infrastruttura essenziale per l'esercizio dei diritti di cittadinanza;
- concorre a garantire ai cittadini e a chi visita la città l'accesso alla rete internet in condizione di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale;
- adotta procedure atte a favorire la partecipazione dei cittadini all'azione politica e amministrativa tramite la rete internet, tenendo conto della varietà delle caratteristiche personali, sociali e culturali e si adopera per favorire la crescita della cultura digitale con particolare riguardo alle categorie a rischio esclusione.

Precondizione a tutto ciò è stata la realizzazione di una propria infrastruttura di rete basata su fibra ottica e wireless, per fornire servizi innovativi ai cittadini residenti, a chi lavora, studia o visita Venezia. Nel periodo considerato (2010-2014) sono stati realizzati ulteriori ampliamenti e potenziamenti – anche sulla base di suggerimenti ricevuti dai cittadini – in relazione alle risorse disponibili. Complessivamente sono stati posati e attivati, in centro storico e in terraferma, 126 Km di cavi di dorsale a 144 fibre ottiche e 60 km di cavi di rilegamento a 12/24 fibre che connettono 364 sedi. E' stato realizzato il collegamento delle isole della laguna veneziana mediante una rete di ponti radio che raggiunge in doppia via quelle principali ed in singola via le isole più lontane. L'interconnessione è realizzata tramite i sistemi di accesso e sicurezza presenti nel Data Centre gestito da [Venis](#).

Nel corso di questi ultimi quattro anni si sono:

- interconnesse 126 sedi comunali
- connessi 93 sedi e imbarcaderi dell'azienda di trasporto pubblico locale (ACTV)
- ampliata la gestione dei servizi di telesorveglianza
- attivati 241 hot spot Wi-Fi
- offerti servizi Wi-Fi in favore della Biennale di Venezia (Mostra del Cinema)
- installati 1011 apparecchi VoIP in 30 sedi comunali e 710 nelle due sedi della Magistratura (Corte d'Appello e Cittadella della Giustizia)
- interconnesse 35 sedi universitarie e scientifiche (rete GARR)
- istituito [Free ItaliaWiFi](#), la prima rete federata nazionale di accesso gratuito ad Internet senza fili. I residenti e city users di Venezia possono navigare gratis non solo nelle aree Wi-Fi della città, ma anche nelle aree Wi-Fi delle altre città e amministrazioni che hanno aderito alla rete nazionale.

Il Comune di Venezia ha sottoscritto con Telecom Italia e Fastweb rispettivamente in data 1 Febbraio 2011 e in data 11 Luglio 2013 singoli Memorandum of Understanding finalizzati allo sviluppo e alla realizzazione di una rete di banda larga e ultralarga in tutto il territorio comunale a servizio dei cittadini e delle imprese.

Nel 2014 la Città ha ospitato Digital Venice, evento promosso dalla Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea con il sostegno della Commissione europea - DG Connect, che ha riunito i leader politici, industriali e dell'innovazione provenienti da tutta Europa per tracciare la strada per la crescita di un'economia digitale sostenibile.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Patto dei Sindaci

Il progetto, di durata triennale, ha visto la scrittura del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) previsto dall'impegno assunto dal Consiglio Comunale con l'adesione all'iniziativa promossa dall'Unione Europea denominata "Patto dei Sindaci". Il piano, coinvolgendo tutte le direzioni interessate a contribuire all'attuazione di una politica volta alla riduzione dei consumi e delle emissioni, prevede la definizione di determinate "azioni" ciascuna delle quali accompagnata da una tempistica e da una quantificazione dei benefici conseguibili in termini di riduzione di CO₂. Obiettivo di tali azioni, da conseguirsi entro il 2020, è complessivamente la riduzione delle emissioni di CO₂ del Comune di Venezia del 20% rispetto ai valori registrati nel 2005. Il Piano è stato adottato dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale nel 2012 e le azioni connesse, fra cui comunicazione e disseminazione, dureranno fino al 2020.

Parco della Laguna Nord

Con la deliberazione n. 27 del 12/13 Maggio 2014, il Consiglio Comunale ha istituito il Parco regionale ambientale e antropologico di interesse locale della Laguna Nord di Venezia.

Si è giunti a questo risultato dopo un lungo percorso di confronto e partecipazione che ha visto protagonisti la comunità residente, le categorie economiche, i fruitori della laguna come pescatori, cacciatori, diportisti e le istituzioni pubbliche. In particolare è attiva dal 2003 la Istituzione Parco della Laguna che ha tra le diverse iniziative, attivato l'uso della Torre Massimiliana e l'evento Isole in Rete.

Il Parco della Laguna Nord interessa una parte molto estesa (16.300 ettari circa) di territorio comunale che si caratterizza per la straordinaria combinazione di valori ambientali, storici, culturali e per la presenza di isole vitali come Burano e S. Erasmo, con le attività tradizionali della pesca e dell'agricoltura.

La missione che viene affidata al Parco è di sviluppare in questo territorio progetti e modalità di gestione, che saranno definiti nel Piano ambientale del Parco, con l'obiettivo di garantire la tutela e lo sviluppo dei valori oggi presenti, attraverso una loro intelligente e sostenibile valorizzazione.

Un percorso possibilmente virtuoso capace di dare un futuro alla coesistenza che in questo territorio anfibio uomo e natura hanno nei secoli sperimentato con forme originali e peculiari.

Azioni promosse dal Comune di Venezia per favorire lo sviluppo e la riconversione industriale di Porto Marghera

L'Amministrazione Comunale, riconoscendo la rilevanza e la valenza strategica di Porto Marghera, si è posta come priorità programmatica la riqualificazione economica del polo industriale e ha promosso strumenti e azioni necessarie a superare i principali fattori che hanno condizionato lo sviluppo dell'area: l'indisponibilità delle aree, le incertezze economiche e temporali sui processi di bonifica, l'incertezza sulle destinazioni d'uso delle aree.

Il 15 Maggio 2012 è stato sottoscritto dai rappresentanti di Comune di Venezia, Regione Veneto, Syndial S.p.A. un Accordo, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione del Contratto preliminare di compravendita in data 11 Aprile 2014, per l'acquisto in blocco, per il tramite di una "Newco" controllata pariteticamente da Comune di Venezia e Regione Veneto, di circa 110 ettari di aree industriali che saranno messe a disposizione di imprenditori interessati a localizzare nuove iniziative economiche in Porto Marghera.

Il 16 Aprile 2012 il Ministero dell'Ambiente, il Ministero delle infrastrutture – Magistrato alle Acque di Venezia, la Regione del Veneto, la Provincia di Venezia, il Comune di Venezia e l'Autorità Portuale di Venezia hanno sottoscritto "l'Accordo di programma per la bonifica e la riqualificazione ambientale del SIN di Venezia - Porto Marghera e aree limitrofe" con cui sono state definite le azioni finalizzate all'accelerazione e semplificazione dell'iter procedurale dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica.

Le iniziative sopracitate si affiancano al nuovo assetto fisico e infrastrutturale dell'area definito dal PAT che ha confermato la funzione produttiva-industriale di Porto Marghera.

Al fine di assicurare adeguate condizioni infrastrutturali dell'area e favorire l'attrazione di nuovi investimenti, il 9 Gennaio 2015 è stato sottoscritto tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione del Veneto, Comune di Venezia e Autorità Portuale di Venezia un Accordo di Programma che prevede un finanziamento di 152 milioni di euro per la realizzazione degli interventi necessari ad ottimizzare il quadro delle infrastrutture materiali ed immateriali presenti dell'area industriale.

Inoltre, l'Amministrazione Comunale ha attivato e promosso politiche di intervento che comprendono anche il sostegno all'innovazione scientifica e tecnologica da cui poter derivare processi di rinnovamento delle attività produttive insediate nell'area di Porto Marghera, con particolare riferimento all'incubatore VEGA incube localizzato all'interno del Parco scientifico e tecnologico VEGA, nonché attività di accompagnamento e facilitazione di progetti di riconversione industriale, in primis sui settori della Green Economy e della produzione di soluzioni energetiche alternative, promossi da soggetti pubblici e privati nell'area di Porto Marghera.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Realizzazione del Sistema Tranviario

Il Sistema Tranviario è dotato di 20 mezzi, con capienza totale di 282 (40 posti seduti e 242 in piedi), la previsione di percorrenza è ogni 10 minuti con eventuali incrementi nelle ore di punta. I principali step che hanno caratterizzato il servizio tranviario sono stati:

- 17 Dicembre 2010: tratta deposito Favaro fino alla fermata Sernaglia, lunghezza percorso circa 6 km.
- 22 Settembre 2011: capolinea provvisorio Stazione Mestre (fronte hotel Regit), lunghezza percorso circa 6,5 km;
- 02 Ottobre 2012: sospensione esercizio del tram causa caduta di un tratto di linea aerea di contatto, l'impresa esecutrice ha provveduto alla sostituzione di tutta la linea elettrica;
- 16 Febbraio 2013: Apertura al pubblico esercizio della tratta Favaro – capolinea provvisorio Stazione Mestre lunghezza percorso circa 6,5 km.
- 19 Settembre 2013 : Nodo Piazzale Cialdini e contestuale riassetto viario in p.le Cialdini, lunghezza percorso circa 6,5 km.
- 12 Settembre 2014 : Esercizio della tratta Marghera, il tram ha iniziato a percorrere il tragitto dal deposito di Favaro Veneto fino al Capolinea Panorama, lunghezza percorso circa 10,5 km.

Per quanto attiene infine il grado di utilizzo del tram, da un'indagine a campione eseguita in un giorno feriale del mese di Ottobre 2014, è risultato che il numero di passaggi sulla tratta Favaro-Stazione FS è pari a circa 19.600 (con un aumento di circa 1.000 passaggi/giorno rispetto all'indagine del 2012); il numero di passaggi sulla nuova tratta Panorama-Stazione FS è di circa 7.250, per un totale di passaggi sull'intera linea di 26.850 (somma delle due direzioni di marcia).

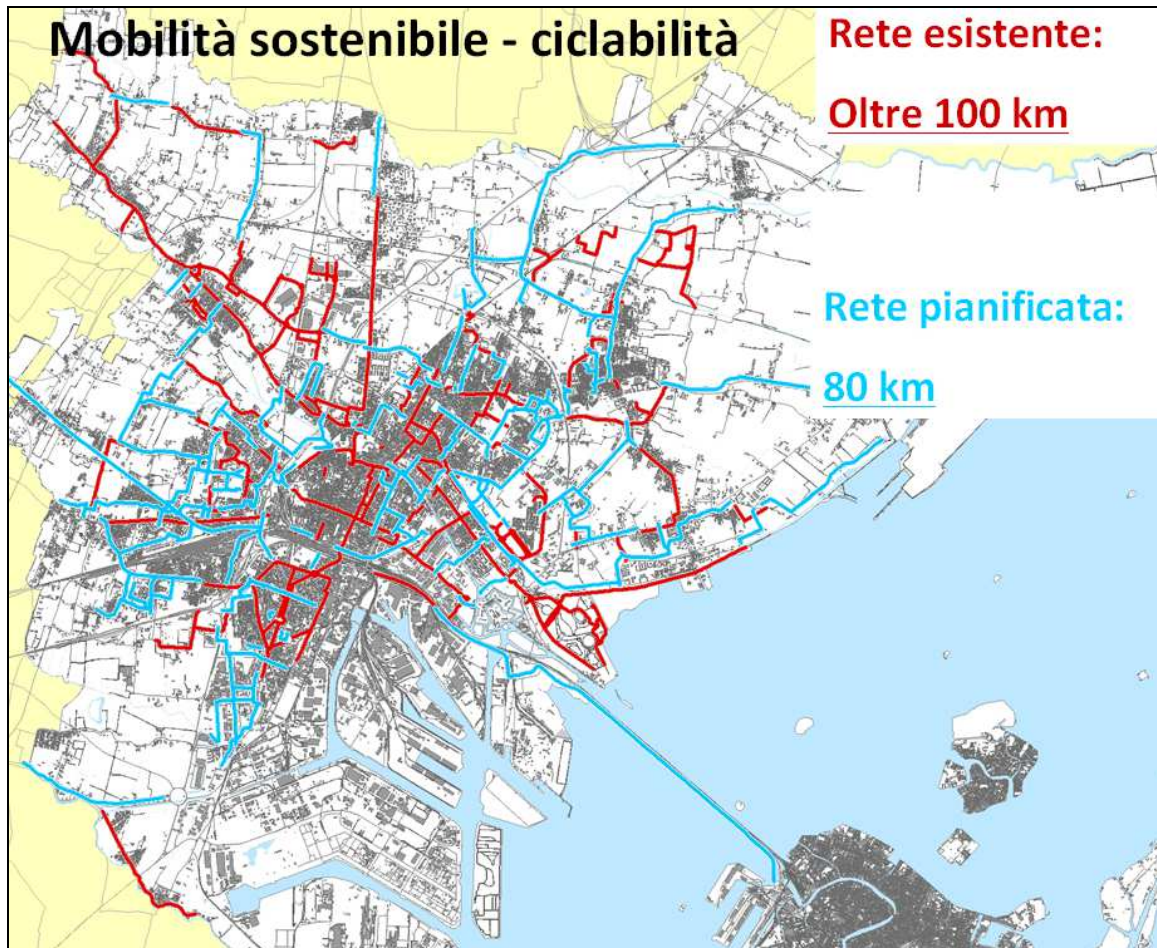
Progetto car sharing, bike sharing e biciplan

L'obiettivo è stato quello di promuovere attraverso adeguate campagne, l'utilizzo del servizio di car sharing e bike sharing per favorire la ricerca di nuove opportunità di lavoro e/o per agevolare alcune funzioni essenziali ai fini dell'economia familiare. Per quanto riguarda il bike sharing, è stato introdotto nel 2010 con 14 stazioni e nel 2014 è stato ampliato con la sperimentazione delle biciclette a pedalata assistita. Nel 2014 il servizio ha registrato 428 utenti, una flotta di 43 biciclette per 9917 ore di utilizzo con un totale di 13078 corse; l'andamento altalenante del numero degli utenti è dovuto ai numerosi furti e danneggiamenti patiti dal servizio come ampiamente riportato dai media locali.

Il car sharing, invece ha mantenuto un ottimo livello di gradimento, attestandosi su una platea di 3790 utenti, una flotta di 50 automezzi e 17 parcheggi, per oltre 18,000 corse/anno con oltre 65.000 ore di utilizzo per un totale di oltre 800.000 km/anno (dati 2013). Sono entrate in esercizio nel 2013 anche due veicoli elettrici e due veicoli adattati per trasporto di persone diversamente abili.

Le attività di promozione della ciclabilità inerenti la realizzazione e sviluppo del BiciPlan ha registrato nel corso del 2013/2014 la progettazione di ulteriori 22 km di piste ciclabili, la cui estensione complessiva oggi è pari a 107,5 km (erano 96 nel 2010, +10%) fornendo un'armonica rete di collegamento della terraferma veneziana. Le principali piste ciclabili realizzate nel corso di questi cinque anni sono:

- Via Terraglio
- Via Trieste
- Via Padana
- Pellestrina – Santa Maria del Mare
- Lido - Sandro Gallo
- Viale Vespucci - Cimitero San Teodoro
- Via Caneve – Ca' Rossa
- Via Monte Cervino
- Via Indri
- Via Beccaria
- Via Giustizia



Da un'indagine sulla componente del traffico urbano complessivo, il grado di utilizzo dei ciclistici è passato dal 19,5% al 22% (dato rilevato internamente nel periodo primaverile).

Si evince che aumentando i percorsi ciclabili aumenta anche il grado di utilizzo a favore della decongestione del traffico urbano complessivo e della vivibilità della città stessa.

In questo contesto riveste particolare valore la realizzazione della pista ciclabile di collegamento tra Mestre e Venezia. A fine 2012 c'è stata l'approvazione dello studio di fattibilità che prevede il collegamento dalla Stazione di Mestre al Terminal vaporetti al Lido. Il progetto complessivo prende avvio con la realizzazione del bicipark di Mestre (800 posti in prossimità della Stazione Ferroviaria, opera inaugurata in Aprile 2014) e utilizza i percorsi ciclabili esistenti fino al nuovo Polo Universitario di via Torino. Il percorso prosegue in zona Pili-San Giuliano, utilizza il marciapiede lato sud del Ponte della Libertà per circa 3 km e prevede la realizzazione di una passerella a sbalzo per l'ultimo tratto di circa 750 m. Si prevede inoltre un nuovo Bicipark al Tronchetto, in prossimità del People Mover e di fronte alla fermata del vaporetto Tronchetto-Mercato.

Missione 11 - Soccorso civile

Venezia ospita numerosi grandi eventi come le tradizionali edizioni annuali del Capodanno, del Carnevale di Venezia (un milione di presenze di media in 11 giorni di manifestazione), della Festa del Redentore, della Regata Storica, della Vogalonga, della Venice Marathon. Durante il mandato Venezia ha inoltre ospitato la visita del Santo Padre Benedetto XVI al Parco di San Giuliano ed alla Basilica di San Marco nel Maggio 2011, l'Heineken Jammin' Festival al Parco di San Giuliano nel Giugno 2011, l'edizione dell'America's Cup World Series nel 2012 presso l'Arsenale di Venezia, la Digital Venice nel Luglio 2014, il primo evento ufficiale della Presidenza Italiana del Consiglio dell'Unione Europea.

In questo quadro continuo è stato il lavoro istruttorio attraverso il coordinamento di specifiche Conferenze dei Servizi e con la partecipazione attiva ai Comitati per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica (COSP) finalizzati alla predisposizione di specifici di protocolli di emergenza e Piani Sanitari con l'individuazione e l'allestimento di presidi territoriali per la gestione di eventuali emergenze e delle necessità dovute alle alte affluenze stesse.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Gestione Associata dei servizi sociali dei Comuni del territorio dell'Azienda Ulss 12

Nel 2012 è stato costituito il Tavolo Tecnico dei Servizi Sociali dei Comuni che nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 17/4/2012 ha presentato un documento che andava ad analizzare l'ipotesi della gestione associata dei servizi sociali. Il Tavolo Tecnico Intercomunale, in collaborazione con la Fondazione Zancan, ha presentato alla C.d.S. del 30.11.2012 il documento "Linee di indirizzo per la gestione associata delle funzioni sociali nel territorio della C.d.S dell'Azienda n. 12 Veneziana" ed il relativo schema di Accordo di Programma per la gestione associata delle funzioni sociali tra i comuni di Cavallino Treporti, Marcon, Quarto d'Altino e Venezia. La Conferenza dei Sindaci dei Comuni del territorio afferente all'Az.ULSS 12 Veneziana ha adottato all'unanimità, con delibera n. 7 del 30.11.2012, il documento su citato e lo schema di Accordo di Programma dando così avvio all'iter per l'approvazione della proposta da parte dei Consigli Comunali al fine di autorizzare i Sindaci alla sottoscrizione. Nel 2013 i quattro Consigli Comunali hanno approvato la proposta di Accordo di Programma (AdP) per l'avvio della Gestione Associata. Nel 2014 è proseguita l'attività del Comune quale capofila con funzioni di indirizzo e coordinamento del progetto, inoltre il Comune di Venezia ha curato la progettazione e coordinato la partecipazione associata a bandi regionali ed europei: Programma di Intervento R.U.I. (DGR 2897/2013), Lavori di pubblica utilità (DGR 804/2014), Bando per famiglie monoparentali (DGR 1393/2014), PON METRO Piani Operativi Nazionali (programmazione 2014-2020), MediAzioni 10 (DGR 2424/2013).

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

M.O.F - Mercato Ortofrutticolo

Dal 2011, nell'ambito del progetto di riqualificazione di via Torino le aree occupate dal mercato ortofrutticolo si sono dovute cedere alla società Campus. Dopo un lavoro di concertazione con tutti gli attori coinvolti, è risultata quindi necessaria l'individuazione della nuova sede a Fusina, la sottoscrizione dell'accordo per l'uso di parte della nuova struttura logistica e la definizione dei rapporti con gli operatori attualmente insediati nel mercato di via Torino. In attuazione della delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 23/06/2014, ed a seguito dell'avverarsi delle condizioni sospensive dalla stessa dettate, (ovvero l'ottenimento del parere di congruità da parte dell'Agenzia del Demanio e l'ottenimento di parere da parte dell'Autorità Portuale), è stata sottoscritta convenzione in data 31/12/2014 per l'acquisto delle infrastrutture del Mof in via delle Macchine.

Missione 19 - Relazioni internazionali

Miglioramento dell'efficienza e della qualità della progettazione in vista dell'avvio della Programmazione Comunitaria 2014-2020

In occasione dell'avvio della Programmazione Comunitaria 2014-2020, è stato avviato un processo di revisione e miglioramento delle procedure finalizzate alla presentazione di progetti europei con l'obiettivo di: 1) migliorare la qualità della progettazione, potenziare la collaborazione con le Direzioni competenti per materia, razionalizzare l'utilizzo delle risorse e ottimizzare i tempi; 2) focalizzare gli sforzi su proposte progettuali strategiche per l'Amministrazione, che abbiano reale impatto locale e che contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi prioritari identificati a livello europeo; 3) definire una metodologia di selezione delle proposte progettuali basata su prerequisiti e criteri condivisi con le Direzioni interessate alla

progettazione comunitaria, valorizzando i risultati emersi della ricognizione dei progetti del Comune approvata con Deliberazione di G.C. n. 388 del 26/07/2013.

Progetti comunitari transnazionali. Dall'estate del 2010 a Dicembre 2014 il Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi Partecipativi / Servizio Politiche Comunitarie ha presentato 52 progetti comunitari di cui 6 in qualità di coordinatori. Di questi 52 progetti, ne sono stati approvati e finanziati 17 (il 32,69%), tra i quali tutti i sei progetti presentati in qualità di coordinatori (100%). I finanziamenti ottenuti ammontano ad € 3.499.042,34.

Progetti locali finanziati da fondi strutturali (POR FESR e POR FSE). Dall'estate del 2010 a Dicembre 2014 il Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi Partecipativi / Programmazione e gestione fondi strutturali ha presentato 11 progetti. Di questi, ne sono stati approvati 10 (il 90,91%). I finanziamenti ottenuti ammontano ad € 5.507.951,01.

Inoltre, il Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi Partecipativi / Programmazione e gestione fondi strutturali ha supportato Veritas nella presentazione di 2 progetti che sono stati entrambi approvati (100%) e che hanno portato a Veritas € 3.831.912,96.

Progetti finanziati dal Fondo di Coesione Dall'estate del 2010 a Dicembre 2014 il Settore Sviluppo Economico, Politiche Comunitarie e Processi Partecipativi / Programmazione e gestione fondi strutturali ha presentato 6 progetti. Di questi, ne sono stati approvati 2 (il 100% di quelli valutati), mentre i restanti 4 sono ancora in esame. I finanziamenti ottenuti ammontano ad € 1.891.000.

3.1.3. Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente della valutazione delle performance dei funzionari/dirigenti del Comune di Venezia è disciplinato nel "Regolamento sul sistema di misurazione, valutazione e trasparenza della performance" approvato, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2009 dalla Giunta Comunale con Deliberazione 28 Febbraio 2013, n. 69 che ha esteso i principi espressi già dal 2000 all'interno del "Manuale di Valutazione" e utilizzati per la valutazione della dirigenza a tutto il personale del Comparto. Il Regolamento è stato aggiornato con durata la gestione commissariale con Deliberazione n. 87 del 20 Marzo 2015 con particolare riferimento alla parte riferita alla performance organizzativa di struttura e alla possibilità di prevedere obiettivi infrannuali.

Il sistema di valutazione prevede la misurazione della performance organizzativa articolata nei seguenti macro-ambiti:

- a) il grado di attuazione della strategia, esplicitando i collegamenti tra le Linee Programmatiche di Mandato, i programmi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica, gli obiettivi gestionali annuali individuati nei documenti di programmazione dell'Ente, da attuarsi attraverso la valutazione dell'impatto dei programmi e del grado di attuazione degli stessi con gli obiettivi operativi annuali;
- b) il livello di performance nella erogazione dei servizi, individuato sulla base di indicatori strutturati su diverse dimensioni secondo il sistema di misurazione adottato con il controllo di gestione in uso presso l'Ente;
- c) gli impatti dell'azione amministrativa sull'ambiente di riferimento e/o sui bisogni della collettività.

Il sistema di valutazione prevede altresì la misurazione della performance individuale della dirigenza, del personale del Comparto titolare di Posizione Organizzativa e del restante personale del Comparto.

La performance individuale dei Dirigenti è misurata e valutata in relazione:

- a) al raggiungimento di obiettivi individuali;
- b) al contributo apportato alla performance della Direzione;
- c) al contributo apportato alla performance dell'Ente;
- d) all'eventuale partecipazione del singolo al raggiungimento di obiettivi trasversali a più Direzioni;
- e) alle competenze professionali e manageriali dimostrate e alla qualità dei comportamenti organizzativi;
- f) alla capacità di valutazione e valorizzazione dei propri collaboratori.

La performance individuale dei titolari di Posizione Organizzativa è misurata e valutata in relazione:

- a) al raggiungimento di obiettivi individuali;
- b) al contributo apportato alla performance del Settore/Direzione di appartenenza;
- c) alle competenze professionali dimostrate e alla qualità dei comportamenti organizzativi.

La performance individuale del personale del Comparto è misurata e valutata in relazione:

- a) al contributo apportato alla performance dell'unità organizzativa di appartenenza;
- b) alle competenze professionali dimostrate e alla qualità dei comportamenti organizzativi.

Il sistema di valutazione si basa sul ciclo della performance che prevede la definizione dei Progetti Strategici e degli Obiettivi nel Piano della Performance. Il Piano confluisce successivamente nel Piano Esecutivo di Gestione. Progetti Strategici e Obiettivi Gestionali Individuali derivano dalle finalità della Relazione Previsionale e Programmatica / Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione che derivano direttamente dalle Linee Programmatiche di Mandato. Gli obiettivi così definiti sono assegnati ai dirigenti che affidano ai titolari di Posizione Organizzativa singole attività che costituiscono per questi ultimi gli obiettivi validi per la valutazione della Performance Individuale. I titolari di Posizione Organizzativa sono chiamati a loro volta a programmare il lavoro della propria struttura coinvolgendo il relativo personale affidando a quest'ultimo specifiche attività, definendo in questo modo il contributo apportato dal personale del Comparto alla performance dell'unità organizzativa. La struttura preposta al controllo di gestione monitora quadrimestralmente l'avanzamento dei Progetti Strategici, degli Obiettivi e delle relative attività. Alla fine del periodo il Nucleo di Valutazione definisce il grado di raggiungimento dei Progetti Strategici e degli Obiettivi.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL

Le forme e le attività del controllo sulle società partecipate ai sensi dell' art. 147 quater del TUOEL sono state definiti e disciplinati nel Regolamento Comunale sul sistema dei Controlli interni approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28/02/2013.

La supervisione generale del sistema dei controlli sulle società controllate dal Comune di Venezia, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento sul sistema dei Controlli interni, è affidato al Comitato di Controllo Analogo interno al Comune, composto dal Sindaco, dal Vicesindaco, dal Direttore Generale e dal Direttore della Direzione preposta al controllo sulle società partecipate.

Il presidio continuativo del sistema dei controlli è affidato al Settore Società partecipate della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, a cui sono state attribuite le seguenti funzioni:

- governo dei rapporti societari tra Comune di Venezia, in qualità di socio, e società partecipate;
- definizione di modelli di corporate governance societaria;
- valutazione e realizzazione delle strategie di assetto societario e delle operazioni societarie connesse;
- implementazione di sistemi di controllo e analisi economico-finanziaria delle società partecipate con elaborazione di report societari ai fini di supporto alle decisioni di competenza degli organi istituzionali;
- supporto alle Direzioni competenti nella valutazione strategica dei modelli gestionali da adottare in relazione alle varie tipologie di servizi da esternalizzare, alle relative attività di regolazione e forme di controllo (contratti di servizio);
- sviluppo di un sistema di monitoraggio per la qualità dei servizi esternalizzati alle società partecipate.

Per quanto riguarda organismi di controllo sulle singole società controllate dal Comune di Venezia, si segnala l'istituzione dell'Advisory Board della Casino di Venezia Gioco S.p.A. con l'incarico di supervisionare il sistema di controllo ai sensi dell'art. 31 della convenzione vigente approvata con deliberazione CC 34/2012 ed i cui compiti sono stati definiti dalla Deliberazione di Giunta n. 435 del 30 Agosto 2013.

Secondo quanto previsto dalla Parte V del predetto Regolamento, nei provvedimenti di indirizzo e negli atti di programmazione annuale dell'Ente sono preventivamente definiti gli obiettivi gestionali che le società partecipate devono conseguire, in particolare per quelle affidatarie in house di servizi.

I controlli sui servizi esternalizzati alle società sono effettuati dalla Direzione Sviluppo Economico e Partecipate e dalle singole Direzioni comunali competenti.

Il Controllo su servizi forniti dalle Società avviene, innanzitutto, ex ante in fase di rinnovo e/o di affidamento di un servizio alla società, adottando la relazione ai sensi dell'art. 34, commi 20 e 21, del D.l 179/2012 oltre all'approvazione delle linee guida per l'adozione dei contratti di servizio e dei relativi disciplinari tecnici in cui sono definiti gli standard quali-quantitativi, le scadenze infrannuali di rendicontazione, tetti massimi ai corrispettivi, ecc..

Successivamente le società devono fornire, ad esito dell'approvazione dei bilanci d'esercizio, specifici report e dati quali-quantitativi (in tal modo controllo concomitante).

Inoltre il controllo sui contratti di servizio avviene ex post mediante l'implementazione di un sistema ricognitivo annuale su atti deliberativi, contratti di servizio, condizioni di erogazione del medesimo, trasferimenti e costi delle società controllate e standard di qualità per ogni servizio pubblico affidato.

Infine il controllo sulla qualità dei servizi pubblici affidati alle società controllate avviene mediante il sistema di monitoraggio permanente attivato ai sensi dell'art. 2, comma 461, della legge n. 244/2007 (finanziaria 2008).

Nello specifico, anche a seguito di una continua attività ricognitiva sui servizi ed attività svolte dalle società controllate, sono state approvate nel quinquennio le Carte della Qualità e relativi report di rendicontazione dei seguenti servizi pubblici locali: servizi ausiliari al traffico ed alla mobilità affidati a Avm S.p.A.; verde pubblico e verde scolastico affidati a Veritas S.p.A.; igiene urbana affidata a Veritas S.p.A.; Trasporto Pubblico Locale affidato ad Actv S.p.A.; farmacie comunali affidate ad Ames S.p.A..

Vengono organizzati annualmente tavoli con le associazioni dei consumatori e le società partecipate sulla qualità dei servizi pubblici, anche in attuazione della procedura approvata dal Comune di Venezia con DGC n. 13/2011, al fine di condividere i contenuti delle carte della qualità dei servizi, i loro aggiornamenti ed i report di rendicontazione sui servizi medesimi.

Ai fini dei controlli suddetti le società devono trasmettere un documento di Budget all'inizio di ciascun esercizio, una relazione semestrale ed una relazione annuale unitamente al Bilancio di esercizio, evidenziando in questi ultimi documenti eventuali criticità gestionali e scostamenti rispetto alle previsioni.

Le attività di controllo e le risultanze dei controlli vengono pubblicate sul sito internet del Comune in apposita sezione.

Le Direzioni comunali competenti monitorano le informazioni e qualora emergano degli squilibri nella gestione aziendale o dei singoli servizi affidati gli stessi sono segnalati al Sindaco e presentati in sede di Comitato di Controllo Analogo per l'individuazione delle eventuali misure da adottarsi da parte dell'Amministrazione Comunale.

Ulteriori forme di controllo sulle società partecipate sono svolte anche dalla competente commissione Consiliare, dai rappresentanti del Comune nominati in seno agli organi della società stesse e da altri organismi previsti in apposite convenzioni tra soci quali ad esempio i comitati di controllo analogo previsti in alcune società partecipate da più soggetti pubblici.

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

La gestione finanziaria dell'ente, nel quinquennio considerato, è stata caratterizzata da elementi di forte discontinuità indotti principalmente dall'applicazione di nuove norme susseguitesi nel periodo considerato.

Occorre, innanzitutto, precisare che l'ente, nel 2012 ha adottato il nuovo sistema contabile introdotto dal D. Lgs. 118/2011, applicando i nuovi principi contabili in qualità di ente sperimentatore. Tale circostanza ha avuto un forte impatto sulle risultanze dei rendiconti annuali, in particolare per quanto riguarda la gestione dei residui che, dal 2011 al 2012, hanno subito un'evidente riduzione per effetto dell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le obbligazioni devono essere assunte al momento della nascita e imputate nell'esercizio in cui sono esigibili.

Uno degli elementi che ha fortemente inciso sulla gestione finanziaria dell'ente è l'attuazione della riforma del federalismo fiscale, che ha visto la sua attuazione mediante l'approvazione del D. Lgs. 23/2011. La riforma ha comportato da un lato la soppressione dei principali trasferimenti erariali e dall'altro lo stravolgimento dell'impianto tributario con l'introduzione dell'IMU e la contestuale istituzione del Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato da quote di IMU. Successivamente il legislatore è intervenuto a modificare ulteriormente lo scenario, introducendo l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di una parte di natura patrimoniale (IMU) e di una parte riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) e nella Tassa sui Rifiuti (TARI).

Nel 2014, la TASI ammonta a euro 33.744.176,00, l'IMU a euro 63.231.863,55 e la TARI a euro 91.609.547,35.

Nel 2011, inoltre, l'ente ha introdotto l'imposta di soggiorno, in virtù del D.Lgs 23/2011, il cui gettito nel 2014 è stato pari a euro 24.831.846,19, nonché l'addizionale IRPEF, il cui gettito nel 2014 è stato pari a euro 32.000.000,00.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

Entrate	2010	2011	2012	2013	2014 dati di preconsuntivo	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti	522.870.299,13	510.552.742,05	576.592.494,96	621.045.523,35	584.865.295,37	11,86%
Titolo 4 Entrate in conto capitale	137.315.494,17	125.065.892,24	90.827.590,81	74.003.909,09	36.273.467,44	-73,58%
Titolo 5 Accensione di prestiti (compresa anticipazione di cassa da istituto tesoriere)	53.246.688,48	17.884.152,71	0,00	133.953.378,54	142.964.424,06	168,49%
Totale	713.432.481,78	653.502.787,00	667.420.085,77	829.002.810,98	764.103.186,87	7,10%

Spese	2010	2011	2012	2013	2014 dati di preconsuntivo	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti	521.637.973,26	508.894.862,15	495.799.463,11	584.231.543,98	562.502.816,46	7,83%
Titolo 2 Spese in conto capitale	111.414.770,57	97.993.462,11	24.978.911,24	157.493.724,41	70.065.665,72	-37,11%
Titolo 3 Rimborso di prestiti (compreso rimborso anticipazione di cassa)	17.473.841,42	18.566.549,76	69.453.561,84	150.893.374,45	160.673.556,39	819,51%
Totale	650.526.585,25	625.454.874,02	590.231.936,19	892.618.642,84	793.242.038,57	21,94%

Partite di giro	2010	2011	2012	2013	2014 dati di preconsuntivo	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 Entrate per conto di terzi e partite di giro	79.540.347,94	63.616.356,22	57.112.921,30	43.463.367,41	58.832.202,76	-26,03%
Titolo 4 Spese per conto terzi e partite di giro	79.540.347,94	63.616.356,22	57.112.921,30	43.463.367,41	58.832.202,76	-26,03%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo I	225.035.188,00	296.257.822,54	323.821.470,61	368.023.164,80
Entrate titolo II	189.990.416,50	100.265.837,89	136.717.598,21	118.132.765,01
Entrate titolo III	107.844.694,63	114.029.081,62	116.053.426,14	134.889.593,54
Totale titoli (I+II+III) (A)	522.870.299,13	510.552.742,05	576.592.494,96	621.045.523,35
Spese titolo I (B)	521.637.973,26	508.894.862,15	495.799.463,11	584.231.543,98
Spese impegnate con imputazione all'esercizio successivo coperte da Fondo Pluriennale Vincolato			1.188.498,42	5.219.460,38
Spese da esercizi precedenti imputate all'esercizio 2013, coperte da Fondo Pluriennale Vincolato				-1.962.239,78
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	17.473.841,42	18.566.549,76	69.453.561,84	16.939.995,91
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	-16.241.515,55	-16.908.669,86	10.150.971,59	16.616.762,86
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (E)	17.790,33	64.413,00	0,00	5.575.423,42
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	19.128.736,66	21.751.126,08	50.925.535,82	7.135.394,90
Contributo per permessi di costruire	7.378.476,24	7.451.126,08	5.422.582,03	7.135.394,90
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	11.750.260,42	14.300.000,00	0,00	0,00
Titolo IV per estinzione anticipata prestiti			45.502.953,79	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	1.800.000,00	2.611.453,80	923.104,65	5.453.549,44
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	1.800.000,00	1.724.453,80	575.524,65	4.906.683,72
- trasferimento dall'Istat per censimento		57.605,00		
entrate da soggetti diversi per servizi di connettività banda larga		345.000,00		
trasferimento regionale per servizi associati polizia Municipale		298.842,40		
entrate correnti per espropri		185.552,60		
- canone concessorio impianti				29.337,00
- sponsorizzazione restauro Ponte di Rialto				104.364,99
- manutenzioni a scomputo canoni			300.000,00	400.000,00
- acquisto materiale informatico/cablatura sedi			47.580,00	13.163,73
- Reyer				
- campo rugby				
- acquisto mobili arsenale				
- contributo regionale centro donne				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.105.011,44	2.295.415,42	60.153.402,76	23.874.031,74

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	137.315.494,17	125.065.892,24	39.862.259,81	72.068.009,09
Entrate titolo IV entrate riaccertate				-2.287.500,00
Entrate titolo V	0,00	0,00	50.965.331,00	1.935.900,00
Entrate titolo VI	53.246.688,48	17.884.152,71	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	190.562.182,65	142.950.044,95	90.827.590,81	71.716.409,09
Spese titolo II (N)	111.414.770,57	97.993.462,11	24.978.911,24	157.493.724,41
Spese impegnate con imputazione all'esercizio successivo coperte da Fondo Pluriennale Vincolato			15.496.321,09	17.518.951,51
Spese da esercizi precedenti imputate all'esercizio 2013, coperte da Fondo Pluriennale Vincolato				-84.056.726,18
Differenza di parte capitale (P=M-N)	79.147.412,08	44.956.582,84	50.352.358,48	-19.239.540,65
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	19.128.736,66	21.751.126,08	50.925.535,82	7.135.394,90
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.800.000,00	2.611.453,80	923.104,65	5.453.549,44
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (Q)	6.275.045,89	3.039.512,36	4.009.452,74	51.259.076,94
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	68.093.721,31	28.856.422,92	4.359.380,05	30.337.690,83

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

2010		
Riscossioni	(+)	591.590.656,94
Pagamenti	(-)	584.456.757,61
Differenza	(+)	7.133.899,33
Residui attivi	(+)	201.382.172,78
Residui Passivi	(-)	145.610.175,58
Differenza		55.771.997,20
avanzo (+)/disavanzo (-)		62.905.896,53

2011		
Riscossioni	(+)	534.314.733,68
Pagamenti	(-)	519.268.997,63
Differenza	(+)	15.045.736,05
Residui attivi	(+)	182.804.409,54
Residui Passivi	(-)	169.802.232,61
Differenza		13.002.176,93
avanzo (+)/disavanzo (-)		28.047.912,98

2012		
Riscossioni	(+)	527.248.084,08
Pagamenti	(-)	551.390.495,21
Differenza	(+)	-24.142.411,13
Residui attivi	(+)	197.284.922,99
Residui Passivi	(-)	95.954.362,28
Differenza		101.330.560,71
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto corrente	(-)	1.188.498,42
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(-)	15.496.321,09
avanzo (+)/disavanzo (-)		60.503.330,07

2013		
Riscossioni	(+)	682.233.824,97
Pagamenti	(-)	760.798.725,90
Differenza	(+)	-78.564.900,93
Residui attivi	(+)	190.232.353,42
Residui Passivi	(-)	175.283.284,35
Differenza		14.949.069,07
Spese impegnate nel 2013 con imputazione all'esercizio successivo coperte da Fondo Pluriennale Vincolato - parte corrente	(-)	5.219.460,38
Spese impegnate nel 2013 con imputazione all'esercizio successivo coperte da Fondo Pluriennale Vincolato - parte capitale	(-)	17.518.951,51
Spese da esercizi precedenti imputate all'esercizio 2013, coperte da Fondo Pluriennale Vincolato	(+)	83.731.465,96
avanzo (+)/disavanzo (-)		-2.622.777,79

Risultato di amministrazione di cui:	2010	2011	2012	2013
Vincolato	13.907.269,19	18.249.310,01	125.261.737,87	116.406.028,78
Per spese in conto capitale	35.886.180,14	59.559.069,73	10.277.110,43	21.894.052,35
Per fondo ammortamento				
Non vincolato		1.313.068,97	319.734,19	
Totale	49.793.449,33	79.121.448,71	135.858.582,49	138.300.081,13

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 Dicembre	184.880.309,89	192.281.228,02	210.123.755,75	113.633.126,56
Totale residui attivi finali	546.679.941,56	521.584.559,34	460.159.442,40	463.194.666,98
Totale residui passivi finali	681.766.802,12	634.744.338,65	261.467.078,70	229.103.138,68
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto corrente			-2.550.047,27	-5.702.121,85
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			-270.406.489,69	-203.722.451,88
Risultato di amministrazione	49.793.449,33	79.121.448,71	135.859.582,49	138.300.081,13
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	SI

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				
Finanziamento debiti fuori bilancio				
Salvaguardia equilibri di bilancio				
Spese correnti non ripetitive				
Spese correnti in sede di assestamento	17.790,33	64.413,00		5.575.423,42
Spese di investimento	6.275.045,89	3.039.512,36	4.009.452,74	51.259.076,94
Estinzione anticipata di prestiti				
Totale	6.292.836,22	3.103.925,36	4.009.452,74	56.834.500,36

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Esercizio 2010	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	D	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Tributarie	59.042.258,00	59.049.260,00	8.280,00	0,00	59.050.538,00	1.278,00	56.648.856,00	56.650.134,00
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	95.643.185,00	22.577.380,00	7.362,00	1.361.609,00	94.288.938,00	71.711.558,00	17.408.778,00	89.120.336,00
Titolo 3 – Extratributarie	54.268.956,00	22.952.971,00	2.000.000,00	1.107.671,00	55.161.285,00	32.208.314,00	35.278.137,00	67.486.451,00
Parziale titoli 1+2+3	208.954.399,00	104.579.611,00	2.015.642,00	2.469.280,00	208.500.761,00	103.921.150,00	109.335.771,00	213.256.921,00
Titolo 4 - In conto capitale	347.930.695,00	88.676.222,00	0,00	102.002.541,00	245.928.154,00	157.251.932,00	44.135.427,00	201.387.359,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	111.490.816,00	41.244.596,00	0,00	930.249,00	110.560.567,00	69.315.971,00	29.478.697,00	98.794.668,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	48.226.092,00	31.258.393,00	0,00	2.158.983,00	46.067.109,00	14.808.716,00	18.432.278,00	33.240.994,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	716.602.002,00	265.758.822,00	2.015.642,00	107.561.053,00	611.056.591,00	345.297.769,00	201.382.173,00	546.679.942,00

RESIDUI ATTIVI Esercizio 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Tributarie	80.700.008,64	41.505.713,23	938.040,44	4.824.540,70	76.813.508,38	35.307.795,15	94.600.632,52	129.908.427,67
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	79.072.065,95	54.198.407,91	29.286,03	211.558,57	78.919.793,41	24.721.385,50	16.893.492,95	41.614.878,45
Titolo 3 – Extratributarie	98.277.067,41	36.075.479,96	3.763.968,46	898.016,66	101.113.019,21	65.037.539,25	71.030.845,89	136.068.385,14
Parziale titoli 1+2+3	258.049.142,00	131.779.601,10	4.731.294,93	5.934.115,93	256.846.321,00	125.066.719,90	182.524.971,36	307.591.691,26
Titolo 4 - In conto capitale	117.229.564,46	20.272.937,05	0,00	8.559.291,06	108.670.273,40	88.397.336,35	6.204.742,57	94.602.078,92
Titolo 5 - Accensione di prestiti	61.669.041,85	24.162.241,58	0,00	94.325,02	61.574.716,83	37.412.475,25	0,00	37.412.475,25
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	23.211.694,09	1.121.140,78	7.571,52	12.342,77	23.206.922,84	22.085.782,06	1.502.639,49	23.588.421,55
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	460.159.442,40	177.335.920,51	4.738.866,45	14.600.074,78	450.298.234,07	272.962.313,56	190.232.353,42	463.194.666,98

RESIDUI PASSIVI Esercizio 2010	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui Provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	A	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese correnti	136.899.667,00	113.843.351,00	1.623.840,00	135.275.827,00	21.432.476,00	64.709.253,00	86.141.729,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	688.694.343,00	143.229.987,00	37.744.307,00	650.950.036,00	507.720.049,00	68.873.961,00	576.594.010,00
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	21.273.627,00	12.171.161,00	2.098.364,00	19.175.263,00	7.004.102,00	12.026.962,00	19.031.064,00
Totale titoli 1+2+3+4	846.867.637,00	269.244.499,00	41.466.511,00	805.401.126,00	536.156.627,00	145.610.176,00	681.766.803,00

RESIDUI PASSIVI Esercizio 2013	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui Provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 – Spese correnti	82.735.693,08	65.484.893,66	2.960.790,17	79.774.902,91	14.290.009,25	85.682.652,09	99.972.661,34
Titolo 2 – Spese in conto capitale	160.509.205,95	118.525.407,39	9.418.762,65	151.090.443,30	32.565.035,91	83.816.860,97	116.381.896,88
Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	18.222.179,67	11.251.347,72	6.022,78	18.216.156,89	6.964.809,17	5.783.771,29	12.748.580,46
Totale titoli 1+2+3+4	261.467.078,70	195.261.648,77	12.385.575,60	249.081.503,10	53.819.854,33	175.283.284,35	229.103.138,68

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2013	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate tributarie			1.728.034,01	33.579.761,14	94.600.632,52	129.908.427,67
Titolo 2 Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	6.485.044,42	1.479.232,80	2.478.119,07	14.295.885,98	16.942.759,13	41.681.041,40
Titolo 3 Entrate Extratributarie	20.316.953,72	9.094.172,84	11.079.214,23	24.530.301,69	70.981.579,71	136.002.222,19
Totale	26.801.998,14	10.573.405,64	15.285.367,31	72.405.948,81	182.524.971,36	307.591.691,26
Conto capitale						
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	63.756.435,89	2.335.201,08	16.658.442,31	4.599.616,69	6.204.742,57	93.554.438,54
Titolo 5 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	24.211.092,88	370.069,66	12.831.312,71	0,00	0,00	37.412.475,25
Totale	114.769.526,91	13.278.676,38	44.775.122,33	77.005.565,50	188.729.713,93	439.606.245,43
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi	9.553.379,43	11.951.845,76	166.615,13	413.941,74	1.502.639,49	23.588.421,55
Totale generale	124.322.906,34	25.230.522,14	44.941.737,46	77.419.507,24	190.232.353,42	463.194.666,98

Residui passivi al 31.12.2013	2009 e precedenti	2010	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese correnti	2.744.920,46	1.173.406,99	2.981.802,00	7.389.879,80	85.682.652,09	99.972.661,34
Titolo 2 Spese in conto capitale	22.196.962,62	717.972,48	7.565.290,48	2.084.810,33	83.816.860,97	116.381.896,88
Titolo 3 Rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 Spese per servizi per conto terzi	4.106.419,98	458.145,15	403.306,13	1.996.937,91	5.783.771,29	12.748.580,46

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	37,29%	37,91%	40,66%	52,83%

5. Patto di Stabilità interno

L'Ente è sempre stato soggetto agli adempimenti del patto di stabilità interno.

2010	2011	2012	2013	2014
S	S	S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Negli anni 2013 e 2014.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Nel 2014 a seguito sfioramento del 2013:

- Riduzione fondo di solidarietà per un importo pari a 17.297.774,79
- Limite impegni spese correnti (Non ha potuto impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio)
- Divieto di ricorrere all'indebitamento
- Riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	410.155.103,21	419.872.982,11	359.611.614,80	345.422.275,95	331.239.734,91
Popolazione residente	270.884	270.589	269.127	264.886	264.579
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.514,14	1.551,70	1.336,22	1.304,04	1.251,95

* Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4). (Questionario Corte dei Conti - bilancio di previsione)

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2010	2011	2012	2013	2014
Interessi passivi	15.803.240,94	21.681.724,02	24.472.919,29	19.571.564,19	17.962.399,58
Entrate correnti	552.429.519,81	533.718.878,68	522.870.299,13	510.552.742,05	576.592.494,96
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	2,86%	4,06%	4,68%	3,83%	3,12%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Il Comune di Venezia alla data del 31.12.2014 ha in essere quattro contratti relativi a strumenti derivati; nella tabella sottostante viene evidenziato il valore complessivo di estinzione dei derivati (Mark to Market):

	2010	2011	2012	2013	2014
Mark to Market	29.515.468	34.105.421	35.479.538	22.761.924	29.524.810

6.4. Rilevazione flussi

Tipo di operazione	2010	2011	2012	2013	2014
IRS/SWAP – KS65993/IRS13713					
data di stipulazione					
21/12/07					
Flussi positivi					
Flussi negativi	4.801.130,97	4.604.310,91	4.810.663,92	5.851.107,90	5.732.352,60

Tipo di operazione	2010	2011	2012	2013	2014
IRS/SWAP – 02BD541					
data di stipulazione					
13/03/07					
Flussi positivi					37.561,79
Flussi negativi	604.222,22	446.631,78	350.096,78	162.911,59	6.748,15

Tipo di operazione	2010	2011	2012	2013	2014
IRS/SWAP – 02BD542					
data di stipulazione					
11/05/04					
Flussi positivi	162.620,12	41.966,81	96.051,78		
Flussi negativi				426.770,71	341.819,22

Tipo di operazione	2010	2011	2012	2013	2014
IRS/SWAP – 765623/B					
data di stipulazione					
13/04/05					
Flussi positivi					
Flussi negativi	187.379,99	104.961,18	92.521,07	99.755,92	43.095,10

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Anno 2010

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.824.714,53	Patrimonio netto	789.870.212,89
Immobilizzazioni materiali	2.801.827.496,98		
Immobilizzazioni finanziarie	186.462.654,13		
Rimanenze	-		
Crediti	520.099.934,71		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	2.287.771.486,97
Disponibilità liquide	184.880.309,89	Debiti	624.471.871,45
Ratei e risconti attivi	50.628.315,26	Ratei e risconti passivi	44.609.854,19
Totale	3.746.723.425,50	Totale	3.746.723.425,50

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.840.482,70	Patrimonio netto	820.760.768,84
Immobilizzazioni materiali	3.032.341.713,27		
Immobilizzazioni finanziarie	167.133.587,22		
Rimanenze	-		
Crediti	441.201.832,40		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	2.240.826.933,83
Disponibilità liquide	113.633.126,56	Debiti	621.334.915,69
Ratei e risconti attivi	539.200,00	Ratei e risconti passivi	76.767.323,79
Totale	3.759.689.942,15	Totale	3.759.689.942,15

7.2. Conto economico in sintesi

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2010		Importo
A) Proventi della gestione		530.518.182,00
B) Costi della gestione di cui:		548.801.291,00
quote di ammortamento d'esercizio		45.951.724,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:		-4.571.064,00
Utili		3.053.521,00
interessi su capitale di dotazione		0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)		7.624.585,00
D.20) Proventi finanziari		631.371,00
D.21) Oneri finanziari		20.214.434,00
E) Proventi ed Oneri straordinari		
Proventi		111.466.270,00
Insussistenze del passivo		32.241.698,00
Sopravvenienze attive		12.944.666,00
Plusvalenze patrimoniali		66.279.906,00
Oneri		98.361.206,00
Insussistenze dell'attivo		82.737.253,00
Minusvalenze patrimoniali		0,00
Accantonamento per svalutazione crediti		1.071.614,00
Oneri straordinari		14.552.339,00
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-29.332.172,00

* Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

VOCI DEL CONTO ECONOMICO 2013	Importo
A) Proventi della gestione	626.600.378,37
B) Costi della gestione di cui:	624.995.195,20
quote di ammortamento d'esercizio	48.214.383,49
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	763.243,87
Utili	1.011.243,87
interessi su capitale di dotazione	0,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	248.000,00
D.20) Proventi finanziari	13.284.633,88
D.21) Oneri finanziari	20.180.588,97
E) Proventi ed Oneri straordinari	
Proventi	49.026.355,90
Insussistenze del passivo	3.447.657,72
Sopravvenienze attive	12.798.200,24
Plusvalenze patrimoniali	32.780.497,94
Oneri	38.406.447,84
Insussistenze dell'attivo	9.849.138,55
Minusvalenze patrimoniali	66.404,00
Accantonamento per svalutazione crediti	12.975.900,00
Oneri straordinari	15.515.005,29
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	6.092.380,01

* Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

2010

Debiti fuori bilancio: 0
Esecuzioni forzate: 0

2011

Debiti fuori bilancio: 1.381.902,00 (sentenze esecutive)
Esecuzioni forzate: 0

2012

Debiti fuori bilancio: 0
Esecuzioni forzate: 0

2013

Debiti fuori bilancio: 30.000,00 (acquisizione beni e servizi)
Esecuzioni forzate: 0

*Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014 (Previsione 2014)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	115.290.570,21	115.238.726,35	113.168.085,17	110.848.069,63	110.505.208,02
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	115.238.726,35	113.168.085,17	110.848.069,63	110.505.208,02	106.530.584,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,66%	28,24%	28,37%	24,01%	22,41%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite

	2010	2011	2012	2013	2014 dati di preconsuntivo
Intervento 1	133.999.775,65	133.619.439,53	127.612.026,61	131.034.229,57	129.382.262,00
Intervento 3	1.799.521,24	1.699.994,37	1.699.996,50	1.283.825,79	
Irap	8.499.823,73	8.413.856,85	8.212.452,17	7.929.941,65	7.574.676,84
Fattore correttivo nuovo sistema contabilità dal 2012 *			3.121.608,69		
Totale	144.299.120,62	143.733.290,75	140.646.083,97	140.247.997,01	136.956.938,84
Abitanti	270.884	270.589	269.127	264.886	264.579
Spesa pro capite	532,70	531,19	522,60	529,47	517,64

8.3. Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<u>Abitanti</u>	270.884	270.589	269.127	264.886	264.579
Dipendenti di ruolo ¹	3.101	3.078	3.074	3.060	3.071
Segretario Generale	1	1	1	1	1
Dipendenti non di ruolo	273 *	290 *	221	233	197

* Il dato comprende il personale a tempo determinato a prestazioni differite e discontinue.

¹ Il dato comprende il personale del comparto a tempo indeterminato, i dirigenti a tempo indeterminato.

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo di vigenza della normativa di cui al comma 28, art. 9, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010, l'ente si è attenuto al rispetto del limite di spesa concernente i rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

	Spesa 2009	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Spesa sostenuta	12.441.701,19				
Limite normativo		6.220.850,59	6.220.850,59	6.220.850,59	6.220.850,59
Spesa rilevante ai fini del limite			6.115.053,53	5.397.031,39	4.959.881,95

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

SI

8.7. Fondo risorse decentrate

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Fondo risorse decentrate dipendenti comparto	24.283.306,00	23.345.827,00	23.633.770,00	23.181.332,00	21.222.736,00
Fondo retribuzione e risultato dirigenti	4.804.788,00	4.551.506,00	4.324.259,00	4.421.959,00	3.986.168,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Il Comune di Venezia non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 3 comma 30 della Legge 244/2007.

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

In merito al rendiconto 2010, sulla base della relazione, redatta dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 266/2005, il magistrato istruttore con nota prot. 526 del 25.01.2012 richiedeva chiarimenti in ordine alle seguenti criticità rilevate:

1. Equilibri di bilancio;
2. Passività potenziali;
3. Organismi Partecipati;
4. Utilizzo di strumenti di finanza derivata.

Il Comune con nota prot. PG 2012/82886 del 24.02.2012 interloquiva fornendo i necessari elementi di valutazione.

In esito all'attività istruttoria, la Corte dei Conti con delibera n. 514/2012/PRSP dell'8 Maggio 2012 ha adottato specifica pronuncia i cui contenuti sono così riassumibili:

1. Con riferimento agli equilibri di bilancio, "E' stata rilevata ... una situazione di difficoltà per quel che riguarda il grado di copertura delle spese correnti e dei rimborsi prestati con le entrate correnti.... Non va comunque ignorato un miglioramento rispetto al biennio 2008/2009. ... Nonostante tali dati moderatamente positivi e in un contesto in cui i trasferimenti dello Stato subiscono una riduzione ormai consolidata, va però stigmatizzato ... l'utilizzo di risorse di natura straordinaria rivolte al finanziamento di spese a carattere ricorrente ... Tale pratica, utilizzata con la dichiarata finalità di garantire gli equilibri, può, invece, non assicurare la stabilità di questi ultimi nel prosieguo della gestione e può rendere più difficoltosa la tenuta degli stessi negli esercizi successivi. ...";
2. Con riferimento alle passività potenziali "... risultano ... pendenti 6.000 controversie giudiziarie, per le quali, nel 2010 (e neppure nel 2009) non risultano accantonamenti per fondo rischi. ... Rileva in proposito la Sezione che, a prescindere dalla circostanza che, in ogni caso, si tratta di un numero notevolissimo di vertenze, alcune di queste liti sono d'importo rilevante. ... Il Collegio ... segnala ... l'opportunità di predisporre un'accurata reportistica della segnalata potenziale passività ..."
3. Con riferimento ai rapporti con le società partecipate, la pronuncia della Corte dei Conti tratta tre argomenti:
 - 3.1 Garanzie: "Una prima criticità ... riguarda le garanzie prestate dal Comune di Venezia, che unitamente alle lettere di patronage, ammontano complessivamente a 140.830.000 euro. ... L'esistenza, quindi, di lettere di patronage potrebbe – in via generale – alterare l'esposizione debitrice dell'Ente rispetto a quella contabilmente rilevata, ponendosi – sempre in via generale – come uno schema negoziale elusivo degli stringenti vincoli normativi in tema di indebitamento degli enti locali." il pareggio di bilancio assicurato dall'utilizzo di una quota dei proventi dei permessi di costruire e da plusvalenze patrimoniali nei limiti e nel rispetto della normativa vigente.";
 - 3.2 Partecipazioni dirette: "...L'esame degli atti contabili fa emergere l'esistenza di otto società in perdita (con perdite tali da poter richiedere ripiani e più in particolare ricapitalizzazioni) ... Questa sezione evidenzia, quindi, la necessità che l'ente locale, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della partecipazione azionaria, compia un effettivo, continuo, attento e puntuale monitoraggio dell'andamento della società partecipata, al fine di prevenire situazioni di pregiudizio e ricadute negative – a vario titolo – sul proprio bilancio, come è risultato dall'analisi della relazione inviata a questa Corte. ... In tale prospettiva, l'intera durata della partecipazione deve essere accompagnata dal diligente esercizio di quei compiti di vigilanza ... indirizzo ... e controllo che la natura pubblica del servizio ... e la qualità di socio comportano. ";
 - 3.3 Partecipazioni indirette: "Dall'esame della relazione al consuntivo ... si evidenziano n. sei società in perdita ... è indubbio infatti che le perdite d'esercizio delle società indirettamente controllate, finiranno con il ripercuotersi, attraverso le perdite delle società partecipate, sul bilancio del Comune socio di controllo."
4. Con riferimento all'utilizzo di strumenti di finanza derivata: "... L'ente ha dichiarato che, ponendo in essere le predette operazioni finanziarie, ha inteso stabilizzare il costo del debito nel lungo termine, e ciò mediante la trasformazione di un'esposizione originaria sul prestito a tasso variabile in un'esposizione o a tasso fisso o a tasso variabile ma con un tetto massimo ... Conclusivamente la Sezione richiama l'attenzione del Comune sull'aleatorietà di operazioni strutturate con contratti

derivati ... raccomanda infine di monitorare attentamente l'andamento dei flussi di finanza derivata, assumendo le iniziative necessarie a prevenire rischi futuri ...”.

In merito al bilancio di previsione 2011, sulla base della relazione, redatta dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 266/2005, il magistrato istruttore, con note prot. 8250 del 3.11.2011 e 56 del 9.01.2012 richiedeva chiarimenti. Il Comune di Venezia, con nota rispettivamente del 15.11.2011 e del 30.01.2012, dava riscontro alle richieste formulate. In particolare venivano riscontrate le seguenti problematicità:

1. Equilibri di bilancio;
2. Organismi Partecipati;
3. Utilizzo di strumenti di finanza derivata.

In esito all'attività istruttoria, la Corte dei Conti con delibera n. 314/2012/PRSP del 23 Febbraio 2012 ha adottato specifica pronuncia i cui contenuti sono così riassumibili:

1. Con riferimento agli equilibri di bilancio: "... L'utilizzo di entrate straordinarie, quali le plusvalenze e i contributi per permesso a costruire, per il finanziamento della spesa corrente o per la quota capitale di rimborso prestiti, denota un'anomalia gestionale che appare tanto più critica e non reiterabile nel tempo, nell'ottica di una sana e regolare gestione finanziaria, quando l'incidenza sulle spese correnti supera il 5% ... Il Collegio ritiene opportuno richiamare l'attenzione ... sulla necessità di una puntuale attenzione e di una verifica puntuale e costante dell'andamento delle entrate e delle spese ...”;
2. Con riferimento ai rapporti con le società partecipate: "... Nel caso della partecipata "Casino Municipale di Venezia S.p.A., la situazione di deficit sembra consolidata ... Questa sezione evidenzia, quindi, la necessità che l'ente locale, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della partecipazione azionaria, compia un effettivo, continuo, attento e puntuale monitoraggio dell'andamento della società partecipata, al fine di prevenire situazioni di pregiudizio e ricadute negative – a vario titolo – sul proprio bilancio, come è risultato dall'analisi della relazione inviata a questa Corte. ... In tale prospettiva, l'intera durata della partecipazione deve essere accompagnata dal diligente esercizio di quei compiti di vigilanza ... indirizzo ... e controllo che la natura pubblica del servizio ... e la qualità di socio comportano. ...”;
3. Con riferimento all'utilizzo di strumenti di finanza derivata: "... L'ente ha dichiarato che, ponendo in essere le predette operazioni finanziarie, ha inteso stabilizzare il costo del debito nel lungo termine, e ciò mediante la trasformazione di un'esposizione originaria sul prestito a tasso variabile in un'esposizione o a tasso fisso o a tasso variabile ma con un tetto massimo ... Conclusivamente la Sezione richiama l'attenzione del Comune sull'aleatorietà di operazioni strutturate con contratti derivati ... raccomanda infine di monitorare attentamente l'andamento dei flussi di finanza derivata, assumendo le iniziative necessarie a prevenire rischi futuri ...”.

In merito al rendiconto 2011, sulla base della relazione, redatta dall'organo di revisione ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della legge 266/2005, il magistrato istruttore con nota prot. 1736 del 19.03.2013 richiedeva chiarimenti in ordine alle seguenti criticità rilevate:

1. Equilibri di bilancio;
2. Vincoli di bilancio;
3. Gestione della liquidità;
4. Gestione dei residui;
5. Organismi partecipati;
6. Indebitamento (finanza derivata);
7. Debiti fuori bilancio e passività potenziali;
8. Conto economico;
9. Conto del patrimonio.

Il Comune con nota prot. PG 2013/197852 del 30.03.2013 interloquiva fornendo i necessari elementi di valutazione.

In esito all'attività istruttoria, la Corte dei Conti con delibera n. 96/2015/PRSP del 21 Ottobre 2014 ha adottato specifica pronuncia i cui contenuti sono così riassumibili:

1. Con riferimento agli equilibri di bilancio: "L'esame sulla relazione al conto consuntivo 2011 ... confermano ... la situazione di equilibrio di bilancio assai precaria: gli equilibri sono garantiti da

- risorse aleatorie e in progressivo esaurimento e persiste, quindi, la tendenza ad utilizzare entrate di natura eccezionale ...”;
2. Con riferimento ai vincoli di bilancio: “... mancato rispetto dell’obbligo di destinazione vincolata del 50% delle sanzioni amministrative per violazione codice della strada ... che permane anche a seguito di quanto addotto dall’Ente in relazione al rispetto della ratio legis del Codice della Strada e alle norme contabili che prevedono l’accantonamento di somme vincolate nell’avanzo di amministrazione accertato a fine anno ...”
 3. Con riferimento alla gestione della liquidità: “Pur nella consapevolezza delle ragioni e precisazioni adottate dall’Amministrazione comunale in sede di approfondimento istruttorio in relazione alle ragioni che hanno determinato la conservazione delle poste in bilancio dei residui attivi vetusti, appare evidente che siffatta situazione ha determinato, per poter fronteggiare alle richieste di pagamento, criticità anche nella gestione della liquidità ... La Sezione non può fare a meno di sottolineare ... che nel conto del tesoriere al 31.12.2011 non risulta ricostituito il vincolo delle entrate a specifica destinazione, ammettendo implicitamente lo stato di grave sofferenza nella riscossione delle poste di entrata anche in conto residui ...”;
 4. Con riferimento alla gestione dei residui, la Corte “ ... esprime consapevolezza delle ragioni e precisazioni adottate dall’Amministrazione comunale in sede di approfondimento istruttorio in relazione alle ragioni che hanno determinato la conservazione delle poste in bilancio dei residui attivi vetusti ...”;
 5. Quanto ai rapporti con gli organismi partecipati: appare evidente “la necessità ... per il Comune di Venezia, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della propria partecipazione azionaria, di effettuare un effettivo e sostanziale monitoraggio sull’andamento delle società partecipate; il che dovrebbe consentire di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative Sul bilancio dell’ente ... Permane anche per il rendiconto 2011 la problematica concernente le garanzie, comprese le lettere di patronage, prestate dal Comune di Venezia ...”;
 6. Quanto all’indebitamento – finanza derivata: “Contribuisce a creare una situazione di forte incertezza sulla tenuta degli equilibri di bilancio la presenza di ben 4 contratti derivati che genera flussi negativi ... Si ribadisce, pertanto, la necessità che l’Ente adotti tutte le misure utili e necessarie al fine di monitorare attentamente l’andamento dei flussi di finanza derivata ...”;
 7. Quanto ai debiti fuori bilancio e alle passività potenziali: “... Emerge la presenza ... di circa 6.000 controversie giudiziarie, per i cui rischi sottostanti non risultano, con riferimento al rendiconto 2011, opportuni accantonamenti ... Tra le vertenze ne spiccano alcune ... di notevole impatto sul bilancio finanziario ... La Sezione non può che nuovamente richiamare l’attenzione dell’Amministrazione sul fatto che, in specie, si tratta di un numero rilevantissimo di procedimenti giudiziari che, ove si concludessero negativamente, metterebbero a grave rischio l’equilibrio del bilancio comunale ...”;
 8. Quanto al conto economico: “... la Sezione deve richiamare l’attenzione ... sulla circostanza che ... l’equilibrio economico rappresenta un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell’ente ... La Sezione raccomanda ... la verifica costante ed il monitoraggio di tali risultati ...”;
 9. Quanto al conto del patrimonio: “L’ente ... ha motivato le incongruenze rilevate elencandone le voci determinanti. Il rappresentato motivo di doglianza può pertanto ritenersi superato.”

La pronuncia si conclude con richiesta di predisposizione di apposita relazione che individui gli strumenti atti al superamento delle criticità evidenziate, da approvarsi a cura della Giunta e con trasmissione dei risultati con cadenza trimestrale alla Corte medesima.

Attività giurisdizionale

Nei giudizi di responsabilità:

1. Sentenza della Sezione giurisdizionale per il Veneto n. 284/2011 del 16.2.2011, depositata il 20.5.2011, di condanna al pagamento del danno di € 52.920,00 (oltre rivalutazione e spese) nel giudizio di responsabilità nei confronti di un dirigente e di un assessore del Comune per affidamento illegittimo di incarico esterno e successiva sentenza della Sezione prima giurisdizionale centrale n. 747/2013 del 10.5.2013, depositata il 1.10.2013, di conferma della sentenza di primo grado con riduzione dell’importo a titolo di condanna nel ricorso in appello;
2. Sentenza della Sezione terza giurisdizionale centrale n. 287/2010 del 23.9.2009, depositata il 19.4.2010, nei ricorsi in appello di conferma dell’impugnata sentenza n. 614/08 del 28.1.2008, depositata il 10.6.2008, di condanna al pagamento del danno per erogazione indebita di emolumenti contrattuali.

Nei ricorsi da parte di dipendenti in materia di pensioni:

1. Sentenza di rigetto della Sezione giurisdizionale per il Veneto n. 100/2014 del 12.5.2014, depositata in data medesima, nel ricorso promosso da un dipendente contro INPS gestione ex INPDAP e Comune di Venezia (in materia di computabilità dell'E.D.R.- Elemento Distinto della Retribuzione).

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V CONTENIMENTO DELLA SPESA

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel prospetto che segue sono indicate le spese correnti sostenute dall'Ente nel quinquennio 2010/2014 ed è evidenziata la variazione percentuale tra l'ultimo anno e il primo anno di mandato.

	2010	2011	2012	2013	2014 dati di preconsuntivo	Variazione percentuale 2014/2010
Titolo 1 Spese correnti						
Intervento 1 - Spese di Personale	135.710.742,05	135.243.826,33	129.135.384,43	132.231.989,36	129.357.796,00	-4,68%
Intervento 2 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	3.009.981,25	2.827.531,89	1.889.650,34	2.039.791,88	1.868.482,01	-37,92%
Intervento 3 - Prestazioni di servizi	297.222.026,37	276.087.264,21	280.347.301,89	369.251.424,45	360.647.573,02	21,34%
Intervento 4 - Utilizzo beni di terzi	9.145.752,50	8.635.704,81	8.138.044,41	6.513.707,21	5.016.436,92	-45,15%
Intervento 5 - Trasferimenti correnti	37.646.282,81	37.473.702,64	28.957.362,61	38.377.309,70	29.299.589,47	-22,17%
Intervento 6 - Interessi	17.261.497,58	18.563.160,64	19.174.719,12	16.994.324,07	16.968.519,79	-1,70%
Intervento 7 - Imposte e tasse	20.398.848,39	18.858.094,99	21.180.688,43	16.341.632,18	16.779.078,42	-17,74%
Altre	1.242.842,31	11.205.576,64	6.976.311,88	2.481.365,13	2.565.340,83	106,41%
Totale	521.637.973,26	508.894.862,15	495.799.463,11	584.231.543,98	562.502.816,46	7,83%

PARTE VI

ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

Il Comune di Venezia non rientra nella fattispecie di cui all'art. 14, comma 32 del D.L. 31 Maggio 2010, n. 78, in quanto Comune con popolazione superiore ai 30.000 abitanti.

Per quanto riguarda l'art. 4 del D.L. n. 95/2012, per la parte attinente alle società partecipate, è stata assicurata l'attuazione dei commi 4 e 5 sulla composizione degli organi di amministrazione a partire dalle decorrenze ivi previste, anche in coerenza con le modifiche normative succedutesi nel tempo.

Si evidenzia che la L. 147/2013 (L. Stabilità 2014) ha abrogato sia l'art. 14, comma 32 del D.L. 31 Maggio 2010, n. 78, sia i commi 1, 2, 3, 3-sexies, 9, 10 e 11 dell'articolo 4 del D.L. 95/2012.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

Entrambe le disposizioni richiamate hanno subito diverse revisioni della normativa da parte del Legislatore, che hanno comportato modifiche/abrogazioni delle previsioni.

L'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, è stato più volte modificato nel tempo, in particolare per quanto riguarda l'ambito soggettivo di applicazione dello stesso, che ha generato notevoli dubbi interpretativi e contrasti giurisprudenziali nell'individuazione delle società tenute ad osservare gli adempimenti di volta in volta prescritti.

Alla luce di ciò, inizialmente il Comune ha inviato apposita Direttiva (PG 43637/2011) alle proprie controllate, illustrando i vincoli posti in base alla normativa vigente al tempo in capo all'Ente locale, raccomandando gli stessi quali principi generali per le società in tema di contenimento dei costi.

Ai sensi dell'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112/2008 come da ultimo modificato, l'Ente ha provveduto ad approvare (con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 65/2014), e successivamente diramare presso le proprie società controllate, apposito Atto di indirizzo in materia di vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive, oltre ad un secondo Atto di indirizzo in tema di mobilità infragruppo.

In particolare con l'Atto di indirizzo in materia di vincoli assunzionali e contenimento degli oneri retributivi (All. 1 alla DCC n. 65/2014) sono stati definiti criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, prevedendo altresì che le società destinatarie recepissero con proprio provvedimento gli indirizzi emanati.

Esso ha introdotto per le società le seguenti limitazioni fino al 31.12.2015:

- divieto di assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- possibilità di assunzioni a tempo determinato, previo nullaosta da parte del Comune, in casi tassativamente previsti;
- divieto di aumenti del livello di inquadramento contrattuale per motivi diversi dalla copertura di posizioni vacanti nella pianta organica approvata;
- divieto di aumenti retributivi o di nuove/Maggiori indennità o utilità a qualsiasi titolo, eccedenti i minimi previsti dai contratti collettivi nazionali e integrativi per la posizione ricoperta, e/o i trattamenti già in vigore;
- adeguamento dell'importo (nei casi in cui non sia disciplinato dalla contrattazione integrativa) dei buoni pasto o assimilati entro il limite massimo di € 7,00.

In tale primo Atto di indirizzo è inoltre stato previsto l'invio all'Amministrazione Comunale dei contratti collettivi integrativi applicati al personale dirigenziale e non dirigenziale, al fine di consentire alla medesima una loro ricognizione anche in comparazione con altri benchmark omogenei.

Nell'Atto di indirizzo in tema di mobilità infragruppo (All. 2 alla DCC 65/2014) è invece stabilita la trasmissione all'Amministrazione Comunale di una ricognizione specifica del loro organico in funzione delle attività attuali e prospettive svolte, da cui emerga l'assenza di eccedenze di personale ovvero di appositi piani industriali di razionalizzazione delle spese e di risanamento economico finanziario da cui emergano eccedenze di personale, approvati dai rispettivi organi amministrativi.

In tale secondo Atto di indirizzo, al fine di contenere i costi di gestione nonché addivenire in genere ad una razionalizzazione dell'impiego del personale dipendente, sono state indirizzate le Società ad incentivare l'utilizzo del distacco o di altre forme di mobilità del personale con le altre Società controllate/partecipate del Gruppo Città di Venezia, o anche con altre società pubbliche.

Con successiva DCC 6 del 22/01/2015 è stato inoltre approvato un ulteriore Atto di indirizzo nei confronti delle società controllate in materia di limiti e procedure per l'affidamento di incarichi a soggetti esterni ed in materia di spese di rappresentanza e sponsorizzazioni, che prevede l'adozione da parte delle società di un Regolamento che recepisca gli indirizzi impartiti.

Con particolare riferimento al conferimento di incarichi di collaborazione di studio di ricerca e di consulenza ad esperti esterni gli indirizzi sono:

- conferimento degli incarichi professionali all'esterno solo subordinatamente all'esito negativo di una preventiva verifica della presenza della professionalità richiesta, all'interno della società prima, e del Comune di Venezia e di altre controllate poi;
- precisa definizione del perimetro di applicazione del Regolamento e delle relative esclusioni, oltre che dei presupposti per il conferimento degli incarichi;
- principio dell'obbligo di procedura comparativa, salve alcune tassative eccezioni in cui è consentito il conferimento in via diretta;
- introduzione di disposizioni relative all'iter da seguire, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, pubblicità, contenimento dei costi;

Il comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 è stato abrogato dal D.L. 90/2014, in esito ad una serie di interventi normativi finalizzati a sottrarre le società all'assoggettamento vero e proprio ai vincoli del patto di stabilità previsto per gli enti locali, prevedendo un più generale concorso da parte loro alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza (art. 1 comma 553 L. 147/2013).

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

Sì, sono stati eseguiti i relativi controlli in riferimento alle norme di legge che prevedevano tali misure.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Actv S.p.A.	4			248.053.591,00	76,99	61.577.733,00	240.524,00
Ames S.p.A.	9	1		31.567.665,00	100,00	2.773.443,00	157.425,00
Asm S.p.A.	4			20.178.474,00	100,00	20.378.233,00	101.006,00
Insula S.p.A.	13			38.275.534,00	72,14	6.613.160,00	-628.675,00
Pmv S.p.A.	13			6.460.934,00	67,56	37.469.556,00	1.083,00
Venis S.p.A.	8			19.563.352,00	75,10	2.413.861,00	25.841,00
Veritas S.p.A.	5	12	13	295.229.701,00	50,32	136.840.500,00	1.522.318,00
<i>(1) L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</i>							
<i>(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.</i>							
<i>(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.</i>							
<i>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</i>							
<i>(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</i>							
<i>(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.</i>							

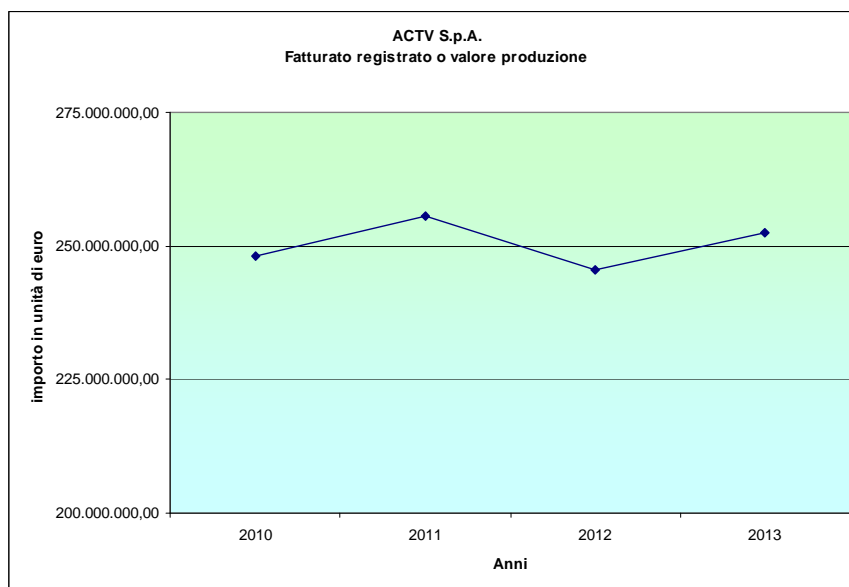
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Actv S.p.A.	4			255.717.970	76,99	61.845.078	267.344
Ames S.p.A.	9	1		30.893.362,00	100,00	2.807.292,00	33.851,00
Avm S.p.A.	4			33.820.117,00	100,00	20.393.606,00	15.372,00
Insula S.p.A.	13			20.943.651,00	72,14	4.176.067,00	-2.437.090,00
Pmv S.p.A.	13			10.130.277,00	68,01	38.020.029,00	19.744,00
Vela S.p.A.	4	10		13.343.761,00	11,14	1.943.432,00	16.439,00
Venis S.p.A.	8			15.237.694,00	75,10	2.438.198,00	24.337,00
Veritas S.p.A.	5	12	13	306.955.932,00	50,32	140.790.900,00	3.950.401,00
<i>(1) L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</i>							
<i>(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.</i>							
<i>(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.</i>							
<i>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</i>							
<i>(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</i>							
<i>(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.</i>							

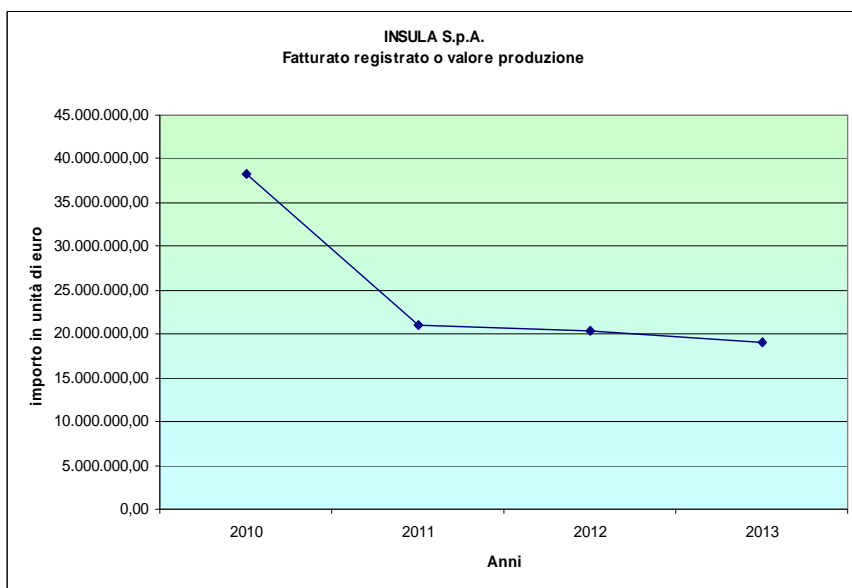
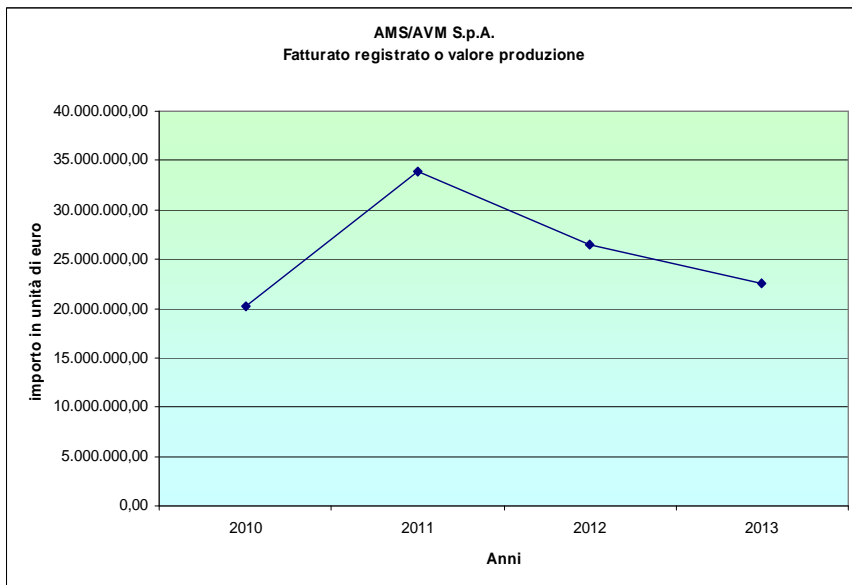
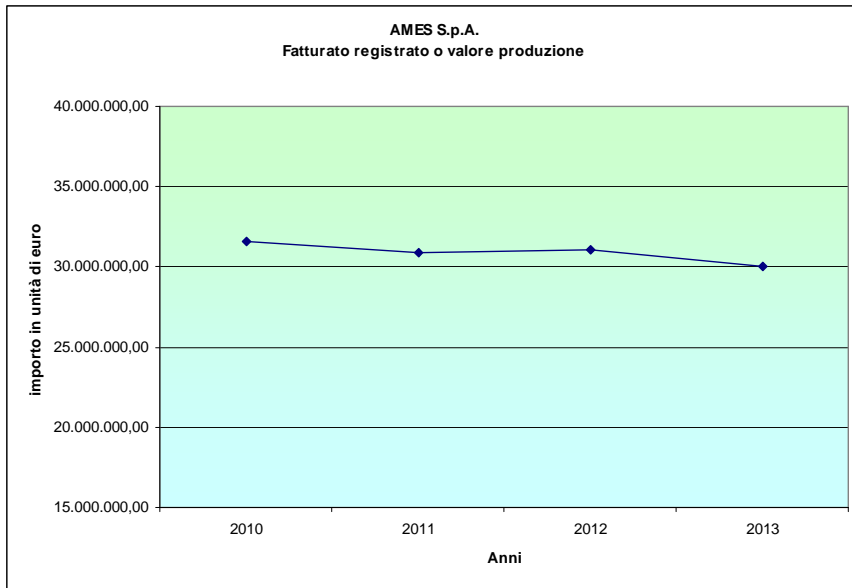
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Ames S.p.A.	9	1		31.068.205,00	100,00	3.478.819,00	671.523,00
Avm S.p.A.	4			26.412.708,00	100,00	64.991.036,00	57.161,00
Insula S.p.A.	13			20.428.133,00	72,14	4.515.307,00	339.238,00
Pmv S.p.A.	13			10.441.649,00	68,49	38.958.840,00	368.938,00
Vela S.p.A.	4	10		13.347.777	11,14	2.006.610,00	636.180,00
Venis S.p.A.	8			15.306.633,00	75,10	2.651.297,00	213.099,00
Veritas S.p.A.	5	12	13	314.811.589,00	50,32	146.149.340,00	5.358.440,00
<i>(1) L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</i>							
<i>(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.</i>							
<i>(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.</i>							
<i>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</i>							
<i>(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</i>							
<i>(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.</i>							

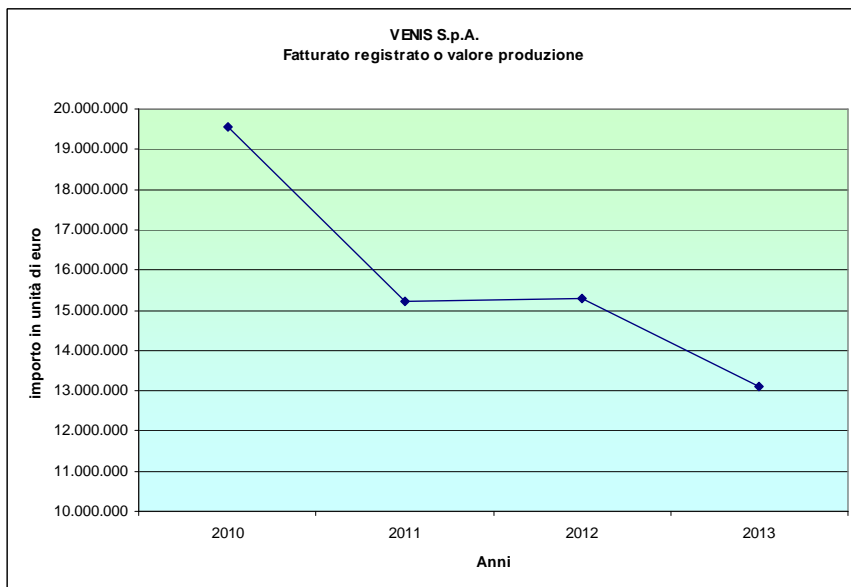
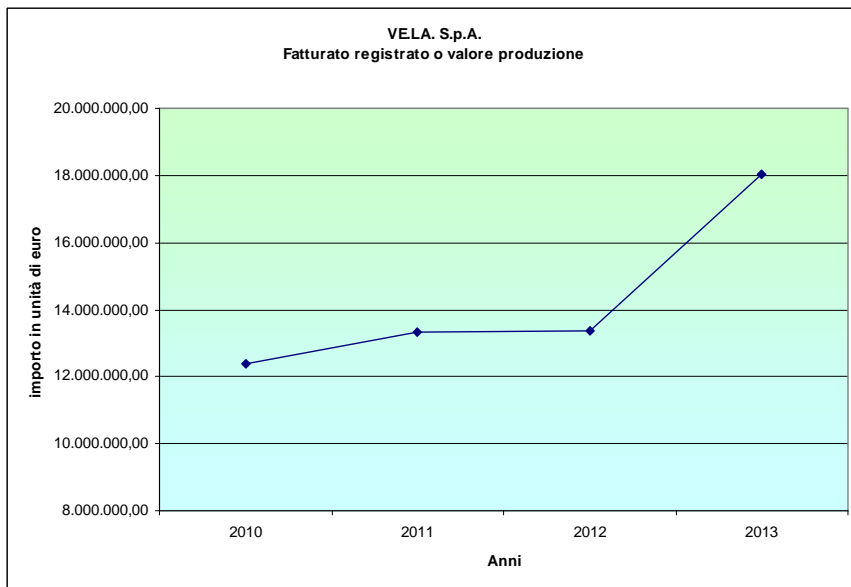
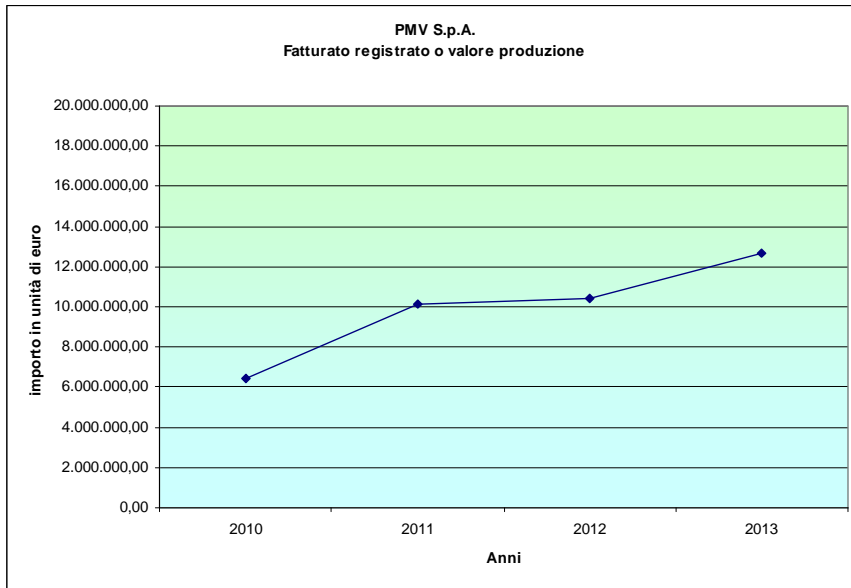
RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Ames S.p.A.	9	1		30.064.868,00	100,00	3.522.724,00	43.906,00
Avm S.p.A.	4			22.542.262,00	100,00	87.619.859,00	26.682,00
Insula S.p.A.	13			19.074.280,00	72,14	4.558.902,00	43.594,00
Pmv S.p.A.	13			12.673.323,00	10,044	40.359.912,00	295049,00
Vela S.p.A.	4	10		18.026.742	11,14	2.047.034,00	40.421,00
Venis S.p.A.	8			13.094.315,00	75,10	2.772.605,00	121.308,00
Veritas S.p.A.	5	12	13	310.938.281,00	50,32	149.309.976,00	3.160.635,00
<i>(1) L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque; l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.</i>							
<i>(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.</i>							
<i>(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.</i>							
<i>(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</i>							
<i>(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.</i>							
<i>(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.</i>							

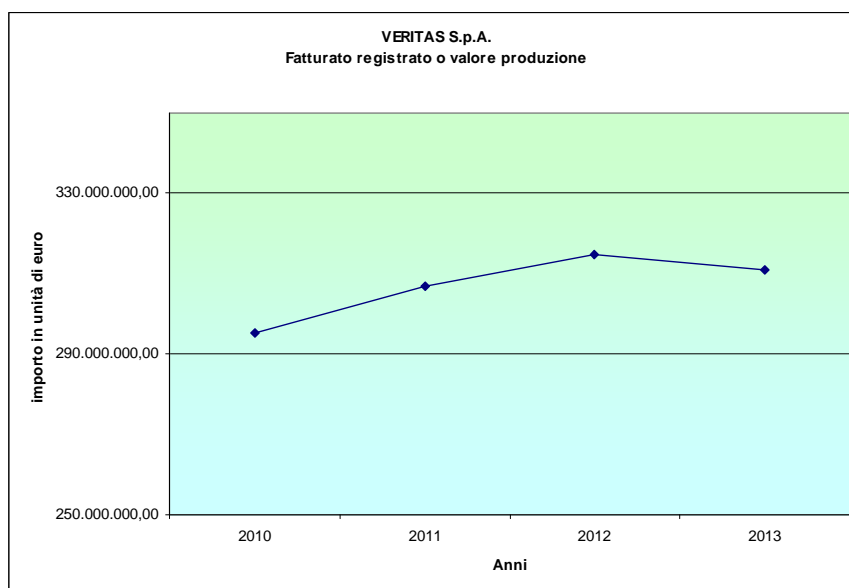
In relazione alla particolare situazione dell'Amministrazione Comunale, che vede la gestione della Casa da Gioco affidata in concessione attualmente alla società controllata indiretta CdiV Gioco S.p.A., si rende opportuno riportare i dati relativi alla gestione nel seguente prospetto:

DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELLA CASA DA GIOCO PER IL TRAMITE DELLE SOCIETA' CMV S.P.A. (2010-2011-2012) E CASINO' DI VENEZIA GIOCO S.P.A. (2012-2013)	2010	2011	2012	2013
INCASSI LORDI DEI GIOCHI DI SPETTANZA DEL COMUNE DI VENEZIA	168.052.817	146.816.000	122.363.000	111.555.000
COMPENSO ALLA SOCIETA' DI GESTIONE / VALORE DELLA PRODUZIONE	78.163.550	79.467.758	97.142.892	86.713.784
COSTI DELLA PRODUZIONE	102.345.410	91.910.938	91.126.632	88.213.534
DIFFERENZA INCASSI E COSTI DELLA PRODUZIONE	65.707.407	54.905.062	31.236.368	23.341.466
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(24.181.860)	(12.443.180)	6.016.260	(1.499.750)
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(28.025.044)	(16.133.009)	2.193.213	(3.721.897)
INTROITI RICONOSCIUTI AL COMUNE DI VENEZIA	95.333.000	71.686.000	29.984.000	27.379.000
ONERI SIAE	7.235.840	6.636.396	8.563.585	7.797.709
TASSA DI CONCESSIONE GOVERNATIVA	539.200	539.200	539.200	539.200
BENEFICIO NETTO PER IL BILANCIO DEL COMUNE DI VENEZIA	67.307.956	55.552.991	29.984.000	23.657.103
BENEFICIO NETTO POSTA TASSAZIONE E ONERI SIAE	59.532.916	48.377.395	20.881.215	15.320.194
PATRIMONIO NETTO CONTABILE	5.401.030	(681.980)	4.193.213	2.425.708









1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Non ricorre la fattispecie.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 Dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.	Dismissione della partecipazione detenuta nella Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.A.	D.C.C. n. 60 del 2/5/2011	Partecipazione ceduta in data 31/5/2013 (data di stipula del contratto di cessione).
Società Autovie Venete S.p.A.	Dismissione della partecipazione detenuta dal Comune di Venezia nella Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.).	D.C.C. n. 70 del 5/9/2014	Comunicata la cessazione della partecipazione ai sensi dell'art. 1 comma 569 della legge 147/2013, con PEC 534700 del 24/12/2014.
Residenza Veneziana	Cessione a ATER Venezia dell'intera partecipazione posseduta in Residenza Veneziana S.r.l.	D.C.C. n. 21 del 4/3/2015	Comunicata la volontà di procedere alla cessione della partecipazione al socio di controllo ATER Venezia.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Venezia che è stata trasmessa, nelle more dell'insediamento del Tavolo tecnico interistituzionale di cui all'art. 4, comma 2 del D. Lgs. n. 149/2011, alla Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali. E' trasmessa, inoltre, alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per il Veneto.

Lì.....

Il Commissario Straordinario

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario ¹

¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.